QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 60-343 al 60-349

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 23 Giugno 1956
Anno XII - Num. 146
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 53-622, 55-393, 63-361. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1300 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spaziati L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 16.000, semestre L. 8300, trimestre L. 4700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

IL PIANO VANONI

Difficoltà e incertezze

Roma, 22 giugno.

Il Consiglio dei Ministri, che doveva oggi occuparsi principalmente dell'attuazione del Piano Vanoni, si è chiuso senza aver neppure sfiorato l'argomento all'ordine del giorno. Ancora una volta dunque, come avviene regolarmente da venti mesi a questa parte, il tentativo di modificare la struttura dell'economia italiana, di rompere il cerchio di povertà, di inedia, di disoccupazione, di bassi redditi e di bassa produttività, che fu il costante ed ultimo pensiero di Ezio Vanoni, è stato insabbiato dal contrasto degli interessi in lotta.

Non è un male che sia così. L'aspetto più preoccupante, da quando Vanoni in una fredda sera del gennaio 1955 presentò a trecento giornalisti italiani e stranieri il suo «schema» decennale, era stata la falsa unanimità che attorno ad esso si era creata. Tutti erano d'accordo sugli obbiettivi dello schema: e chi infatti avrebbe potuto negare il suo consenso all'aumento degli investimenti, delle esportazioni, dell'occupazione operaia? Destra, sinistra e centro, sindacati e gruppi industriali, tutti esaltavano il Piano, interpretandolo naturalmente dal loro particolare punto di vista ed indicando quei mezzi di attuazione che maggiormente convenivano ai loro interessi sezionali.

Tutti furono d'accordo sul principio che bisognasse limitare i consumi voluttuari, che le imposte dovessero essere pagate con maggior rigore, e dal ricco in misura maggiore che dal meno abbiente. Tutti convennero che era impossibile costruire una democrazia civile e moderna fino a che una parte della popolazione restasse inchiodata ad un reddito familiare insufficiente, ignorando il consumo di generi essenziali come lo zucchero e la carne, trascinando una vita molto più simile a quella delle popolazioni medio-orientali che non ai modelli europei. Così per venti mesi il Piano Vanoni visse nella più pericolosa delle condizioni: quella dell'unanimità dei consensi.

Il Presidente del Consiglio Segni, subito dopo le elezioni amministrative, decise di «rilanciare» il Piano, mettendo fine alla fase degli studi e delle discussioni teoriche che era ormai durata abbastanza. Ma a questo punto i contrasti si sono immediatamente accesi, e più forti del previsto. Il 12 giugno il Consiglio dei Ministri affrontò per la prima volta il problema e discusse un punto d'importanza essenziale: quale sarebbe stato l'organo incaricato di coordinare le iniziative per l'attuazione del Piano? La logica suggeriva il C.I.R., che è già una specie di Gabinetto economico composto dai ministri tecnici e presieduto dallo stesso Segni. Il C.I.R., nel pensiero di Vanoni, avrebbe dovuto sempre più diventare il cervello economico centrale dello Stato, il centro di una politica che non si limitasse a vivere alla giornata, ma operasse a lunga scadenza per modificare i dati di fondo della situazione economica italiana.

Tuttavia prevalse, nella seduta del 12 giugno, una soluzione più blanda; si sarebbe insediato un comitato di cinque ministri, assistito da un gruppo di «esperti». E questo gruppo di uomini avrebbe studiato l'attuazione del Piano. Era già un compromesso; si sa bene che talvolta in Italia gli «esperti» sono una divertente invenzione per insabbiare elegantemente i problemi che richiedono, invece, decisioni politiche.

Il Presidente del Consiglio sperò di superare gli ostacoli, con l'appoggio del ministro del Bilancio, Zoli, di Ferrari Aggradi e di Menichella, che erano stati per lunghi anni i collaboratori più intimi di Vanoni. I contrasti erano però troppo grossi per poter essere superati in dieci giorni. E oggi c'è stata la fumata nera: il Piano non è ancora maturo, o meglio gli uomini non sono ancora disposti alla chiarezza necessaria per applicarlo.

I punti più controversi, ai quali il Governo deve dare una soluzione sono i seguenti:

1) Fino a qual punto l'obiettivo del piano impiego è compatibile con una politica di salari crescenti? Si sa che il Piano Vanoni prevede, quale condizione essenziale, l'aumento della produttività. Chi dovrà beneficiarne? I lavoratori occupati nelle industrie che realizzano una più alta produttività? O i consumatori, attraverso un ribasso dei prezzi di vendita dei prodotti? O le imprese, realizzando maggiori profitti? O lo Stato, accrescendo il peso delle imposte? Come si vede sono quattro possibilità del tutto diverse, con diverse ripercussioni sui vari gruppi di interessi.

2) Quale sarà la politica economica nei confronti dell'energia elettrica, che è uno dei punti-chiave del Piano? Il governo è diviso su questo problema, ma in questi giorni ci sono state alcune novità: l'I.R.I. ha deciso di rendere più attiva la sua presenza nelle società elettriche controllate, puntando verso una politica di grandi investimenti e di prezzi stabili. Giuseppe Cenzato, presidente da oltre venti anni della S.M.E. (Meridionale Elettrica) che fa parte del gruppo I.R.I., ha dato stamattina le sue dimissioni, e non è da escludere che esse siano dovute a contrasti sulla politica elettrica dell'I.R.I. che Cenzato non condividerebbe.

3) E' compatibile con gli obiettivi del Piano una politica di sostegno dei prezzi agricoli a favore di alcune colture di massa? Le crisi di sovrapproduzione del riso, dello zucchero, del grano stanno ponendo il problema in termini urgenti. Si sa che parecchi parlamentari della D. C. non intendono abbandonare questa politica, e condizionano in tal senso l'azione del Governo.

I contrasti dunque non mancano. E' difficile dire se il Governo avrà la forza per superarli. E' comunque un bene che la falsa unanimità sia rotta. Ciascuno ora dovrà assumere chiaramente le sue responsabilità.

Eugenio Scalfari

Il "nuovo corso,, sovietico al Comitato Centrale comunista

I dirigenti del PCI tentano di sdrammatizzare la situazione

Ottimistica relazione di Pajetta: "Discuteremo con franchezza e fraternità con i compagni sovietici,, - Nel suo saggio Nenni si dichiarerà contrario alla dittatura del proletariato accettando senza riserve il metodo democratico - Colloqui Segni, Saragat e Tambroni sulle Giunte

Roma, 22 giugno.

Il Comitato centrale del partito comunista ha iniziato nel pomeriggio i suoi lavori affrontando l'esame dei risultati elettorali, sulla base di una relazione di Giancarlo Pajetta. Il riassunto che ne è stato distribuito è molto lungo. Se ne può però riferire in breve, poiché il dirigente del P.C.I., lungi dal favorire quell'ampia autocritica di cui si era parlato, sembra essersi preoccupato piuttosto di strozzarla offrendo un quadro molto idilliaco e propagandistico della situazione.

I risultati elettorali sono stati un successo — ha detto in sostanza Pajetta — ed i comunisti non hanno motivo di lamentarsene. Vi è stata una flessione nelle loro posizioni (il relatore l'ha calcolata sui 130 mila voti, abbassando ulteriormente la cifra che avevano indicato gli stessi giornali del partito), ma considerando che non hanno votato i militari e gli emigranti, «si può calcolare che il corpo elettorale comunista non sia affatto diminuito».

Poiché, nel complesso, lo schieramento di sinistra ha migliorato le proprie posizioni, Pajetta ha avuto cura di orientare l'attenzione dei suoi ascoltatori su questo punto. E' vero che il miglioramento è stato ottenuto grazie alla forte affermazione del P.S.I. e che tale affermazione, come ha dimostrato il confronto tra i risultati delle «provinciali» e delle «comunali», ha offerto una chiara indicazione autonomistica. Ma il relatore ha scavalcato con disinvoltura la obiezione affermando apoditticamente che i voti del P.S.I. hanno un «valore unitario» e possono perciò essere aggiunti senza troppo sottilizzare ai voti comunisti. Anzi: egli si è mostrato tendenzialmente favorevole a mettere nel conto anche i voti socialdemocratici, presentando il tutto come la dimostrazione che l'elettorato esige l'apertura a sinistra. Un'«apertura a sinistra — ha precisato Pajetta — come è possibile oggi nel nostro Paese». La precisazione non è casuale e fa capire che anche i comunisti si apprestèranno, di buona o di cattiva voglia, a dare un'interpretazione più elastica del patto di unità d'azione con i socialisti.

Piuttosto che farsi isolare dalla nuova politica di Nenni sono pronti ad assecondarlo accettando quel maggiore margine di autonomia e di iniziativa che egli sembra voler riservare alla sua parte. «I comunisti ed i socialisti — dice ancora Pajetta più oltre — fraternamente uniti e con una autonomia ed una iniziativa di partito che permettono non solo di sommare le forze, ma di moltiplicarle, hanno oggi insieme l'obiettivo di imprimere una direzione di sinistra al movimento democratico, di evitare che esso resti su posizioni di attesa o si trasformi in un'appendice del centrismo. E' questa una politica aperta, che non ammette nessun settarismo, nessun inerte irrigidimento, ma al tempo stesso nessun compromesso con l'immobilismo politico».

E' difficile differenziarsi da coloro che non vogliono in alcun modo farsi differenziare e se, com'è molto probabile, Togliatti nella sua relazione si spingerà ancora più avanti su questa strada, giungendo magari sino a considerare con compiacimento la prospettiva dell'unificazione socialista ed i rapporti tra i due movimenti come rapporti «emulativi», Nenni comincerà a sentire tutta la vischiosità della situazione.

Nell'ultima parte della relazione, Pajetta ha accennato alle ripercussioni del congresso sovietico e del rapporto Krusciov. Anche qui il discorso è stato posto all'insegna della sdrammatizzazione e dell'ottimismo. Le decisioni del congresso di Mosca sono state un'ottima cosa, la pubblicazione del rapporto Krusciov ha addolorato e profondamente turbato i comunisti italiani, ma l'intervista di Togliatti ha già dimostrato che essi non intendono sottrarsi alla discussione e che la condurranno «in un clima di franchezza e di fraternità» anche con i compagni sovietici. Ma esso non potrà non dimostrare che il partito è vivo e ha i titoli necessari per rimanere all'avanguardia del movimento operaio.

Provvederà Togliatti a sviluppare l'argomento ed è probabile che si sia riservato il compito di dare qualche maggiore soddisfazione ai delusi e agli inquieti. Si dice, ad esempio, che farà una specie di riconoscimento formale dell'errore commesso nel considerare indispensabile la funzione di guida dell'Unione Sovietica e che proporrà al Comitato centrale di chiedere ufficialmente ai comunisti sovietici maggiori spiegazioni sulle ragioni che hanno consentito gli errori e le colpe di Stalin. Ma, evidentemente, l'attuale gruppo dirigente non ha alcuna intenzione di tirare le conclusioni di questi riconoscimenti e spera che la «base» accolga senza troppe scosse il nuovo corso che ora gli sta indicando.

Resterà aperta, in ogni caso, la discussione con i socialisti: sempre che, naturalmente, questi rimangano decisi ad alimentarla. L'atteggiamento dell'*Avanti!* (che smentendo qualsiasi possibilità di «partito unico» dichiara apertamente: «Non basta dire le stesse cose, bisogna volerle e attuarle allo stesso modo») e il nuovo saggio programmatico di Nenni, di cui stasera si sono avute larghe anticipazioni, confortano l'ipotesi. Il *leader* del P.S.I. ripete e sviluppa le note riserve al rapporto Krusciov (e non perché ha denunciato lo stalinismo, ma perché non ha affrontato tutti i problemi ideologici e politici che la denuncia comporta). Inizia la promessa revisione del leninismo, respingendo francamente la teoria della dittatura del proletariato, che considera ormai superata dai tempi e dalla maturità che il movimento operaio è riuscito a raggiungere, ed accettando senza riserve il metodo democratico. Elabora, infine, le prospettive politiche che la nuova situazione apre al P.S.I.

C'è in quest'ultima parte — la sola che Nenni ha letto stamane alla direzione del suo partito, considerando le precedenti di carattere storico e già acquisite — una autocritica di carattere personale, per avere taciuto nel passato cose che, invece, avrebbe potuto dire, l'elencazione dei motivi che hanno determinato negli anni della «guerra fredda» la stretta unità di azione con i comunisti. Ma oggi — prosegue Nenni — il P.S.I. può esplicare pienamente la propria autonomia politica e ideologica, verso la costituzione di un ordinamento socialista, da raggiungersi e mantenere per via democratica. Esistono le basi per una tale impresa e il P.S.I. si impegna a dimostrarlo con la sua azione immediata e futura — anche promuovendo una maggior democratizzazione della C.G.I.L. e degli altri organismi di massa in cui collabora con i comunisti — di rimanere fedele alle sue enunciazioni ideologiche e programmatiche.

Molta attività è stata anche oggi dedicata ai problemi delle «Giunte difficili». Segni è tornato ad occuparsene in colloqui con Saragat e Tambroni, partiti e gruppi parlamentari gli hanno dedicato ancora molte riunioni. L'esecutivo socialdemocratico ha bloccato lo slittamento di Genova ed ha inviato un rappresentante della direzione sul posto con l'incarico di impedire ogni intesa con l'estrema destra. Si è preso atto con soddisfazione dell'accordo che si profila a Torino (anche il PS.I. sarebbe disposto a non assumere una posizione di pregiudiziale ostilità), ma, di contro, l'intesa tra i due partiti socialisti a Milano ha inasprito i D. C. che si sono nuovamente dichiarati contrari ad ogni intesa con Nenni. I liberali rimangono anch'essi sulle loro posizioni. Il momento è definito, un poco eufemisticamente, «particolarmente delicato per la collaborazione democratica».

Enzo Forcella

Anche i comunisti francesi si sono riconciliati con Tito

Parigi, 22 giugno.

Il partito comunista francese ha approvato la ripresa degli «amichevoli e fiduciosi» rapporti con il comunismo jugoslavo. Un portavoce del Comitato centrale ha dichiarato che la decisione è stata presa durante le otto ore della seduta svoltasi oggi, dopo aver udito una lunga relazione di Thorez.

Nehru e i sacerdoti indiani a Roma

Il Primo Ministro indiano, Pandit Nehru, ha sostato a Roma, durante il suo viaggio verso Londra dove parteciperà alla conferenza del Commonwealth. L'ospite è stato ricevuto a Ciampino dal sottosegretario Badini Confalonieri che gli ha porto il saluto del Governo italiano ed ha offerto una colazione in suo onore. Nella foto: Nehru risponde al saluto di alcuni sacerdoti cattolici indiani convenuti all'aeroporto per riceverlo (Telefoto)

Tempestosa discussione sugli stanziamenti militari

Il Senato chiede ad Eisenhower di licenziare il ministro della Difesa

Wilson ha definito "stupidi,, i parlamentari che vogliono accrescere il bilancio dell'Aviazione
E' l'ultima di una serie di "gaffes,,; il Presidente lo aveva pregato di ridurre al minimo i discorsi

(Dal nostro corrispondente) Washington, 22 giugno.

Gli Stati Uniti stanno studiando il modo di ridurre le loro forze armate e di utilizzare in modo più efficiente il personale che sarà mantenuto in servizio: così ha dichiarato oggi il ministro della Difesa Wilson all'annuale conferenza dei capi militari convenuti a Quantico. La riduzione sarà quindi determinata solo da motivi tecnici, come fu del resto quella effettuata nel '53, e non, come invece hanno fatto i russi, per propaganda.

Wilson ha rifiutato di specificare quale delle tre Armi sarà ridotta, dicendo che non si tratta di fare dei favoritismi, ma di conseguire economie e di ottenere un migliore funzionamento delle diverse specialità. Il problema militare americano — egli ha spiegato — è simile a quello affrontato dalla Gran Bretagna, che difatti ha recentemente deciso di procedere ad una notevole riduzione di effettivi.

Le dichiarazioni di Wilson confermano, cioè, che il governo americano tiene nettamente separate le questioni della migliore organizzazione difensiva e quella degli sforzi per il disarmo. La prima è una questione tecnica, la seconda prevalentemente politica. Non vi è alcuna intenzione a Washington di fare interferire l'una con la soluzione dell'altra, facendo credere al mondo, come hanno fatto i russi, che le riduzioni imposte dalla sempre crescente efficienza dei mezzi difensivi, verranno effettuate per dar prova di spirito pacifico.

L'effetto delle dichiarazioni di Wilson è quasi del tutto oscurato, però, da una nuova polemica fatta scoppiare con estrema violenza da altre sue parole. Commentando il fatto che ieri sera il Senato, discutendo il bilancio delle Forze Armate ha deciso di raccomandare al governo di aumentare il bilancio dell'Aviazione di circa un miliardo e duecento milioni di dollari, mentre vuol ridurre di quasi altrettanto quello degli aiuti all'Estero, Wilson si lasciò sfuggire il giudizio che la richiesta del Senato «è una stupidaggine», e che una migliore difesa non si ottiene in questo momento spendendo più soldi, anche perché non si saprebbe come spenderli.

Accortosi di aver ferito ancora una volta le suscettibilità dei senatori, proprio in un anno di elezioni, Wilson tentò di rimediare dicendo che non avrebbe dovuto usare quei termini. Ma sfortunatamente non si fermò qui, perché aggiunse che gli piacerebbe vedere quale dei senatori che richiedono un aumento di spese per la Aviazione è pronto a votare anche il corrispondente aumento di tasse.

Il furore provocato in Senato dalla sua topica ha raggiunto proporzioni colossali. Per tutta la mattinata un senatore dopo l'altro, senza distinzione di partito, si è alzato a denunciare la «irresponsabilità», la «mancanza di tatto», il «nuovo insulto» del ministro della Difesa. Democratici e repubblicani hanno chiesto ripetutamente che Eisenhower lo esoneri e lo obblighi a fare le sue scuse al Senato.

«Il ministro Wilson è uno degli uomini più indaffarati degli Stati Uniti — ha detto fra le risate di scherno dell'intera aula il senatore Jackson — perché impiega metà del suo tempo a mettere i piedi nel piatto, e l'altra metà a tentare di levarli».

Fra tutti i membri del Gabinetto di Eisenhower, Wilson detiene la palma delle gaffes. Cominciò la sua carriera di uomo di governo dicendo, poche settimane dopo aver lasciato la direzione della «General Motors» e quando era accusato di favorire la gigantesca industria motoristica a danno di altre Case concorrenti alle forniture di Stato, che «ciò che conviene alla General Motors, conviene agli Stati Uniti». Un'altra volta, riferendosi ai disoccupati il cui numero aumentava in modo preoccupante proprio all'inizio dell'inverno, disse che, quanto a lui, preferiva i cani che vanno a cercarsi il cibo a quelli che lo aspettano nel canile. Ma la collezione delle sue topiche è quasi inesauribile, tanto che ad un certo momento Eisenhower lo avrebbe pregato di limitare al minimo indispensabile le sue conferenze-stampa.

L'indignazione del Senato supera però, questa volta, i clamori passati, non solo perché il massimo organo legislativo è attentissimo ad ogni mancanza di rispetto da parte del potere esecutivo, ma perché non si perdonano al massimo collaboratore di Eisenhower, di aver assunto un atteggiamento così critico delle opinioni del Senato nell'attuale controversia sul modo migliore e più celere per dotare gli Stati Uniti di una forza aerea nettamente superiore a quella sovietica.

Gino Tomajuoli

Contro il pericolo di inflazione

Il governo tedesco riduce le tariffe doganali del 25%

Bonn, 22 giugno.

(m. t.) Il governo federale tedesco ha proposto quest'oggi di attuare alcune restrizioni sul credito, limitazioni ai lavori pubblici, iniziative contro la riduzione delle ore lavorative settimanali, riduzione delle tariffe doganali fino al 25 % per combattere la spirale inflazionistica.

Il ministro dell'Economia, Ludwig Erhard, ha illustrato tale programma alla Camera dei deputati, con un discorso non allarmistico, ma assai serio. Non occorre — ha spiegato Erhard — usare la maniera «forte», perchè non è il caso di drammatizzare la situazione: infatti la spirale inflazionistica, così come si è manifestata in Germania, ha una tendenza meno marcata di quanto è avvenuto e sta avvenendo in altri Paesi europei.

D'altra parte i successi delle nostre industrie hanno contribuito ad incoraggiare l'inflazione all'interno del Paese, a causa della notevole eccedenza della bilancia del commercio estero.

Al termine della seduta, il Bundestag ha approvato un progetto di legge governativo per una riduzione media del 20 per cento sulle tariffe doganali, al fine di incoraggiare le importazioni e di immettere sul mercato interno maggiori prodotti di consumo.

L'on. Vigorelli parla sull'automazione a Ginevra

Ginevra, 22 giugno.

Prendendo la parola dinanzi ai rappresentanti dei 72 Paesi convenuti a Ginevra per la conferenza internazionale del lavoro, il ministro del Lavoro italiano on. Vigorelli ha esposto stamane le grandi linee della politica sociale svolta dal governo italiano.

Riferendosi ad alcuni argomenti indicati nel rapporto presentato dal direttore generale del Bureau International du Travail e precisamente a quello relativo all'impiego della mano d'opera nel campo agricolo e in quello industriale, il Ministro ha sottolineato l'importanza che tale problema riveste per l'Italia, dove la insufficienza dei mezzi finanziari e la modestia di talune produzioni spingono i lavoratori della terra a spostarsi nelle città alla ricerca di un impiego sovente difficilmente trovabile.

Per ridurre e possibilmente eliminare le conseguenze negative dei trasferimenti massicci o troppo rapidi della mano d'opera, il governo italiano si è preoccupato di creare — ha detto l'on. Vigorelli — le condizioni necessarie per giungere ad un maggiore assorbimento delle masse rurali, ed una utilizzazione più tecnica delle risorse agrarie.

Riferendosi alle prospettive dell'automazione nelle industrie, l'on. Vigorelli ha detto che nessuno può oggi precisare quali saranno le conseguenze di tali innovazioni, ma quanto si è fatto sinora permette di sperare che questa rappresenti una tappa fondamentale di un processo destinato a liberare l'uomo dalla fatica, dall'abbrutimento e dalla vita penosa. Ha aggiunto che l'automazione esige la soluzione di problemi sociali di primaria importanza, ma innanzi tutto la riduzione delle ore di lavoro, senza che per questo si debba procedere ad una riduzione dei salari.

Voci sulla morte di Perón giunte ieri a Buenos Aires

Londra, 22 giugno.

L'Ufficio di Buenos Aires della «United Press» ha trasmesso a quello di Londra, alle ore 22,50, la seguente nota:

«La Prensa chiede con urgenza di mettersi in contatto con la B.B.C. per avere una conferma o una smentita alla ondata di voci circa la morte di Perón a Panama. Se possibile, riferire le dichiarazioni della «BBC» nel caso in cui essa voglia smentire la notizia trasmessa sulla pretesa morte dell'ex-dittatore».

La riunione del Consiglio dei Ministri

Aumento delle tariffe ferroviarie e ritocchi economici ai magistrati

I nuovi prezzi per i trasporti viaggiatori dal 1° luglio - Modifiche alle norme sul fermo di polizia - Un miliardo per ultimare i lavori del canale "Regina Elena,,

Roma, 22 giugno.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina al Viminale presieduto prima dal vice-presidente on. Saragat e successivamente dall'on. Segni. Buona parte della seduta è stata dedicata all'esame del progetto di aumento delle tariffe ferroviarie per il trasporto dei viaggiatori — progetto che ha già avuto la sanzione favorevole del C.I.P. — senza che tuttavia si giungesse ad una conclusione.

Il ministro dei Trasporti, on. Angelini, ha illustrato, minutamente, il progetto rilevando, tra l'altro, che il previsto aumento dell'otto per cento, a decorrere dal 1° luglio, non rappresenta neppure un compenso parziale del miglioramento del servizio. «Secondo le proposte — ha detto in sostanza il Ministro — il prezzo medio del trasporto in ferrovia per settanta chilometri sarà, in Italia di L. 465, mentre in Svizzera risulta di 1060, in Francia di 940 e in Germania di 460». Il Ministro ha poi aggiunto che non si tratta di un aumento, ma di un adeguamento delle tariffe al servizio che verrà migliorato in seguito all'abolizione della terza classe. Una decisione si avrà comunque solo in una nuova seduta del Consiglio dei Ministri fissata per martedì prossimo.

Secondo calcoli ufficiosi la nuova tariffa normale (tariffa piena) sarebbe la seguente per i viaggi da e per Roma:

Prima classe nuova: Ancona Lire 3400 (in meno rispetto alla ex-prima classe Lire 930), Bari L. 5750 (1600), Bologna 4550 (1300), Bolzano 7500 (1550), Firenze 3650 (1110), Genova 5800 (1470), Milano 7300 (1850), Napoli 2460 (730), Palermo 9700 (2730), Perugia 2400 (710), Reggio Cal. 7900 (1820), Torino 7770 (1850), Trieste 8100 (2120), Venezia 5700 (1610).

Prima classe nuova (ex 2a classe): Ancona 3400 (differenza in più rispetto alla ex-seconda classe L. 470), Bari 5750 (530), Bologna 4550 (690), Bolzano 7500 (1340), Firenze 3650 (470), Genova 5800 (860), Milano 7300 (1200), Napoli 2460 (230), Palermo 9700 (1420) Perugia 2400 (320), Reggio Cal. 7900 (1380), Torino 7770 (1320), Trieste 8100 (1280), Venezia 5700 (1160).

Seconda classe nuova (ex 3a classe): Ancona 1880 (differenza in più rispetto alla tariffa dell'ex terza classe L. 160), Bari 3200 (330), Bologna 2650 (230), Bolzano 4250 (550), Firenze 2040 (170), Genova 2250 (350), Milano 4100 (510), Napoli 1370 (110), Palermo 5400 (520), Perugia 1340 (110), Reggio Calabria 4440 (540), Torino 4300 (550), Trieste 4550 (530), Venezia 3700 (430).

In precedenza il Consiglio dei Ministri aveva dato sanzione favorevole a numerosi provvedimenti, alcuni dei quali di particolare rilievo, come quelli relativi all'adeguamento del trattamento economico e di quiescenza del personale della magistratura e al fermo di Polizia. L'onere per l'Erario per l'aumento ai magistrati sarà di circa tre miliardi di lire che saranno coperti con un inasprimento delle tasse processuali. La tabella delle nuove retribuzioni dei magistrati sarà resa nota all'inizio della entrante settimana: si sa, tuttavia, che lo stipendio del più alto magistrato oltrepasserà le cinquecentomila lire mensili.

Il disegno di legge che modifica l'art. 238 del Codice di procedura penale estende i casi nei quali è prevista la possibilità del fermo di Polizia giudiziaria al di là dei casi di mandato di cattura obbligatorio. Essendo stati, infatti, con le nuove norme di procedura penale notevolmente diminuiti i casi di mandato di cattura obbligatorio, sì da rimanere esclusi dalla previsione perfino reati quali la rapina, l'estorsione, il peculato, la concussione, la violenza carnale, si è ritenuto, per agevolare l'opera degli organi di Polizia giudiziaria, di svincolare il provvedimento di fermo dai casi di mandato di cattura obbligatorio, stabilendosi che esso può essere adottato nei confronti delle persone su cui gravano fondati indizi per reati che comportano la pena di reclusione per un tempo non inferiore nel minimo a cinque anni e nel massimo a dieci anni ed in alcuni altri casi.

Su proposta del ministro dei LL. PP., sono stati, poi, approvati: 1) un disegno di legge che stabilisce nuove tariffe professionali per i periti industriali (gli onorari sono stati rielaborati rispetto a quelli proposti dalla categoria); 2) un disegno di legge, col quale, in attesa della riforma organica delle norme sulle espropriazioni per pubblica utilità, si provvede ad apportare alla legge fondamentale del 1865 alcuni più urgenti ritocchi. Il provvedimento è inteso principalmente a semplificare la procedura di esproprio, mantenendo integre le garanzie dei cittadini.

Allo scopo di migliorare le irrigazioni del basso Novarese e della Lomellina e di estendere i benefici dell'irrigazione stessa a vaste zone dell'alto Novarese, della Baraggia vercellese e dell'Agro torinese il Consiglio ha autorizzato la spesa di un miliardo di lire per ultimare i lavori di prolungamento e completamento del canale «Regina Elena» e della relativa rete di canali diramatori e sub-diramatori.

Sono stati anche approvati due disegni di legge riguardanti finanziamenti rispettivamente per la costruzione dei nuovi edifici del Collegio Universitario di Torino e per la sistemazione edilizia dell'Università di Bari.

Il dittatore militare diverrà presidente della Repubblica

Oggi in Egitto plebiscito per Nasser

Nessun dubbio è possibile sull'esito del doppio referendum che ha luogo oggi in Egitto: la nuova Costituzione repubblicana, promulgata da Nasser il 16 gennaio, sarà plebiscitariamente approvata, ed in eguale maniera lo stesso Nasser verrà eletto presidente. Se si trattasse solamente di una delle solite conferme popolari che ogni tanto i regimi dittatoriali organizzano per ossequio formale alle regole democratiche, non metterebbe conto di parlare dell'avvenimento: quale sincera indicazione dell'opinione pubblica può mai fornire una consultazione che veda in gara un solo partito, l'Unione nazionale, e un solo candidato presidenziale, Nasser?

L'odierna votazione, però, non va considerata esclusivamente sotto questo profilo negativo; positivamente, essa vuol essere innanzitutto la celebrazione solenne del quarto anniversario della rivoluzione che cacciò Faruk dal trono, il 23 giugno 1952. Da questa data è veramente cominciata la nuova pagina della storia egiziana; una pagina che è stata scritta dalla Giunta militare, ma che la maggioranza del popolo non può non sottoscrivere. E' facile osservare che la libertà è la grande assente dal nuovo regime egiziano; ma è ancor più facile rispondere che essa non è mai stata veramente presente in Egitto, tranne per un'esigua classe dirigente che l'aveva trasformata a proprio vantaggio nella peggiore licenza.

Il primo merito della rivoluzione, dunque, è di avere eliminato per sempre questa classe inefficiente e corrotta, aprendo con ciò stesso la via per i migliori sviluppi del Paese. Non si può dire però che su tale via sia stato compiuto finora un grande cammino, in primo luogo a causa delle tremende difficoltà oggettive incontrate dai nuovi governanti. La riforma agraria e l'elevazione del bassissimo tenore di vita della popolazione erano i due compiti fondamentali che dovevano essere affrontati con estrema urgenza, e sui quali in effetti puntava la politica interna del nuovo regime e, più ancora, la propaganda.

In quattro anni alcune centinaia di migliaia di ettari sono stati espropriati ai grandi latifondisti e distribuiti ai piccoli proprietari: moltissimo rispetto al nulla precedente, ma purtroppo una briciola per la fame di terra di milioni di contadini egiziani. La dura realtà è che il suolo coltivabile è tragicamente sproporzionato agli abitanti che dovrebbe nutrire, e intanto gli attuali 22 milioni di egiziani aumentano di 400 mila l'anno. Per uscire da così soffocante strettoia, il governo di Nasser sta tentando la via della industrializzazione; ma qui si trova di fronte a un'altra difficoltà, la mancanza di capitali.

Per procurarseli, l'Egitto deve necessariamente rivolgersi all'estero, compiendo un passo assai penoso per l'orgogliosa suscettibilità di un Paese in piena fase anticolonialista. Appunto per non ricadere, sotto altra forma, nell'antica soggezione, Nasser ha inaugurato la sua politica di aggressivo nazionalismo; la stessa politica che gli serve poi ottimamente per distogliere l'attenzione popolare dalle insolute difficoltà interne, dirigendole verso i veri o presunti nemici esteriori. E', insomma, la tipica politica dei regimi totalitari, i quali, non potendo dare al popolo nè la libertà nè il pane, cercano di distrarlo con affermazioni di prestigio.

Non si può negare che Nasser abbia ottenuto, in questo campo, successi vistosi, culminati pochi giorni fa nella partenza degli ultimi soldati inglesi da Suez. A dare maggior lustro alla cerimonia era presente il ministro degli Esteri sovietico: ma tutti sanno quale scopo sostanziale la diplomazia russa persegua sulle rive del Nilo. Anche Nasser dovrebbe saperlo bene e non illudersi quindi di poter continuare a lungo a giocare impunemente col fuoco.

L'amicizia con Mosca e il neutralismo, da una parte, il nazionalismo e il panarabismo, dall'altra, non sono certo i rimedi che risolveranno i gravi problemi concreti dell'Egitto. A questi dovrebbe dedicare tutte le sue cure Nasser, se veramente ha a cuore l'effettivo progresso del suo popolo. Il consolidamento costituzionale che oggi conseguirà gli offre una solida base per operare in tale direzione, abbandonando illusori miraggi che, prima o poi, si dissolvono in amare delusioni.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Aperta al pubblico la "Cappella dei Mercanti,,

Un tesoro ignorato nel cuore della città

Gioiello d'arte barocca in via Garibaldi - Ancor oggi si riuniscono i soci della Congregazione dei Banchieri, sorta trecento anni fa

C'è da scommettere che ben pochi torinesi sappiano che delle antiche corporazioni cittadine una ancor sopravvive, la Congregazione dei Mercanti e dei Banchieri: e conta circa 180 iscritti che si radunano, almeno in parte, a discorrere delle loro faccende ed a sentire la Messa domenicale appunto nella «Cappella dei Mercanti». Dov'è? Altra scommessa: che un torinese su mille la conosca questa piccola ma purissima gemma dell'arte nostra, questo perfetto documento, pervenutoci pressochè intatto, dell'architettura e della decorazione pittorica barocca, che ora, per lodevole iniziativa della Camera di Commercio di Torino, la dottoressa Noemi Gabrielli, soprintendente alle Gallerie del Piemonte, ha preso in sua cura per ripulirla, ripristinarla, e aprirla al pubblico non appena sia possibile — forse ad ottobre — un paio d'ore ogni giorno, come un minuscolo museo.

Già ne ricordava l'ubicazione il Cibrario, 110 anni fa, nel «bel palazzo dove si trova adesso la casa professa de' padri della Compagnia di Gesù», cioè nello stesso fabbricato della chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi, ma staccata e indipendente dal tempio gesuitico progettato sul finir del Cinquecento da Pellegrino Tibaldi. Il suo primitivo ingresso è ora occupato da uno spaccio di privative, ma vi si può accedere o dal numero 25, lungo il solenne porticato che adduce a uffici municipali, o da una porticina in via Stampatori. Entrati nella Cappella, ch'è una grande sala rettangolare, si resta colpiti dalla sua mirabile, rarissima unità stilistica: struttura, decorazione, pitture, arredi sacri, altare, organo, ogni suo elemento è armoniosamente fuso nell'insieme, come è difficile scorgere anche nei più illustri ambienti barocchi torinesi.

Fu edificata negli ultimi decenni del '600 quando, sotto Carlo Emanuele II, Torino non raggiungeva i 40 mila abitanti: e ne affrescò la volta, rappresentandovi il Paradiso, Stefano Maria Legnani, detto il Legnanino, il pittore lombardo che poi decorò Palazzo Carignano. N'ebbe in compenso, coi suoi collaboratori, 8012 lire, cinque sacchi di farina, quindici brente di vino. Le tre vaste tele sopra e ai lati dello splendido altare, ed altre due lungo le pareti, sono di uno dei più fantastici e illusionistici pittori barocchi, il trentino gesuita Andrea Pozzo, l'autore del celeberrimo affresco della chiesa romana di Sant'Ignazio. Dipinte a Roma, entrarono nella Cappella fra il 1702 e il 1708.

Ma anche le altre pitture, tutte d'ugual dimensione e nelle loro fastose cornici originali, recano buone firme: del genovese Carbone, ancora del Legnanino, del nettissimo Sebastiano Taricco di Cherasco, del francese Luigi Vannier, che nel Seicento lavorò per i Savoia. E vanno aggiunte sei eleganti statue lignee di Carlo Plura, dottori della Chiesa e papi, acquisite alla Cappella nel 1714. Stupendi poi i due grandi reliquiari dorati ed intagliati dal Bonzanigo.

Un tesoro nascosto in via Garibaldi, alla portata del passante che lo ignora. Benemeriti perciò quanti adesso si adoprano per metterlo in luce.

mar. ber.

I tempi sono maturi per andare nella Luna

E' stato di passaggio ieri mattina da Porta Nuova, diretto a Parigi, il prof. Patric Moore di Londra, noto studioso dei problemi della Luna. Nel corso di un rapido incontro gli abbiamo rivolto alcune domande sull'argomento che da tanto tempo si dibatte e che continua ad essere d'attualità: il prossimo viaggio sulla Luna. Lo scienziato, che ha pubblicato interessanti volumi di scienza con una dettagliata carta geografica del nostro satellite, ha affermato che i tempi, a suo avviso, sono già maturi per un viaggio sulla Luna.

«*Una volta raggiunti gli spazi siderali* — ha detto — *le cose procederanno con rapidità e facilità. L'umanità ad ogni svolta decisiva della scienza si meraviglia, ma basta pensare all'energia atomica e alla televisione per convincersi che ogni impresa ben studiata può benissimo essere realizzata con successo*».

«Quale consiglio darebbe al primo equipaggio che si accingesse alla singolare impresa?».

«*Consiglierei di andare ad atterrare nel Sinus roris, una vasta pianura che si trova nella zona temperata, lontana dall'equatore. La sua temperatura è sopportabile, circa 45° sopra zero, durante la Luna nuova. In questo periodo sul satellite è giorno (e il giorno ha la durata di 14 giornate della Terra); se invece si atterra di notte si trova una temperatura bassissima, che può scendere fino a —150°*».

«Coloro che arriveranno sulla Luna troveranno segni di vita?».

«*Credo di no: nessun segno, nemmeno di vita vegetale, eccettuo forse alcuni licheni assai elementari*».

Il prof. Moore ha voluto concludere con l'augurio che presto il sogno suo e di tutti i selenologi si possa avverare.

Le macellerie aperte a turno la domenica

Andrà in vigore domani l'orario estivo delle macellerie. Secondo le disposizione prefettizie ogni domenica, dal 24 giugno al 26 agosto, i negozi di macelleria rimarranno aperti a turno fino alle 12. Al contrario di quanto avveniva negli anni scorsi, al lunedì tutte le macellerie (anche quelle che hanno osservato il turno domenicale) resteranno aperte.

Domani, festa di S. Giovanni, i forni, le rivendite di pane e di latte resteranno aperti sino alle 13. I negozi di fiori per l'intera giornata.

23 milioni truffati da una donna a Rivarolo

I carabinieri hanno concluso in questi giorni, con tre denunce all'autorità giudiziaria una lunga inchiesta in merito ad un'aggrovigliata serie di truffe. Protagonista è la quarantenne Antonietta Naretto, residente a Rivarolo in via Domenico Viano.

La Naretto, sino a qualche tempo fa operaia al Cotonificio Valle di Susa, destò all'improvviso stupore nei suoi conoscenti per un repentino cambiamento di tenor di vita. La prima sorpresa si ebbe con il suo spontaneo licenziamento dal lavoro, cui fecero seguito l'acquisto di una «1100», di vestiti e mobili di lusso. I vicini di casa, che la vedevano sempre gaia e spensierata, apparentemente occupata alla sola ricerca di svaghi e divertimenti, si domandavano con una comprensibile punta d'invidia dove avesse preso tanti quattrini. Già si mormorava di una eredità, quando i carabinieri — che nel frattempo avevano ricevuto alcuni «esposti» — iniziavano le indagini.

Aiutata anche dal marito Enrico Bertol, di 44 anni, e da tale Enrico Frita, di 42 anni, la Naretto aveva ottenuto da diverse persone prestiti ingenti. Si presentava con una dichiarazione — ora risultata falsa — del Cotonificio Valle di Susa attestante un suo versamento di 10 milioni di lire come cauzione e assicurava di avere la possibilità di acquistare, con sconti variabili dal 20 al 40 per cento, forti quantitativi di tessuti che si potevano esportare con largo margine di guadagno. «Tanto largo — soggiungeva — da consentirmi di pagare forti interessi a chi intendesse impegnare un po' di denaro. E' un affare grasso e vantaggioso».

Dapprima ottenne somme modeste poi sempre più ingenti, sicché non le riuscì difficile versare ai primi creditori interessi di 10 e 20 mila lire su un capitale di 180 mila o poco più. Con questo sistema acquistò in breve una certa fiducia che le permise di ottenere complessivamente da diverse persone, soprattutto di Rivarolo 23 milioni e 550 mila lire che non ha più restituito.

Mentre l'inchiesta prosegue, anche per una «complicazione» relativa ad assegni a vuoto per 3 milioni e mezzo, la Naretto è stata denunciata a piede libero sotto l'imputazione di truffa aggravata e continuata; con lei sono stati denunciati per concorso nel medesimo reato il marito e il Frita.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 23
MINIMA	+ 9,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 15,8, umidità 45 %, pressione 752,5. Cielo nuvoloso con pioggia. Previsioni: cielo nuvoloso con temporali nel pomeriggio. Temperatura media in lieve diminuzione.

Il brigantesco colpo dei cinquanta milioni in via Cavour

Una taglia per scoprire i banditi e ritrovare i gioielli rapinati

La famiglia dell'orefice fissa un premio per il ricupero dei preziosi - La polizia segue una traccia precisa e compie alcune perquisizioni a Milano - Due dei malviventi si erano presentati il giorno precedente per vendere una collana di scarso valore

Il signor Nino Orlando — figlio dell'orefice selvaggiamente aggredito l'altra mattina in via Cavour 6 e rapinato di gioielli per cinquanta milioni — ha comunicato ieri che, presi accordi con il padre e con la madre, elargirà un fortissimo premio a chiunque sia in grado di fornire a lui o alla polizia notizie atte al recupero della refurtiva. «Qualunque sacrificio ci sembrerà lieve — ha aggiunto — pur di riavere quei preziosi: altrimenti la nostra rovina sarà completa e irrimediabile». Il giovane — che è studente di architettura — ha trascorso l'intera giornata nel negozio, riordinando e ultimando l'inventario di quel che è stato rubato. «Come vedono — ha precisato l'Orlando — i banditi hanno arraffato tutto o quasi tutto: non ci è rimasto che del vasellame d'argento e alcuni monili di non grande valore. Come è possibile, in queste condizioni, proseguire in una pur modesta attività commerciale? Tra l'altro siamo rimasti privi anche delle nostre risorse personali. Nella cassaforte vi erano pacchetti di azioni e un milione e più di liquido: sparita ogni cosa. Quei tre banditi hanno compiuto più che un furto, hanno compiuto un delitto. Mio padre non si rimetterà mai da un colpo simile».

La signora Orlando non s'è ancora ripresa dal terribile choc

Seduta dietro il banco, nel punto ove l'orefice è caduto sotto le feroci percosse dei tre delinquenti, è la signora Orlando: appare disfatta, con gli occhi rossi e gonfi per il continuo piangere. Ha passato la mattina e il pomeriggio facendo la spola fra il negozio e l'ospedale San Giovanni. «Mio marito è complessivamente migliorato — ha detto a chi le chiedeva notizie — e le ferite riportate nell'aggressione si rimargineranno abbastanza presto. Ma non sono le ferite che mi preoccupano e tengono desto l'allarme dei medici: quel che mi dà pensiero è il suo abbattimento morale che impedisce al fisico di reagire come dovrebbe al grave collasso».

La polizia, dal canto suo, sta svolgendo un'inchiesta meticolosa, vasta, addirittura imponente, in cui, sotto la direzione del questore dott. Chirico, sono impegnati i migliori funzionari, sottufficiali e agenti. Sono state interrogate decine e decine di persone e proprio grazie a tali diligentissime ricerche è stato possibile stabilire che i banditi si erano trasferiti da Milano a Torino ventiquattr'ore prima della rapina. La «1100» — com'è noto — era stata rubata a Milano al rappresentante di commercio Gino Fasiolo da Gorizia, alloggiato all'albergo Ferrato di Milano. Alle 8 di mercoledì mattina il Fasiolo, alzatosi un momento da letto, aveva potuto constatare che la macchina era al suo posto. Alle 9 la «1100» era sparita. Alle 10 della stessa giornata di mercoledì una «1100-103» grigio chiara targata Gorizia (targa che a Torino si ha modo di vedere assai raramente) era ferma in un posteggio centrale a breve distanza da via Cavour. Chi l'aveva notata (e che non aveva letto i giornali) si ricordava persino i primi due numeri.

I malviventi erano dunque a Torino mercoledì e forse due di loro — uno alto e massiccio e l'altro tarchiato, scuro e di statura inferiore alla media: entrambi vestiti appena decorosamente, con abiti stropicciati e camicie sgualcite — facevano comparsa alle 11 nell'oreficeria dell'Orlando. Questi era solo. I due, che parlavano un italiano privo di un particolare accento, offrivano in vendita una collana da pochi soldi che l'Orlando cortesemente ma fermamente rifiutava. D'altra parte i due tipi non sembravano molto contrariati al diniego. Salutavano e uscivano. Mentre s'erano trattenuti nel negozio (e s'erano trattenuti a lungo, decantando senza eccessiva convinzione la bellezza del loro oggetto) avevano guardato il locale con strano interesse. L'Orlando s'era preoccupato di sorvegliarli attentamente (nell'aprile del '54 due avventurieri, un uomo e una donna biondissima e truccatissima, erano riusciti a carpirgli fulmineamente alcuni anelli per un valore di oltre due milioni): e aveva quasi provato un moto di soddisfazione quando i due se n'erano andati. Non è affatto da escludere che fossero i banditi.

Il dott. Sgarra, capo della Mobile, s'è recato ieri a Milano e si è messo a contatto con il questore comm. Modica. Si suppone che gli autori della rapina siano tornati nella capitale lombarda da cui sono partiti (probabilmente invitati da qualche informatore torinese) e vi abbiano depositato i gioielli. Risulta che il dott. Sgarra ha effettuato alcune perquisizioni.

Il 2 luglio inizio delle prove con il tema di italiano

250 professori chiamati a esaminare 3461 giovani candidati alla maturità

Il calendario fissato dal Ministero - Come sono formate le commissioni a Torino - Gli orali cominciano il 9 luglio - Si attendono da Roma le buste sigillate con il testo per gli scritti

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha approvato in questi giorni la composizione delle commissioni giudicatrici per gli esami di maturità e di abilitazione, nei quali sono impegnati a Torino e provincia 3461 candidati.

Le commissioni torinesi sono 31: 10 per la maturità classica, 2 per la maturità scientifica, 6 per l'abilitazione magistrale e 13 per l'abilitazione tecnica. Entro il giorno 28 il Ministero spedirà in busta sigillata, indirizzata al Provveditore, i temi per le prove scritte. Le buste saranno subito trasmesse ai capi d'istituto che ne avranno la responsabilità della custodia sino alla mattina della prova. Il 2 luglio, e successivamente negli altri giorni destinati alle prove scritte, i preziosi plichi passeranno dalle mani dei presidi a quelle dei presidenti delle commissioni e i sigilli potranno finalmente essere spezzati.

Sul numero dei candidati che dovranno sfilare ogni giorno dinanzi alle commissioni per le prove orali, il ministro Rossi ha precisato che ogni commissione è libera di comportarsi secondo le possibilità, sei o sette al giorno. Ed ecco l'orario delle prove scritte.

Maturità classica: 2 luglio, ore 8,30 italiano; 3 luglio, latino-italiano; 4 luglio, italiano-latino; 5 luglio, greco. Le prove orali avranno inizio il 9 luglio.

Maturità scientifica: 2 luglio, ore 8,30, italiano; 3 luglio, latino-italiano; 4 luglio, italiano-latino; 5 luglio, matematica; 6 luglio, lingua straniera; 7 luglio, disegno. Le prove orali avranno inizio il 12 luglio.

Abilitazione magistrale: 2 luglio ore 8,30, italiano; 3 luglio, latino-italiano; 4 luglio, matematica. Le prove orali avranno inizio il 9 luglio.

Abilitazione tecnica commerciale: 2 luglio, ore 8,30, italiano; 3 luglio, lingua straniera; 4 luglio, computisteria e ragioneria; 5 luglio, tecnica commerciale; 6 luglio, matematica finanziaria; 7 luglio: prova pratica merceologica (per l'indirizzo mercantile). Le prove orali avranno inizio il 9 luglio.

Abilitazione tecnica per geometri: 2 luglio, ore 8,30, italiano; 3 luglio, elementi di agronomia e tecnologia rurale; 4 luglio, estimo catastale; 5 luglio, contabilità dei lavori; 6 luglio, costruzioni e disegno di costruzioni; 9 luglio, topografia e disegno topografico. Le prove orali avranno inizio l'11.

Gli esami di riparazione avranno inizio il 26 settembre.

Ecco l'elenco dei professori che compongono le commissioni torinesi per gli esami di maturità classica:

Prima commissione: liceo «Alfieri» (A) di Torino e «Carlo Alberto» di Moncalieri.

Presidente: Onorato Tescari (Univ. di Roma); membri: Vittorio D'Agostino; Giuseppe Quattrocolo; Pier Angela Bonini (Milano); Umberto Boella (Saluzzo); Patrizio Gard (Aosta); Salvatore Feo (Genova); Giuseppina Ciavarino (Mondovì).

Seconda commissione: licei «Alfieri» (B), «Cadorna», «Regina Margherita» ... di Torino e «Botta» ...

Presidente: Gustavo Vinay (Università di Roma); membri: Amalia Ruggiero Caldi; Rosa Liconi; Alice Dalmasso; Domenico Formia; Mariano Picicone (Palermo); Alberto Albertini (Brescia); Adolfo Leonardi (Milano); M. Antonietta Bassi Callati (Torino); Rosa Grassi (Saluzzo).

Terza commissione: licei «Alfieri» (C), «Rosmini» di Torino, «Porporato» di Pinerolo, «Valdese» di Torre Pellice.

Presidente: Giovanni Cosso (Univ. Urbino): membri: Fulvia Sigetto; Virgilio Massari; Mario Tarditi; Augusto Armand Hugon; Giuseppina Messer Zerbi (Voghera); Gino Gaudio (Cosenza); Ferruccio Vernengassi (Milano); Girolamo Monaco (Palermo); Bianca Berlanda Mantelenti.

Quarta commissione: licei «D'Azeglio» (A e B) e «Virgilio».

Presidente: Italo Lana (Univ. Pisa); membri: Raffaele Chiffi; Nicola Tammaro; Ernesto Baffa (Varese); Carlo Ponzio (Torino, «Gioberti»); Mario Casagrande (Viareggio); Eleonora Missena Lerio (Chieri); Luigina Bignetti (Vigevano).

Quinta commissione: licei «D'Azeglio» (C e D) di Torino.

Presidente: Giuseppe Olivero (Univ. Ferrara); membri: Edoardo Bariglì; Gian Battista Reggio (Busto Arsizio); Remo De Nicola (Cremona); Edmondo Barberis (Asti); Felicita Peretti De Pero (Aosta); Gigia Maloni De Luca (Chieri).

Sesta commissione: licei «Gioberti» (A e B), «Principessa Clotilde di Savoia» di Torino e «Statale» di Chieri.

Presidente: Giulio Marzot (Università di Bologna); membri: Luciano Perelli; Luigi Costa; Pier Mario Merlo; Aldo Doniti (Milano); Giovanni Marinone (Vercelli); Salvatore Rota (Milano); Ignazio Guletta (Palermo); M. Consolata Davico di Charvensod (Torino, «M. D'Azeglio»).

Settima commissione: licei «Gioberti» (C e D) di Torino e «Baldessano» di Carmagnola.

Presidente: Bruno Leoni, (Pavia); membri: Anna Zandi Jarre; Vincenzo Odone; Giacomo prof. Gelpi (Como); Giovanni Vianzino (Voghera); Ottavio Melano Abate (Milano); Ernesta Ferrando (Torino, «Alfieri»); Diego Fusi.

Ottava commissione: licei «Cavour» (A e B) di Torino, «Statale» di Susa, «Margara».

Presidente: Carlo Mazzantini (Univ. Genova); membri: Giovanni Turin; Leopoldo Agnes; Emilia Duppetto; Proserpina Cipriana Troffano (Vercelli); M. Caterina Martina (Ivrea); Pierino Viotto (Sondrio); Anna Baldo Romano (Monza); Giorgina Jacchi Bretto (Aosta).

Nona commissione: licei «Cavour» (C), «Sociale», «S. Giuseppe» di Torino.

Presidente: Eugenio Massi (Università di Palermo); membri: Vanna Chirone; Giovenale Gambera; Giuseppe Cossello; Cesare Goen (Milano); Antonio De Marino (Napoli); Gerardo Fraccari (Milano); Maria Perassi (Pinerolo); Maria Manara (Milano).

Decima commissione: liceo «Valsalice» di Torino.

Presidente: Elio Casetta (Univ. di Trieste); membri: Aldo Defilippi; Paola Colombo (Milano); Michelangelo Giusta (Mondovì); Wanda Terramalla (Milano); Eugenia Signorile Simonazzi (Milano); Girolamo La-Rosa Cadili (Torino, «Gioberti»).

Fermento nelle sezioni comuniste e critiche agli attuali dirigenti

Il malumore e lo sbandamento della «base» comunista torinese hanno assunto aspetti sempre più ampi. Dopo la tumultuosa riunione dell'«attivo» della «Federazione», svoltasi l'altro giorno, il dibattito si è trasferito nelle sezioni periferiche con una violenza che i dirigenti del partito non prevedevano e non riescono a controllare. In alcune sezioni i segretari hanno convocato, contro il parere dei dirigenti federali, assemblee degli iscritti per discutere il rapporto Kruscev e l'intervista di Togliatti: dibattiti animatissimi che si protraggono anche sino alle 2-3 di notte. L'iniziativa di questi segretari di sezione ha lo scopo di far sentire ai dirigenti torinesi e nazionali tutto il peso della «base» che dallo sbandamento iniziale sembra stia passando a vere e proprie forme di ribellione verso i capi responsabili. Da più parti non si esita a parlare esplicitamente di «rivolta del basso» per mutare radicalmente la situazione e sostituire tutti gli uomini compromessi». C'è anche chi — per la cocente delusione provata dopo anni di attaccamento a idee e uomini che ora vengono calpestati — ha deciso di rimanere in disparte. Un assenteismo che in certi casi si sarebbe già concretato con la rinuncia alla tessera. (Questa emorragia di iscritti — che si dice stia assumendo proporzioni rilevanti — è però difficile da controllare, tranne i pochi episodi personali che si conoscono per caso).

L'assemblea dell'«attivo» dell'altra sera era stata preceduta da una riunione della segreteria provinciale. Da quel poco che è trapelato si apprende che si è trattato di una riunione burrascosissima. Nessuno voleva assumersi l'incarico (che venne poi assegnato a Gruppi) di fare la relazione agli attivisti di base. Accadde anche un episodio che non si era mai verificato e che dà la misura del nervosismo che regnava nella discussione: ad un certo punto l'on. Roasio e l'on. Montagnana chiesero che il dibattito della segreteria venisse sospeso; per la prima volta nella vita del comunismo torinese gli altri membri imposero la prosecuzione facendo così prevalere la loro volontà.

Durante la riunione dell'«attivo» il segretario di una sezione di un Comune vicinissimo a Torino ha dichiarato, parlando a nome degli iscritti della propria sezione, che «gli operai non possono più credere ai dirigenti attuali e che non ci sono più verità su cui fondare l'azione nelle officine».

L'on. Roasio ha tentato di richiamare l'oratore al «centralismo democratico che non consente certe prese di posizione dal basso». Altri lo hanno interrotto gridandogli: «Stai zitto, tanto non sarai più rieletto».

In particolare tutti insistono sulla modifica dello statuto: si chiede che nelle assemblee in preparazione del congresso sia adottato il voto segreto anziché la votazione palese per alzata di mano. E' una garanzia che gli attivisti di base chiedono per poter condurre a fondo la loro azione contro i responsabili. L'«attivo» comunista dovrebbe riunirsi nuovamente lunedì prossimo.

Gli alti prezzi delle verdure

Al mercato all'ingrosso alcune derrate costano il doppio dell'anno scorso - Le ciliege 150 lire al chilo; nel '55 erano a 40 lire

L'anno scorso a quest'epoca la stagione era molto più avanzata e sul mercato abbondavano generi di frutta e verdura che oggi non sono ancora comparsi o, se ci sono, hanno prezzi di primizie. I prezzi erano più bassi di quest'anno, sia per l'influenza di fattori stagionali, sia perché i prodotti ortofrutticoli non portavano la pesante eredità di rincari vertiginosi — come quelli subiti nel periodo febbraio-aprile — dopo i quali è sempre più difficile per il mercato trovare l'equilibrio.

Proseguendo nel compito di informare le massaie sui prezzi all'ingrosso praticati giornalmente ai mercati generali, riportiamo le quotazioni di ieri per ogni chilo di merce, al netto di tara e provvigioni. Fra parentesi i prezzi del 22 giugno dell'anno scorso.

Verdura: asparagi locali 160 (160), coste 56 (35), carote locali 60 (55), altre provenienze 75 (non quotate), cipolle bianche 80 (25), rosse 45 (23), gialle 50 (31), fagiolini fini locali 230 (160), grossi locali 115 (80), fini di altre provenienze 98 (82), grossi di altre provenienze 88 (60), funghi porcini di faggio 1600 (800), indivia 65 (100), mista 200 (230), lattuga cappuccio 92 (95), romana 52 (45), melanzane 260 (250), patate nuove di Napoli 28 (28), vecchie 30 (40), di Polignano 34 (non quotate), piselli locali 80 (100), pomodori della riviera 260 (220), di Sicilia 180 (115), tonsi (sic) 100 (105), sedani 70 (22), zucchini nostrani 80 (80), altre provenienze 40 (10), grossi locali 34 (20).

Frutta: albicocche meridionali 240 (150), di seconda qualità 150 (100), ciliege comuni 150 (40), duracine bianche 120 (44), duracine nere 200 (130), marasche 200 (63), marasche comuni 126 (40), vignole 136 (55), fragole nere locali 1000 (1000), fragoloni 270 (non quotati), pesche a polpa bianca di prima qualità 220 (90), di seconda 115 (46), extra non quotate (170), susine comuni bianche e nere, prima apparizione sul mercato 150 (46). L'anno scorso si trovavano già le susine «goccia d'oro» a 92 lire, le albicocche della Riviera a 115-160, i pomodori locali a 230.

Circa i quantitativi, ieri sono arrivati 2187 quintali di frutta (soprattutto ciliege dal Piemonte e dalla Campania) e 5352 quintali di verdura, in maggioranza cipolle, patate e pomodori dal Meridione.

Messa per l'Artista. — Domani alle 11.45, nella chiesa di S. Tommaso durante la Funzione, in memoria della attrice Sanquirico, i polifonici torinesi diretti dal M. Pasut, eseguiranno musiche sacre.

Il reato è caduto in prescrizione e l'ex-assessore Doro viene prosciolto

Il processo d'appello per lo scandalo del latte doveva svolgersi ieri ma si è scoperto che il termine di prescrizione era scaduto - Nel primo giudizio: un anno di carcere

Alla lentezza della procedura giudiziaria Augusto Doro, ex assessore comunista all'Annona e presidente dell'Ente comunale di consumo, ed il pittore Giuseppe Oriani debbono il proscioglimento dalla imputazione di aver «ottenuto un interesse privato in atti della pubblica amministrazione».

L'Oriani sino al 1947 si era occupato di pittura e di ambientazione: in quell'anno si diede ad attività commerciali che trattava personalmente o tramite le società Trans-it e Stier. Egli allacciò rapporti molto stretti con il Doro allora assessore, che ben presto divenne il suo procacciatore di affari.

Alla fine del '47 il Doro ottenne il permesso perché la Trans-it importasse latte in polvere americano per un importo di 45 milioni e fece acquistare l'intera partita dall'Ente comunale di consumo perché fosse distribuita alla popolazione. L'operazione commerciale rese alla Trans-it un utile di 6 milioni ed il Doro se ne prese 2 milioni 600 mila lire.

L'episodio venne a conoscenza della Magistratura soltanto nel '51 quando la Trans-it fu dichiarata fallita ed il curatore dottor Fortini potè controllare tutti i documenti e gli atti della società. Nell'estate di quell'anno si aperse la istruttoria penale contro i due imputati. Il 19 gennaio 1956 si discusse il processo in Tribunale. Il Doro fu condannato ad un anno di reclusione, l'Oriani a 10 mesi. Tutti due con la condizionale e la non iscrizione.

Ieri in Corte di Appello doveva discutersi il processo di secondo grado. All'inizio dell'udienza i difensori — avv. Guidi, Quaglia e Salza — hanno chiesto che il reato fosse dichiarato prescritto.

La legge dice che cadono in prescrizione dopo 10 anni — ossia non possono più essere addebitati ai colpevoli — quei reati che comportano una pena massima di cinque anni. Se questa pena è inferiore, la prescrizione si ha dopo 5 anni. Il termine è conteggiato a partire dal giorno in cui fu commesso il reato sino al giorno in cui la sentenza è diventata definitiva. Se nel frattempo ci sono stati *atti interruttivi*, quali l'istruttoria ed i processi seguiti da ricorsi, il termine è aumentato della metà.

Nel caso in discussione il Doro e l'Oriani erano imputati del reato previsto dall'art. 324, («interesse privato di pubblico ufficiale in atti di ufficio»), che comporta una pena massima di 5 anni. Però il Tribunale nella sua sentenza aveva affermato che essi meritavano le attenuanti generiche per non aver avuto precedenti penali. Queste attenuanti riducono di un giorno, al fine della prescrizione, la pena fissata dall'art. 324. Quindi non più cinque anni, ma cinque anni meno un giorno.

Di conseguenza il termine di prescrizione è di 5 anni aumentato a 7 anni e mezzo per l'istruttoria ed il processo di primo grado. Ma dal 1947 a ieri i 7 anni e mezzo sono abbondantemente trascorsi. E la Corte (pres. Cibrario, P. G. Cassina, Canc. Tedesco) ha mandato prosciolti da ogni addebito il Doro e l'Oriani. L'applicazione della legge è sovente complicata.

Chiamato di leva a 52 anni è processato per renitenza

Il Pretore ha giudicato ieri Vincenzo Colli perché «senza legittimo motivo non si era presentato alla visita di leva in Torino il giorno 14 ottobre 1921». Non è un errore tipografico: il reato addebitato al Colli risale proprio al 1921. L'imputato ieri era presente in aula. Non alto, mingherlino, di aspetto dimesso. Ha detto: «Sono nato nel 1902 a Rocca Canavese. Nel 1921 fui chiamato al distretto in via della Zecca, così si chiamava allora via Giuseppe Verdi, e perché ero di gracile costituzione mi mandarono all'ospedale. Rimasi tre giorni, poi mi dissero di andare a casa e di attendere che la commissione di leva avesse preso una decisione. Così ho fatto».

La commissione, per un evidente disguido della pratica, decise 33 anni dopo ed il 15 ottobre 1954 Vincenzo Colli fu accompagnato al distretto dai carabinieri e sottoposto a visita medica. Se non lo riformavano per gracile costituzione egli, a 52 anni di età, avrebbe dovuto fare il soldato.

Però la riforma ottenuta nel 1954 non annullava il reato di renitenza alla leva che egli avrebbe commesso nel 1921. Di qui il processo di ieri. Il Pretore dottor Massa lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato. Lo difendeva l'avv. Negro.

Università don Orione — Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Carlo Russo commemorerà domani alle 11 nell'Aula Magna dell'Istituto, in corso Regina Margherita 150, l'ing. Isidoro Bonini, ex-presidente dell'I.R.I.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Al signor *Felice Cantamessa* è stata conferita l'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica per i suoi meriti nel campo edile. Al neo-Commendatore vivissime felicitazioni.

STATO CIVILE

Trovati Dante, a. 79, pens., v. Piave 3; Busai Maria ved. Ivaldi, a. 83, casal., c. Reg. Margherita 98; Olearo Lucia in Giustiniani, a. 66, casal., v. Morosini 3; Koke Alma, a. 48, casal., c. Mediterraneo 36; Capellaro Giovanna, a. 46, casal., v. Levanna 37; Gerbi Luigia, a. 63, pens., v. Ulzio 3; Ferraris Caterina in Lavandina, a. 42, impieg., v. Boccaccio 50.

Deceduti in ospedale: Bonaccorso Francesco, a. 22, barbiere; Vallaccio Giov. Battista, a. 61, pens.; De Biasi Vincenzo, a. 71, pens.; Chapot Giuseppina, a. 78, casal.; Cognasso Ernesto, a. 57, costruttore edile; Canda Angela ved. Alemio, a. 69, pens.; Mossetti Teresa in Bosso, a. 40, casal. Morti 14 - Nati 30 - Matrimoni 38

Autista a 12 anni

Un ragazzo alla guida dell'«autocarro pazzo»

Fa partire il camion, investe due macchine e un motocarro

Un ragazzo di dodici anni, «automobilista nato», ha combinato ieri mattina un grosso guaio mettendosi alla guida di un autocarro che era incustodito al lato della via e con esso ha investito altri tre veicoli fermi e fortunatamente senza persone a bordo. Alla fine, riuscito ad arrestare l'autocarro, si è dato alla fuga.

L'esuberante ragazzo è Luigi Rinello figlio di due venditori ambulanti che abitano in corso Lecce 33. Già da qualche anno ha incominciato a dimostrare una spiccata passione per tutto ciò che è meccanico e in particolare per gli automezzi dei quali, almeno teoricamente, conosce la tecnica della guida. Non appena nei paraggi della sua abitazione si ferma una macchina, lascia i giochi con i compagni, corre ad ammirarla, le gira intorno con occhio scrutatore, e, se le portiere non sono chiuse, vi sale. I vicini di casa raccontano che già altra volta aveva combinato una marachella. Salito sulla vettura di un medico che era andato a visitare un ammalato, il ragazzo l'aveva avviata spingendola ad urtare contro il muro di fronte. Ieri la sua passione lo ha spinto a combinare qualcosa di più grave.

Il camion sul quale è salito Luigi Rinello era fermo sull'angolo tra via Medici e via Carisio. Il proprietario Giovanni Perino lo aveva momentaneamente abbandonato per recarsi in un vicino cantiere edile. Il ragazzo, seduto in cabina, ha manovrato in modo tale da avviare l'automezzo. All'inizio è riuscito a controllarne la guida ed ha voltato per via Carisio; ma non appena l'autocarro ha preso un po' di velocità il ragazzo è stato incapace a dominare lo sterzo.

Il primo cozzo si è verificato contro una «Giardinetta» che il proprietario Bartolomeo Martinetto abitante in via Medici 84 aveva appena lasciata in sosta. La vettura è stata sbalzata di lato per alcuni metri ed ha riportato danni su una fiancata. Il camion proseguiva la corsa e poco più avanti andava ad urtare contro un taxi 1100 che il proprietario Carlo Canale aveva lasciato davanti alla propria abitazione.

I passanti, che avevano assistito ai due improvvisi incidenti e che ancora vedevano il camion avanzare zigzagando per la via, correvano al riparo balzando dentro ai portoni e gridando «Ferma, ferma». Ma non era ancora finita. Sul percorso dell'automezzo si trovava anche un motocarro di proprietà di Ernesto Garavaglia abitante in via Carisio 4, che veniva travolto e rovesciato.

Poco più avanti il Rinello riusciva a bloccare il camion, sul marciapiedi.

Per la Giunta si attende la decisione del Marp

I socialdemocratici (dopo un incontro con i democristiani) hanno comunicato ieri sera al sindaco avv. Peyron la decisione del proprio direttivo provinciale a favore di una Giunta composta da democristiani, socialdemocratici e autonomisti. Il Sindaco ha preso atto della comunicazione.

Prima l'avv. Peyron aveva ricevuto il rappresentante del Marp comm. Bruno per rivolgergli l'invito ufficiale ad entrare nella coalizione per la nuova Giunta. Il Sindaco ha anche esortato gli autonomisti a decidere entro il termine massimo di 24 ore «in modo da non perdere altro tempo in trattative». Il direttivo del Marp si riunisce oggi per dare la risposta alla proposta del Sindaco.

Se la decisione degli autonomisti sarà affermativa si potrà veramente dire, dopo tre settimane di difficili trattative, che la Giunta municipale è fatta.

Specchio dei tempi

Sull'autostrada si può morire senza soccorso - Regali e vestiti alla scimmia della tv - Il re e la pubblicità

Un lettore ci scrive da Biella:

«Qualche giorno fa, tra Brandizzo e il casello di Settimo, la mia automobile si è fermata per un'avaria. Sceso di macchina, nell'impossibilità di avvertire un'officina, ho cominciato a far segni agli automobilisti che mi sfrecciavano accanto.

Nessuno, fra i tanti a cui i miei gesti eloquenti non potevano sfuggire, si è degnato di aderire alla mia preghiera, che poteva anche essere un'invocazione d'aiuto per motivi ben più gravi. Sono dovuto andare a piedi ad una cascina, piuttosto lontana dal punto della mia sosta forzata, farmi imprestare una bicicletta, raggiungere il casello e di qui telefonare ad un amico a Torino perché mi mandasse un meccanico. Se si fosse trattato non di un'avaria, ma di una persona in pericolo? Poteva morire senza soccorso.

Luigi Grella

Un lettore ci scrive:

«Dall'ultima rubrica televisiva "L'amico degli animali", abbiamo saputo che parecchie persone sono state così premurose da inviare a una scimmietta di proprietà del redattore della rubrica lettere, vestitini, corredi completi e persino un braccialetto d'oro. Sono anch'io un amico degli animali, ma voglio esprimere il mio accorato disappunto per l'invio di tanti regali ad una scimmia. Come si può ignorare che esistono tanti bambini di povera gente, tanti piccoli ospiti degli orfanotrofi, ai quali sarebbero stati veramente utili quei vestitini e quei corredi? "L'amico degli animali", il signor Lombardi, non avrebbe certo disapprovato se la generosità degli ascoltatori fosse stata indirizzata a qualche bambino bisognoso».

Giuseppe Bottinone

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su «Lo specchio» la protesta di quel signore che si indigna perché qualche figura della storia del vecchio Piemonte si affaccia sui manifesti pubblicitari di un vermouth. Chiamato direttamente in causa come autore di quei disegni, potrei rispondere allo scandalizzato lettore che dall'inizio del nostro secolo le più grandi personalità hanno prestato la loro immagine a noi disegnatori, da Sacchetti a Golia. Potrei anche dire che soltanto i regimi autoritari non ammettono la caricatura, anzi la combattono e la temono perché è un'espressione di libertà e di critica. Mi limito a rispondere nella maniera più semplice: non trova che la vita vista con bonario ottimismo è meno difficile da vivere? Cavour non solito ringraziare con lettere personali il Teja, per le sue caricature. Il sorriso è dunque irriverente?

Armando Testa

Lo scempio degli steccati

«Ci hanno tolto il Po»

Da alcuni giorni squadre di operai hanno posato una lunga staccionata lungo le rive del Po, che dal monumento a Garibaldi in corso Cairoli, raggiunge lo chalet del Valentino, nel cuore del parco che è l'orgoglio dei torinesi. E' il lavoro preparatorio per le gare di motonautica, che si svolgeranno nelle giornate di oggi e di domani.

Non è una cosa nuova, questa dei recinti che sottraggono ai passanti la vista del fiume, ma ogni volta che si ripete i torinesi e i turisti ospiti della nostra città ne ricevono la stessa spiacevole impressione. «*A che vale abbellire i viali e il nostro parco* — scrive il comm. Ratti, presidente dell'Associazione Orticola del Piemonte — *con aiuole e bordure fiorite, con tappeti erbosi e ben curati, con arbusti decorativi, per poi sacrificarli o rovinarli con il pretesto di manifestazioni sportive sia pure importanti?*».

Per tre settimane circa, tra montaggio e smontaggio, ogni volta che si organizza una manifestazione sportiva il Valentino è deturpato e danneggiato. Ma il male non consiste soltanto nel privare per tanto tempo i cittadini di un patrimonio che è di loro proprietà. Bisogna vederli questi steccati: indecorosi, sporchi, rappezzati, diseguali. Portano segni di antiche battaglie, manifesti cinematografici o elettorali, scritte pubblicitarie, dritte e rovesciate. Un vero scempio.

Arrestato per contrabbando

Il 1° Nucleo della Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ha scoperto ieri in un magazzino posto nel cortile di una casa di via Bard, due quintali di sigarette avvolte di contrabbando. L'affittuario del magazzino e un suo socio giunto sul luogo mentre era in corso la perquisizione sono stati arrestati.

La girandola di Picasso

Ero in questi giorni a Venezia, in occasione della vernice della Biennale, sotto un cielo mutevole di incerta primavera; nella compagnia varia e mista di quelle inaugurazioni: vecchi maestri e giovani speranze, critici di ogni nazione, complicate tendenze e interessi, discorsi di amicizia e sotterranee guerre.

La sera, eravamo tutti invitati a vedere il film: «Le mystère Picasso», nato dalla collaborazione del famoso pittore, del regista Clouzot e del musicista Auric: un terzetto che non si potrebbe pensare più intelligente, moderno ed estroso. «Il mistero Picasso»: è un bel titolo; affidato a quelle mani, ci si può attendere una vera rivelazione, la scoperta del significato dei più oscuri responsi oracolari, delle parole più misteriose; o addirittura una risposta viva e parlante alle domande più fondamentali e semplici sulla creazione e sulla genesi dell'opera d'arte. Il film, lo si guardò dunque tutti con una sorta di concentrata aspettazione; e, per quello che riguarda la tecnica, le trovate, il brillare dell'ingegno, la frizzante acutezza delle immagini, non deluse, credo, nessuno. C'era, animato, Picasso, con quella sua faccia da [illegible] asciugato, coi suoi rotondi occhi brillanti, fieri e durissimi, e il suo piccolo vecchio corpo abbronzato, agile e pertinace. Se ne stava in mezzo al suo studio come un pescatore in mezzo al mare, pronto a fiocinare indifferente qualunque pesce venisse a tiro della sua fiocina: triglie, sardine, merluzzi, pescecani o balene: a torso nudo, con dei commoventi peli bianchi sulle spalle e sul petto, e i suoi soliti calzoncini fiorati: in tutto simile a quel bagnante che avevamo visto poco prima asciugarsi tra la folla dei corpi distesi al sole nel grande quadro «La spiaggia» di Renato Guttuso. E per l'incanto che nasce naturalmente dalla figura dell'uomo, dai suoi gesti, dal fuoco degli occhi e dal prestigio dei movimenti, si sarebbe voluto che il pittore fosse sempre presente sullo schermo, come un attore, un funambolo, o, chissà, un semidio seminudo; e ci si rammaricava che egli invece comparisse così poco, per lasciare la maggior parte del tempo, sole, le immagini dei disegni e dei quadri che andava componendo, e che parevano nascere sulla tela non per opera umana ma per magia.

La trovata del film è infatti quella di fotografare a rovescio lo schermo di vetro o di sostanza trasparente su cui l'artista va tracciando le sue immagini, con un accorgimento e una disposizione di luci tale che i disegni tracciati, le masse di colore, appaiono senza che si veda né il pittore, né la sua mano, né la penna, né il pennello e neanche la loro ombra, come se da soli si posassero miracolosamente sulla tela e andassero costruendo, rapidi, sicuri e gratuiti, l'immagine rappresentativa. E' un poco l'effetto a cui siamo abituati nei diagrammi dei film scientifici, che sembrano tracciarsi da soli a descrivere con le loro curve una qualche legge; o quelle frecce semoventi che appaiono sulle carte geografiche a indicare il punto dove si svolge un'azione, una battaglia, un assassinio. Eccoli, quei tratti, quei colori, una linea semplice e nervosa, dei punti che sembrano grandinare a caso velocissimi (la tecnica della ripresa permette di accorciare estremamente il tempo, facendo quasi istantanea l'operazione, per quanto veloce, del pittore) e in un momento ecco apparire figure, donne, animali, fiori, paesaggi, un gallo, un pesce, un diavolo, un mostro; e trasformarsi rapidissimi l'uno nell'altro con una sorta di insistita volontà di metamorfosi, di equivalenza, di precaria instabilità; con la gratuita facilità delle favole, dove un colpo di bacchetta magica fa comparire una tavola apparecchiata, un castello, una foresta, e una pecora che bruca l'erba nella foresta, e un fungo velenoso nascosto nell'erba.

E' uno straordinario gioco di prestigio, nel senso letterale del termine: è un gioco; e si regge sul prestigio. Dal suo cappello o dalla sua manica Picasso tira fuori metri e metri di nastro, conigli, galline, orologi, donne nude, e fa volare colombe, bianche colombe della pace. E' una infantile meraviglia: un mistero infantile. Non è altro che il primo elemento dell'arte come pura rappresentazione: la facoltà di trasformare una linea, un tratto, un segno in un oggetto, in una immagine significante; che è il carattere proprio di qualunque espressione figurativa, dalla elementare simbologia dei bambini alla pittura più elaborata e complessa. E' un fatto che sta prima di qualunque opera d'arte: il miracolo di ogni parola che è un semplice suono e che insieme chiude un'idea, un idolo: se si vuole usare la parola mistero, è il mistero della lingua come comunicazione: non è il mistero dell'arte. E se questo e null'altro fosse davvero «le mystère Picasso», ci andavamo dicendo, sarebbe davvero un mistero insistente, almeno come problema particolare; e l'arte non sarebbe, come per i bambini, altro che semplice rappresentazione, o allusione e ripetuta simbologia. Le metamorfosi continuavano brillanti e monotone sullo schermo: un paesaggio marino andava in mille modi diversi popolandosi, ora gremito, ora solitario, un castello di Ispagna sorgeva di fianco alla spiaggia e subito si dissolveva e scompariva nell'aria; e l'abilità del giocoliere era così ugualmente impeccabile che cominciava a diventare eccessiva e stucchevole, quando, in quel macchinismo infantile, apparve un elemento umano e a suo modo poetico: il solo momento poetico in quella spettacolosa fantasmagoria bambinesca. Il vecchio pittore, coi suoi duri occhi neri e i peli bianchi sul petto, apparve sullo schermo; si fermò un momento a guardare il provvisorio punto d'arrivo di quella sua girandola colorata, e, in quel suo cattivo francese (in cinquant'anni di Francia, Picasso non si è liberato dall'accento spagnolo), disse (e la sua voce era stranamente umana): «Ça va mal». Tornò a guardare; diede qualche rapido colpo di pennello, e soggiunse: «Ça va encore plus mal». Riprese per un momento il suo gioco di prestigio; tornò a sostare, posò il pennello, e dichiarò: «Ça va très mal». Poi, ricominciarono le metamorfosi.

Forse davvero, pensavo, l'arte di Picasso non è che questo; e, dotata di una sterminata capacità figurativa, si ferma in quel punto simbolico e non riesce a toccare la realtà, che non è mai elementare metamorfosi, ma presente, infinita complessità. Mi tornava alla mente un remoto ricordo d'infanzia, un fatto perduto nella memoria più lontana, e che forse era stato per me determinante per la mia vocazione di pittore. Per fare divertire noi bambini, mio padre (che disegnava e dipingeva benissimo: e sarebbe stato un ottimo pittore se le vicende della vita non l'avessero spinto a tutt'altra attività) usava fare davanti a noi, come Picasso davanti allo schermo, dei disegni rapidissimi, uno ne ricordo sopra tutti (dovevo avere allora non più di due o tre anni). Poche linee curve sulla carta bianca, ed ecco: era una barca. Un tratto verticale: l'albero maestro, un altro, un altro ancora, un quarto: l'alberatura di una grande nave; ed ecco le vele, i fiocchi, i pappafichi, le gabbie, i parrocchetti: un veliero meraviglioso spinto dal vento. Il mare è calmo dapprima, ma pochi tratti nervosi lo gonfiano d'un subito in tempesta. Le onde spumeggiano e si levano nere verso il cielo: nel mare compaiono a frotte le balene, lanciando in alto come fontane zampilli d'acqua; e dietro le balene i pescicani in agguato e ogni sorta di pesci e mostri marini. Sulla tolda appare magicamente un cannone pronto a lanciare la fiocina; il timoniere è alla barra colla sua maglietta a righe, e il capitano sul cassero, con una benda nera sull'occhio, fuma la pipa. Ma tra le nubi tempestose cala improvviso sull'albero maestro un fulmine: l'albero si spezza e si incendia; il fumo riempie la scena; le onde diventano montagne; la nave si squarcia, drizza la prora verso il cielo e si inabissa. Sulla poppa era scritto il suo nome (che importa se non sapevo leggere? Mio padre l'aveva scritto, dipinto e letto per me): e questo nome (che, mi ricordo, mi parve bruttissimo; unico elemento negativo in quella meravigliosa opera d'arte) era «Il Piloro». E tutto il disegno si intitolò poi, per sempre: «Il naufragio del Piloro».

Così, camminando nelle calli di Venezia notturna, ripensavo al mistero di Picasso come a un naufragio infantile, suscitatore di immagini.

Carlo Levi

IL CONGRESSO SI DIVERTE, ANCHE QUELLO DI MUSICOLOGIA

In giro per Vienna con vario diletto tra spettacoli concerti e cantanti

Classicismo e romanticismo, retorica e fantasia, tramonti ed albe: il Settecento - Irmgard Seefried: metamorfosi in istrumento di una cantante ammirevole - Tra l'oro e gli arazzi del Ridotto: le "Nozze di Figaro,, - Un "Don Giovanni,, così così - Inutili stravaganze nella "Penelope,, di Liebermann

(Nostro servizio particolare)

Vienna, giugno.

In giro per Vienna.

Annunciatrice di nuovi concetti musicali e nuove correnti, di cui l'Universal Edition fu la prima e più attiva patronessa e amministratrice, Vienna non trascura gli anziani. Ieri, gli schönberghiani, che sempre fan chiasso, e dopo tanti anni restano ancora ignoti; oggi, una inedita Sinfonia, la terza, del viennese e quasi settantenne Ernst Toch. Curiosa Sinfonia, vecchia e stramba, che non concilia, non contrappone le forme tradizionali, (il Toch esordì vincendo un Premio Mozart), le smaniose passionalità straussiane, le inquietudini dell'ultimo trentennio, (della sua Musica parlata, fuga dalla geografia, non si parla più), e un dilettantesimo timbrico, accozzante istrumenti eccentrici, perfino il vibrafono e la macchina per la compressione dell'aria. Pare che il settantenne si domandi, come un novellino, o come un cieco: Dove andare? Con il bastoncello picchia l'orlo del marciapiede, e nessuno l'aiuta.

Enrico Mainardi è di casa a Vienna, come a Lucerna, a Zurigo, altrove, forse più che in Italia. In Austria dirige quest'anno più di dieci concerti, ai quali talvolta partecipa col violoncello, e l'arcata canta e freme, sussurra e trilla, quanto e come la costante musicalità di lui, che è delle più intense e signorili. All'armonia delle linee e dei colori che nell'intatto teatrino del castello di Schönbrunn favorisce la grazia spirituale, e i ricordi augusti non intimidiscono, ma diffondono una letizia amichevole, a quell'armonia acustica e visiva rispondeva la gentilezza di brevi Sinfonie, di brillanti e un poco patetici Concerti, di soavi Serenate, composti da J. C. Bach, da G. Ch. Wagenseil, da W. A. Mozart, da J. W. Stamitz. Concorde con la cordialità del direttore, l'Orchestra da camera dei Wiener Symphoniker rievocava classicismo e romanticismo, retorica e fantasia, tramonti e albe. Il Settecento!

In un concerto interamente mozartiano, per il quale la maggiore sala del Musikverein era gremita, ritrovammo, guida dei Wiener Symphoniker, il Mainardi, e con lui la Schneiderhan, di cui conosciamo la correttezza e la nobiltà, e Irmgard Seefried. Ammirevole, costei, in taluna di quelle «arie da concerto», che Mozart largiva alle virtuose, pronto a soddisfarne la vanità ed il prestigio; ammirata nella modulata fluenza delle cantilene e nella precisa baldanza delle fioriture; ammirevole perfino nell'impassibilità del volto quadrato, gli occhi fissi, nell'immobilità delle membra, nella metamorfosi, direi, in istrumento, l'ampia bocca senza bellezza spalancata nell'emissione fisiologicamente pura e vibrata, parve poi mirabilissima Susanna, nelle Nozze di Figaro.

La magnifica sala bianco e oro e arazzi del Ridotto, con quel singolare palco immutabile, e pur variante per qualche congegno mobile, accolse la bella commedia, la cui perfezione scema soltanto per due o tre arie superflue e per la lentezza finale. Dirigeva il Böhm, e non so quanto sia il suo merito nella concertata compagine degli interpreti. Le prove, s'è già detto, sono di solito poche e frettolose. Certo è che, escluso Cherubino, una soprano sufficiente, ma alquanto molle e scolastica, laddove occorrono fremiti, audacie, incertezze del senso e dell'anima, una delle più alte e meravigliose intuizioni liriche, escluso, dicevo, Cherubino, specialmente Lisa Della Casa e la Seefried, e con esse il Kunz, come Figaro, e anche gli altri composero un'incantevole rappresentazione. Immedesimati nelle persone, avendone certamente esperienza annosa, scoprivano e celavano insieme la divinità della creazione e la naturalezza della scena. Nei punti, che pochissimi sanno osservare, in cui la levità, il sorriso, la grazia, la felicità, cedono, per i sospetti, lo sdegno, la gelosia, del Conte, alle incalzanti preoccupazioni ed ansie, il trapasso drammatico, tanto rapido quanto distinto negli attimi, pareva volgere e rivolgere la commedia in tragedia, e questa in quella, annuvolamenti e schiarite. Formidabili colpi d'ala, ed il genio melodrammaturgico splende. Poesia sulla psicologia, la vicenda veniva cantata e mimata con la più precisa e vaga sottigliezza; e più ammaliava, grazie alla bella Della Casa e alla Seefried, indimenticabili nelle represse tentazioni, nelle carezze temperate dalla giocosità, allorché, compiaciute e turbate, secondavano l'ardimento di Cherubino. Un intimo commento, alla fine, riassumeva la gioia di tanta grandezza teatrale: episodi ovvi, «superati», come questi: un adolescente raggomitolato sopra una poltrona, una porta che non si apre, un nastro rosa, un vaso di fiori rotto, una canzonetta palpitante, un'astuta servetta... e l'odierna boria intellettualistica cade, e l'urgente bisogno di piccanti spezie armonistiche e strumentali, orgoglio di raffinati esigenti, sembra ed è un sintomo dell'insensibilità.

Per contro, non si poteva esser soddisfatti dell'esecuzione del Don Giovanni. Dei cantanti che con la stessa opera avevano inaugurato la Staatsoper qualcuno era presente. La Della Casa primeggiava. E dava ragione a coloro, che, ben studiata l'intenzione di Mozart, sostengono addicevole a Donn'Anna, giovine, atterrita e moderatamente desiosa di vendetta, la vocalità d'una soprano non robusta, ma delicata, e delicatamente commossa, sia nelle arie espansive, sia negli ariosi, dei quali quello narrativo dell'aggressione è una pagina altissima. Pel resto, niente di notevole. Non saprei dire dell'efficienza direttiva del maestro Hollreiser, che sostituiva il Böhm, e dell'eventuale sua adesione alla interpretazione di coloro che in questa musica odono profondo il presentimento della morte. Ohimè, la monotonia avvolse tutti gli accenti, lieti o tristi, malgrado la strana pigrizia di alcuni pezzi, e l'artificiosa velocità di altri. Quello di Don Giovanni, la così detta Champagne aria, divenne uno scioglilingua, un esercizio di respirazione, privo di brio, di ironia, di astuzia e di eleganza. Ma non soltanto in questo caso Otto Wiener, protagonista, peccò di indifferenza. Non lo si vide mai sorridere, mai galanteggiare, mai divertirsi. Come potesse col tetro cipiglio affascinare tutte le donne non si intende. Le scene erano scialbe, modeste, anche assurde. Dimenticavo: la voce del Don Ottavio, ottima per un Evangelista di Bach.

Quasi a penitenza dopo tanto piacere di melodrammi belli si torna all'Opernhaus per sentire e vedere la Penelope di Liebermann, la quale è probabile non venga in Italia; e lo speriamo, sia per la economia, cui i teatri dovrebbero badare, sia per non disorientare di più il pubblico, il quale dalla esecuzione niente meno alla Scala di una Leonora 40-45 o, peggio, di Porgy and Bess, fra La Traviata e il Parsifal, è indotto ad acclamare Liebermann e Gershwin quanto Verdi e Wagner. Ora, sentite. La Scuola delle vedove, perfino gli americani s'accorgono che l'autore di Penelope non ha alcuna originalità. Sentire, e soprattutto vedere, incuriosirsi del libretto e della scena. Lo Strobel sa come si solletica il pubblico, dovunque. Mentre gli agenti pubblicitari magnificano da un lato il ricorso storico a Omero, al barocco, all'opera semiseria, e dall'altra l'attualità del «problema»: deve la presunta «vedova di guerra» attendere l'Ulisse che non torna, o può risposarsi?, egli alterna sorprendenti colpi di scena. Ed ora dispone davanti e attorno alla tela, alta quanto il sipario, che Penelope tesse, le amiche fedeli, i Proci arroganti e petulanti, e un giudicante coro immobile; ora trasporta l'azione ai nostri giorni, e nelle strette stanze d'una lussuosa casa utilitaria, senza arredi e illuminata dal neon, mostra felici la consolata donna e un bel signore in smoking bianco, il quale poi, apprendendo che Ulisse è vivo, s'impicca. Infine, ecco il reduce. Ma è e non è Ulisse, è l'Allegoria dell'Arte, eccetera, eccetera. Non importa. Di libretti per uno o per un altro aspetto deplorevoli se ne conoscono molti, e più d'uno ispirò fortemente un operista. Stavolta l'operista non ha immaginato le persone, non sentito drammi, ha composto, e certamente da esperto. Come in altri casi, ha lasciato alle parole e alla mimica il compito di presentare al pubblico la questione sociale e familiare, e s'è limitato ai fatti teorici e tecnici, la bitonalità, la forma sformata, la massiccia strumentazione, e altre cose che di per sé non sono espressioni od arte.

In giro per Vienna: opere e cantanti italiani festeggiati alla Volksoper; concerti dell'Orchestra olandese, dei Filarmonici berlinesi, di Menuhin con Massimo Freccia, di musiche da camera; nei piccoli teatri, Léhar e le operette; e nel suburbano Raimundtheater l'operetta-rivista di Katting, Rendez-vous am Mitternach, con Helge Rosvaenge, un famoso tenore dell'Opera...

Il Congresso si diverte, anche quello di musicologia.

A. Della Corte

Un atteggiamento grazioso e intenso di Irmgard Seefried nel I atto delle «Nozze di Figaro»

La difficile caccia ai «neutrini» particelle di estrema inafferrabilità

I fisici sono riusciti in questi giorni a rivelarne la presenza, ma è una tecnica ancora inadeguata - Col tempo il neutrino potrà offrire molte informazioni sulla costituzione della materia e aiuti all'astronomia

Accade sovente nella storia delle scienze che l'esistenza di un oggetto sia avvertita prima, accertata poi. Un recentissimo esempio ce l'ha offerto l'antiprotone, se i nostri lettori ricordano. Volendo ricercarne uno più vetusto, si può risalire al 1845, quando l'inglese Adams e il francese Leverrier indicarono che in una certa regione del cielo ci doveva essere un pianeta, di cui nessuno prima aveva sospettato l'esistenza; ma che, se si fosse trovato là, avrebbe giustificato le perturbazioni riscontrate nell'orbita del pianeta Urano. Proprio in quella regione del cielo riuscirono a trovarlo per davvero quel pianeta, l'anno appresso, e lo chiamarono Nettuno. Qualche cosa di simile succede oggi con il neutrino; una particella che da oltre vent'anni è vissuta allo stato di ipotesi.

Come è noto, le particelle cosiddette elementari si trasformano alle volte le une nelle altre (il che basterebbe da sé a mettere in dubbio la loro effettiva elementarità). Una di queste trasformazioni, detta «decadimento beta» riguarda il neutrone: particella che a un certo momento della sua esistenza scompare e genera morendo un protone e un elettrone. Orbene, fatta la somma delle masse e delle energie di questi prodotti del decadimento, e cioè del protone e dell'elettrone, si trova che l'ammontare risulta inferiore a quello del neutrone originario. A questa porzione mancante Pauli e Fermi assegnarono la personalità di una particella: questa avrebbe dovuto avere una massa insignificante, nessuna carica elettrica, e avrebbe dovuto ruotare su se stessa come una trottola. Fermi le trovò anche un bel nome: «neutrino».

Il neutrino nacque dunque come un artificio contabile, opportuno per far quadrare il bilancio dell'energia e della massa in una reazione nucleare: un po' come farebbe un ragioniere pasticcione, il quale tentasse di giustificare una mancata rispondenza tra la cassa e i libri contabili, inventando una voce di «spese varie». Senonché questo artificio si dimostrò di vita tenace. Una volta introdotto nella fisica nucleare, il neutrino si è rifiutato di uscirne. Nelle loro calcolazioni, gli studiosi si sono trovati, ad ogni istante, a dover fare questa scelta: o ammettere che in natura non esiste il principio della conservazione della massa e dell'energia (il che, tradotto in linguaggio contabile, significherebbe che le lire possono nascere e morire in una cassaforte chiusa), o ammettere l'esistenza dei neutrini (e cioè di monete invisibili). A quest'ultima soluzione si attennero i fisici; e oggi i neutrini compaiono non solo per rendere conto della suddetta radioattività beta; ma hanno il loro posto anche nelle reazioni nucleari del sole e delle stelle; e anche di quelle altre reazioni che si manifestano nei raggi cosmici con la nascita e la morte dei mesoni.

In tutto questo c'è dell'arbitrio. Ammettere, non già in linea provvisoria ma durevolmente, l'esistenza di oggetti che sono stati proposti come ipotesi, per far quadrare una contabilità; ammetterli e non provarne altrimenti l'esistenza è contrario allo spirito della scienza moderna. Ciò significa barare al gioco; dare ragione a G. B. Shaw, il quale dichiarò una volta di credere alle particelle elementari allo stesso modo con cui credeva negli angeli (e lui agli angeli non credeva). Da tempo perciò si vanno cercando i modi per renderli in certo modo palesi, questi neutrini; ed è una caccia estremamente difficile, a causa dell'estrema esiguità e inafferrabilità di questa particella. I fisici ci sono riusciti di questi giorni, mettendo dei rivelatori di neutrini in prossimità di potenti pile atomiche; e rilevando la presenza delle minuscole particelle con la registrazione di scintillazioni in un apposito liquido. Le condizioni dell'esperimento erano state stabilite in modo che le scintillazioni non sarebbero altrimenti spiegabili se non con la circostanza che un neutrino resti intrappolato in un nucleo, evento questo estremamente raro.

Allo stato attuale della ricerca, questa tecnica non è ancora molto soddisfacente. E' di gran lunga più semplice rilevare la presenza di qualsiasi altra particella. Ma è stato osservato che, se si avranno dei miglioramenti, il neutrino potrà offrire molte informazioni importanti sulla costituzione della materia; e fra l'altro potrà essere di aiuto all'astronomia. Difatti l'esistenza dei corpi celesti ci è annunciata oggi o dalla luce o dalle radio-onde. Se si riusciranno a cogliere i fasci di neutrini che il sole e le stelle ci mandano, come conseguenza delle reazioni che avvengono in questi astri, noi saremo in grado di leggere altri messaggi sinora ignorati che attraversano gli spazi interstellari.

Didimo

Un console del Paraguay ha ammazzato la moglie

Anversa, 22 giugno.

Il console del Paraguay ad Anversa, Wladimir Morinigo, ha ucciso la moglie e poi ha tentato di sopprimersi, dopo avere sparato anche contro un individuo che in quel momento si trovava con loro. Egli si trova ora piantonato in ospedale: è accusato di omicidio, aggressione e ferimento.

Il fatto di sangue è avvenuto a Braschaert, vicino ad Anversa, nell'automobile con la quale il Morinigo stava tornando dall'ospedale dove è ricoverato suo [illegible]. La signora Morinigo è rimasta colpita al collo da un proiettile ed è deceduta all'istante.

L'identità dell'uomo che viaggiava con loro, al quale il console ha parimenti sparato, è stata rivelata dalla polizia solo con le iniziali F. G. di Anversa; egli è rimasto ferito ad un braccio e ad una gamba. Un pronto intervento chirurgico è valso a salvare il console da morte.

Egli ha 31 anni ed è nato ad Asunción. La moglie, di 26 anni, di nome Josette Meerbergen, era belga. I due vivevano separati.

Intensa pioggia radiattiva sul Giappone e sull'Australia

Tokio, 22 giugno.

Un'abbondante caduta di «pioggia calda» è stata segnalata stamane da numerose località giapponesi, in seguito all'improvviso abbassarsi di un'oscura massa nuvolosa ad alto tenore di radiattività. Già ieri il professor Chiiro Ishii, dell'«Istituto di Ricerche Meteorologiche» di Tokyo aveva previsto il fenomeno, che costituisce una conseguenza «a distanza» dell'esplosione termonucleare americana del 21 maggio nell'atollo di Bikini.

Un portavoce del Ministero di Salute Pubblica non ha nascosto stamane la preoccupazione degli esperti per le notizie fornite da quindici centri meteorologici circa l'alto grado di radiattività, che i contatori Geiger hanno accertato nell'atmosfera.

Le autorità sanitarie sono state invitate a tenersi in costante contatto con il Ministero. Il portavoce non ha escluso la possibilità che in seguito alla caduta di pioggia fortemente radiattiva si abbiano a registrare conseguenze dannose sulle persone.

Anche in Australia, un'abbondante pioggia radiattiva è caduta oggi sul centro minerario di Kuridala, nella parte centrale dello Stato del Queensland, ad oltre 2500 km. ad est dell'arcipelago delle Montebello dove i tecnici inglesi hanno fatto esplodere martedì una bomba atomica.

LA LINGUA PURA E IMPURA

Elogio delle virgolette

L'uso moderno ha un vasto repertorio di segni ortografici: dalle *virgolette, lineette, parentesi, puntini sospensivi* e *asterisco*, che sono i più frequenti, alla *manina* che si mette negli scritti e nelle stampe (anche ai muri) per indicar luoghi notevoli, alla *sgraffa* o *grappa* a unire parole articoli paragrafi, al segno di *paragrafo*, alle *parentesi quadre*, al condannato *trait d'union* (italo-francese), ai vari *caratteri tipografici* (tondo corsivo spaziato ecc.) e altri. Ma le virgolette sono il più importante di tutti; e se lo scrivente medio sapesse d'un certo inestimabile servigio che gli possono rendere, assai le loda e più le loderebbe.

Le virgolette servono a chiudere il discorso diretto o un passo testuale d'autore; come tutti sappiamo. Ma servono anche a chiudere una parola che voglia esser messa in rilievo, e distinta per qualunque ragione. Ora una potentissima ragione per distinguere una parola è ch'essa offenda il nostro sentimento linguistico, e nondimeno non si abbia tempo o voglia di sostituirla. Chiudendola fra virgolette, noi ci salviamo la faccia presso i posteri, e non offendiamo i contemporanei a cui la sostituzione potrebbe riuscire oscura; scusiamo l'uso, senza accusare noi stessi. Si dirà: ma per virgolettare l'errore bisogna conoscerlo; onde a sapere quando si hanno a mettere le virgolette, occorre la stessa fatica che a studiare la lingua. Vero. Ma il grosso dei lettori pigli questa generalità: a regola di purismo, nel sermone odierno le virgolette cautelatrici si possono seminare quasi alla cieca, senza pericolo di sbagliare; e ad ogni modo, come tutti i segni denotanti scrupolo, qualche paio di virgolette, messe a sproposito, non solo non nuocciono alla reputazione, ma la esaltano.

Dal *mare magnum* dei barbarismi delle improprietà delle figuracce che ad andare fra virgolette ci guadagnerebbero, leviamo due parole di uso comunissimo specie nel campo dello spettacolo. Sono i famigerati R u o l o e D e b u t t o.

Dall'essere avvolte le carte a rotolo (come Volume da Volgere) ci venne R u o l o, con significato di Catalogo di nomi esteso via via alla milizia, alle accademie, alla curia, alle amministrazioni: onde Ruolo dei capitani, Ruolino di marcia, Mettere a ruolo, Impiegato di ruolo, Esser fuori ruolo ecc., con diramazioni marinaresche. E Ruolo per Numero (il ruolo dei misericordiosi) si trova in qualche classico. Ma fuori di queste colonne d'Ercole, R u o l o, nel senso teatrale (il ruolo di Mirandolina, un ruolo di brillante), «è la voce gallica *rôle*, scrive un vecchio linguaiolo, che da noi si traduce in Parte; onde di chi fa bericche e berlocche (il lettore non si spaventi: vuol dire, chi baratta le parole, n.d.r.), comunemente dicesi che *Fa due parti in commedia*». Costa tanto poco la sostituzione, che la fortuna del teatrale *ruolo* non si spiega che come quella di altri tecnicismi, col fascino del brutto. E non diciamo niente del tutto francese trasporto: *giocare un ruolo*...

Contro D e b u t t o si sono spuntate anche più frecce, ancorché inutilmente detto e ripetuto che è sgangherato francesismo per indicare La prima recita o La prima rappresentazione o La prima comparsa che un attore o un'attrice fa in teatro. Il *debutto* della nuova compagnia: la *prima recita* della nuova compagnia. E se si parla di attore o cantante che si presenta al pubblico per la prima volta: la *prima comparsa*, il *primo esperimento*. «Né sappiamo intendere la necessità (così ancora il sullodato purista) di dover significare con una sola parola un'idea, perché i Francesi la significano essi con una sola. O che si fa a gara a chi parla più conciso? E poi quante idee significhiamo noi con una sola voce, che i Francesi con più: ape, *mouche à miel*; latta, *fer blanc*, capriccio, ghiribizzo, *coup de tête* (che per noi è Capata, Zuccata).»

Con la stessa fortuna fu suggerito, in luogo di D e b u t t a r e, Cominciare Principiare Esordire, sebbene quest'ultimo a un purista della prima cerchia, il Filmod, non piacesse perché latino. E scriveva ironico: «Invece di *debuttare*, "monstrum horrendum", si presenta il dignitoso *esordire*; poiché a certe altezze il *cominciare* e il *cominciamento* sono termini troppo bassi: perciò si mette avanti anche il nome o participio *esordiente*. Può esser mai *principiante* una maestà teatrale?» Insomma questi rigorosissimi erano per il più semplice Cominciare, e porgevano per esempio principe: «Ieri sera alla Pergola cominciò a cantare la Borghi-Mamo», infischiandosi se poi alla Borghi-Mamo non fosse piaciuto così.

Ma da tutto questo meglio si vede e si apprezza l'utilità moderna delle virgolette; le quali lasciano comodamente le cose come stanno e al tempo stesso agitano il dito. Esse sono buone anche per i traslati: ché della Monroe indisposta, un conto è scrivere «la stella si è messa a letto» (locuzione che potrebbe intrigare i futuri astronomi), e un altro «la "stella" ecc.» E se alla tappa del Bondone nell'ultimo giro ciclistico d'Italia i nostri colleghi si fossero semplicemente ricordati delle virgolette, forse la lingua scritta non avrebbe anch'essa vissuto una così aspra giornata.

Leo Pestelli

CRONACHE DELLO SPORT

Laboriosa vigilia del grande incontro Italia-Argentina di domani

Pozzan al posto di Montuori nella squadra azzurra a Buenos Aires

Il commissario tecnico Marmo ha comunicato ufficialmente la formazione della nazionale
Breve allenamento atletico dei nostri giocatori - Visita di cortesia di calciatori argentini

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, 22 giugno.

La squadra nazionale italiana scendendo per la prima volta in Argentina ha la ventura di trovare un avversario in stato particolare di crisi, una crisi che seguendo la sua parabola bene definita, ha un carattere generico e a sua volta è stata acuita da incidenti e contrattempi di ogni genere.

Il calcio argentino è ammalato di una malattia che può definirsi inefficienza. Di quello che come osservatori italiani avevamo visto a Roma non molto tempo fa abbiamo avuto conferma l'altro giorno qui, assistendo all'allenamento della nazionale. I giocatori giocano per il piacere di giocare non per vincere e la squadra come tale non punta a nessuno scopo né diretto né utile né pratico; è la tipica squadra che al termine della partita può sostenere di aver giocato meglio dell'avversario, ma deve riconoscere di esser stata da questo bene battuta. E di lamentarsi in simile caso non ha nessun diritto perché per ottenere il risultato non ha fatto nulla. E' quello che potrebbe anzi secondo noi dovrebbe succedere domenica. L'Italia questa partita può vincerla anche se l'assenza di Montuori menoma la coesione e intacca il blocco della Fiorentina, quel blocco che rappresenta la sua maggiore forza, ha la virtù di non perdersi in cose inutili di puntare diritto allo scopo; nella presente contingenza ha la possibilità di recitare la parte del contendente che sa quello che vuole contro chi può anche dire cose interessanti ma non sa concludere.

Il campo su cui si gioca è quello del River Plate, la società che gli sportivi nostri ricordano per il gesto compiuto dopo la tragedia di Superga. Si tratta di un recinto che ha forma ovale soltanto in programma, mancando uno dei lati di fondo. Si sta ora completando questa parte mancante la cui costruzione, per l'aumento dei prezzi, verrà a costare più di tutto il resto del blocco. Il terreno di giuoco è regolare, uniforme, ma pelato e secco. L'intera costruzione appartiene alla Società civile River Plate; ciò che ha dato luogo a un inconveniente di vasta portata. I soci dell'ente sono 65 mila e hanno diritto a un posto a metà prezzo anche nelle partite internazionali, quindi oltre metà dei 90 mila posti è teoricamente già assorbita. Poi la federazione deve distribuire qualche migliaio di biglietti alle altre grandi società, ciò vuol dire che per la vendita diretta al gran pubblico è restato assai poco con gran disperazione degli italiani della zona che sono un milioncino circa.

La questione dei biglietti ha provocato qualche incidente: violenti tafferugli sono avvenuti davanti alla sede del River Plate dove gruppi di tifosi, avendo trovato tutto esaurito, hanno inscenato vivaci dimostrazioni di protesta che hanno richiesto l'intervento della polizia a cavallo. I biglietti da 20 pesos sono già messi in vendita dai bagarini a oltre 100.

In mattinata lo stato maggiore della squadra azzurra si è riunito per elaborare il piano strategico per l'imminente incontro con l'Argentina. Alla riunione avvenuta nella vasta sala da pranzo del Club hanno preso parte Berretti, Baldassarre, Bertoldi, Marmo e Foni.

Sempre nella mattinata una rappresentanza della Associazione calciatori argentini si è recata a porgere il benvenuto alla comitiva degli azzurri. Ne facevano parte anche tre giocatori convocati per la nazionale argentina, Ernesto Grillo del Regular Independiente Fernando Gianserra del Tigre e Luis Cardoso del Boca Juniors.

Qui la temperatura è fresca e per quanto la cosa fosse prevista, pure i giocatori se ne lamentano perché la differenza di clima incontrata nel giro di 48 ore è notevole. Tutti però si trovano in ottime condizioni di salute. Oggi nel pomeriggio, sul terreno dello stesso albergo dove alloggiano, l'Hindu Country Club, gli azzurri hanno compiuto un leggero allenamento atletico, durato circa un'ora e mezzo. I giocatori hanno alternato gli esercizi atletici, con marce, corse e hanno quindi giocato una partitella otto contro otto. Domani la squadra visiterà il campo di gara.

Dopo l'allenamento si è avuta una comunicazione del C. T. Marmo il quale ha annunciato che il sostituto di Montuori sarà Pozzan il gioco del quale è ritenuto più simile, che non quello di Pivatelli, al gioco dell'attaccante viola. In questo modo si cerca di mutare il meno possibile le caratteristiche tattiche del reparto, anche per non influire troppo sull'azione di Virgili.

La formazione ufficiale della squadra sarà quindi la seguente: Viola; Magnini, Cervato; Chiappella, Bernasconi, Segato; Muccinelli, Gratton, Virgili, Pozzan, Prini.

Vittorio Pozzo

I calciatori azzurri impegnati in una partita a bocce: in primo piano Virgili (Radiofoto)

Si delinea il successo del G. P. Supercortemaggiore

Stirling Moss a 200 all'ora nelle prove di ieri a Monza

L'estrazione della Lotteria sarà effettuata alle ore 13 di domani

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 giugno.

Rombo di motori, vertigini di alte velocità e ridda di banconote domenica prossima all'Autodromo di Monza per il IV Gran Premio Supercortemaggiore, dotato di 40 milioni di premi e abbinato alla Lotteria che elargisce cento milioni alla cartella vincente.

Il nuovo circuito, inaugurato lo scorso settembre col Gran Premio d'Italia, si compone di una pista veloce e di un percorso stradale raccordato sul rettilineo della tribuna. La pista veloce, realizzata ai fini di adeguare gl'impianti alle esigenze attuali e future della tecnica automobilistica, è costituita da due grandi curve sopraelevate e da due rettifili della lunghezza di 873 m. ciascuno. La velocità massima teorica è stata valutata sulla sopraelevazione di 260 km.

Nella prima giornata di prove particolarmente interessante è stato il duello fra la «Maserati» e la «Ferrari»: la prima ha registrato con Stirling Moss il miglior tempo della giornata; questi ha infatti compiuto il giro di 10 km. in 2'59"4 alla media di 200,668 km. orari; la «Ferrari» di Fangio, che aveva dapprima ottenuto un ottimo 3'3"9, migliorava successivamente il proprio tempo senza tuttavia raggiungere quello di Moss, segnando 3'0"5. I migliori tempi ottenuti dopo quelli di Moss e Fangio sono i seguenti: Castellotti 3'3"5/10, Collins 3'3"7/10, Von Trips 3'7"6/10, Gendebien 3'8"5/10.

Una notevole affermazione ha ottenuto la «Maserati» anche nella classe 1500 conquistando il «record» della giornata con Garavaglia in 3'14"8; i tempi migliori registrati dopo questo sono quelli di due Maserati guidate da Bonier (3'16"9) e da Rosier (3'21"); seguono, sempre nella classe 1500, le A.W.E. con Binner (3'21"2), Barth (3'22"2) e Rosenhammer (3'22"3).

Su cento giri di pista, pari a mille Km., ogni pilota non potrà guidare più di quattro ore consecutive; per essere classificata ogni vettura dovrà compiere almeno 85 giri del circuito, così stabilisce il regolamento della corsa, che l'anno scorso fu vinta dalla coppia Behra-Musso (Maserati sport 3000) alla media di Km. 177,004. Le nazioni rappresentate sono tre-dici: atteso è il debutto delle A.W.E. fabbricate nella Germania orientale, che si sono già battute vittoriosamente a Montlhéry, e che avranno per dirette avversarie le «Porsche» della Germania occidentale.

Gli accoppiamenti di alcuni piloti non sono ancora definitivi, e si decideranno dopo le prove: Stirling Moss (Maserati) dovrebbe correre assieme a Piero Taruffi; sicuramente Fangio (Ferrari) correrà con Castellotti, mentre Gigi Villoresi (Osca 1500) avrà al suo fianco Umberto Maglioli e Cabianca sarà con Chiron. Le A.W.E. saranno guidate da Barth-Rosenhammer e da Thiel-Binner.

La Lotteria premia 40 biglietti abbinati ai concorrenti con estrazione a sorte che avrà luogo presso l'autodromo di Monza alle ore 13 di domenica mentre la corsa sarà in pieno svolgimento. La classifica determinerà la graduatoria dei premi (il primo ammonta, com'è noto, a 100 milioni).

l. c.

Sotto una tempesta di neve

Quindici ritirati al Giro della Svizzera

(Nostro servizio particolare)
Coira, 22 giugno.

Scattato a poche centinaia di metri dal traguardo, lo svizzero Schaer è arrivato da solo a Coira, precedendo di 13" il connazionale Schellenberg e di 21" il belga Plankaert, che a sua volta ha battuto in volata la «maglia d'oro» Graf e l'elvetico Hollenstein. Il migliore degli italiani è risultato il giovane Negro, classificatosi decimo con 5'52" di ritardo sul vincitore. Nella classifica generale, per quanto concerne le prime dieci posizioni, non è avvenuto nessun sostanziale mutamento.

L'odierna tappa, la Bellinzona-Coira, di km. 168, è stata estremamente ardua dalle pessime condizioni atmosferiche che regnavano nel pomeriggio sul Passo del S. Bernardino: giunti all'altezza di 1600 m. i corridori sono stati investiti da una violenta bufera di neve e il freddo era tanto pungente che quasi un terzo dei 54 corridori partiti stamane da Bellinzona hanno abbandonato. Sulla cima del S. Bernardino la strada si era trasformata in un torrente, cosicché la carovana ha dovuto procedere per parecchi chilometri a passo d'uomo; fra i ritirati figurano, oltre all'italiano Bertoglio, l'olandese Watgmans, il belga Vlaeyen, ecc.

Il Giro della Svizzera si concluderà domani con la tappa Coira-Zurigo, di km. 212.

l. t.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Schaer (168 km. in ore 5,41'49", media km. 29,400); 2. Schellenberg, a 13"; 3. Plankaert a 21"; 4. Graf, id.; 5. Hollenstein, id.; 6. Junkermann a 1'49"; 7. Robinson a 7'47"; 8. Strehler, a 7'52"; 9. Traxel, id.; 10. Negro, id.; 15. V. Rossello, id.; 17. Davitto, id.; 19. Nascimbene, a 9'21". Ritirati: 15 corridori.

Classifica generale: 1. Graf, 40 ore 61'54"; 2. Schaer a 4'39"; 3. Plankaert, a 7'16"; 4. Hollenstein, a 10'17"; 5. Junkermann, a 12'17"; 6. Rossello, a 17'32"; 7. Strehler, a 20'27"; 8. Nascimbene, a 21'46"; 9. Robinson, a 23'25"; 10. Massocco, a 24'21".

Battifiacca vittorioso ieri sera a Mirafiori

La pioggia ha tenuto lontano molto pubblico dall'ippodromo di Mirafiori ove ieri sera si è svolta la prima «notturna» di trotto. Le corse sono risultate abbastanza interessanti e molti arrivi hanno obbligato i giudici a ricorrere alla fotografia per stabilire il vincitore. Nella prova principale, il premio Piemonte (L. 300.000, metri 1600) il favoritissimo Battifiacca non ha faticato ad imporsi. Al «via» ha tolto di forza lo steccato a Sisto Buck, mentre Verno inseguiva tenacemente ed al passaggio si portava all'esterno di Sisto Buck, tentando di andare ai fianchi di Battifiacca. Sulla retta di fronte il suo spunto perdeva mordente, e Verno retrocedeva in coda, dietro a Dalverme. Sull'ultima curva Battifiacca controllava facilmente la situazione ed in retta d'arrivo si staccava per vincere nettamente.

Ordine di arrivo: 1. Battifiacca (Brigbenti), della scuderia Kyne; 2. Sisto Buck, 3. Dalverme, 4. Verno. Tempo al km. 1'24"5. Tot.: V. 13; P. 10-10; A. 14; D. 26. Le altre corse sono state vinte da Galleriano, Hello, Alpina, Quick, Presagio, Lantelmo.

Caselli e Del Nello giocheranno oggi in una serie di partite sui campi del Tennis Club Torino in corso Sebastopoli.

Pallone elastico — Domani, a Torino, Solferino contro Galliano.

DOMANI AL VELODROMO VIGORELLI DI MILANO

Anquetil tenta di battere il primato di Fausto Coppi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 giugno.

Felicemente superate le non lievi difficoltà di potersi recare all'estero — non si dimentichi che Anquetil è soldato di leva, e molti suoi costanti, fra i quali i noti corridori Jean Bobet e Francis Anastasi si trovano in Algeria —, l'aspirante a battere il record mondiale dell'ora senza allenatori detenuto da Coppi con 46 km e 709 metri, è arrivato questo pomeriggio a Milano, e prima di sera ha compiuto un breve allenamento sulla pista del Velodromo Vigorelli. Partito poco dopo le 15 dall'aerodromo di Orly con un apparecchio di linea, Anquetil è sbarcato alla Malpensa dopo un'ora e mezzo di volo, reso più rapido dal forte vento che sulle Alpi e nella Valle del Po soffiava in senso favorevole. In compagnia del suo impresario, Dousset, di un meccanico di fiducia e di alcuni giornalisti francesi che avevano fatto il viaggio con lui, Anquetil si è portato a Milano, dopo la breve sosta in un albergo recandosi al Velodromo Vigorelli — dove è giunto all'imbrunire.

Prima di scendere in pista, Anquetil e i suoi fiduciari hanno preso visione ufficiale della misura — e, si spera, definitiva —, misura del cosiddetto «anello magico» fatta fare per cura e sotto la garanzia dell'U.V.I. Secondo questa misurazione, già comunicata ad ogni effetto all'U.C.I., lo sviluppo alla corda della pista è di 397 metri e 27 centimetri, esattamente 20 centimetri meno della misura dell'epoca quando Coppi, nel novembre del '42, migliorava il precedente primato appartenente ad Archambaud.

Nella prova odierna, che si è svolta in due riprese, prima su una ventina di giri di pista e poi su dieci, Anquetil ha marciato ad una media oscillante fra 1'20" e 4/5 e 1'21" e 3/5, pari ad una velocità uguale a quella raggiunta da Coppi, e mantenuta per tutta l'ora della sua «storica» impresa. Ma quello di oggi, è ovvio, per l'aspirante primatista era principalmente un assaggio, sia per riabituarsi alla pista sulla quale non aveva più corso dopo il fallito tentativo dell'ottobre passato sia per provare la bicicletta, la posizione in macchina, il rapporto da scegliere durante il tentativo ufficiale (oggi ha adoperato un ingranaggio superiore di 53 denti con 14 al posteriore, pari a 7 metri e 38 di sviluppo per ogni giro di pedaliera).

Se non sopravverranno fatti imprevisti, domani pomeriggio il francese compirà un ulteriore allenamento, coprendo una distanza maggiore di quella odierna, forse si spingerà alla mezz'ora, senza fermate intermedie. Poi, alla presenza della giuria e dei cronometristi nominati dall'U.V.I., nel pomeriggio di domenica Anquetil effettuerà il tentativo ufficiale.

v. v.

Pugilato internazionale stasera alla «Magenta»

Nella palestra della [illegible], in via Magenta 11, si svolgerà stasera alle 21 una riunione pugilistica internazionale, imperniata sul confronto dilettantistico tra la squadra dell'Accademia Pugilistica Torinese, diretta da Edoardo Garzena e una forte selezione di pugili svizzeri.

Ecco il programma della serata: pesi gallo: Hugo (Sv.)-Cocchia (APT); leggeri: Schneider-Scorda; welters leggeri: Schnelly-Mambrini; welters: Erb-Ferranti; welters pesanti: Mirsing-Pio; medi: Tolsann-De Bonis; mediomassimi: Hugh-Abate. Prenderanno incontri tre pugili piemontesi.

Da giovedì gli agricoltori in sciopero in 20 provincie

L'estensione estesa alla mungitura ed al governo del bestiame - In tutta Italia contemporaneamente non verrà eseguita la trebbiatura

Roma, 22 giugno.

La Segreteria della CGIL, unitamente alla Federbraccianti e alla Federmezzadri (CGIL) la Segreteria della CISL e la Segreteria della UIL-Terra, ciascuna con proprie comunicato, informano di aver deliberato la ripresa dello sciopero nel settore bracciantile e mezzadrile.

Ad iniziare dalle ore zero del giorno 28 giugno per un periodo da determinarsi, i braccianti, salariati e maestranze specializzate dell'agricoltura si asterranno dal lavoro nelle provincie di Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Forlì, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Treviso, Venezia, Vercelli, Verona e Vicenza. Lo sciopero è esteso a tutte le operazioni del governo del bestiame. La sospensione della mungitura sarà attuata con successive disposizioni.

In tutte le provincie d'Italia non elencate sopra i braccianti, salariati e maestranze specializzate in agricoltura, i coloni e i mezzadri si asterranno dal lavoro il 28 giugno e parteciperanno alle manifestazioni indette dalle organizzazioni sindacali.

I coloni e i mezzadri di tutte le provincie attueranno con inizio immediato la sospensione delle vendite dei prodotti non deperibili nelle fiere e nei mercati nelle forme stabilite dalle rispettive organizzazioni provinciali.

I mezzadri e coloni di tutte le provincie rafforzeranno nel periodo della mietitura la loro azione sindacale attraverso assemblee, manifestazioni, interventi nelle aziende e verso le autorità e le organizzazioni padronali ed attueranno l'astensione dalle operazioni di trasporto dei covoni nell'aia e di trebbiatura seguendo le modalità e le istruzioni impartite dalle organizzazioni provinciali.

Le segreterie della CGIL e della Federbraccianti comunicano inoltre di aver convocato a Milano per il giorno 26 giugno p.v. una conferenza della Valle Padana, «per discutere le linee d'azione stabilite dalle organizzazioni sindacali della terra e di prendere tutte le misure del caso per assicurare il successo alla prossima lotta». Analoghe conferenze si svolgeranno, sempre il 26 giugno, a Bari per le provincie della Puglia e Lucania, ed a Catania per le provincie della Sicilia.

Baritono ferito con la spada dal tenore durante l'opera

Firenze, 22 giugno.

Un piccolo infortunio è capitato al trentacinquenne Edio Peruzzi abitante a San Mauro a Signa, che agisce in qualità di comprimario al Teatro Comunale nell'opera «Don Carlos» di Verdi, col ruolo specifico di deputato fiammingo.

Nell'ultimo atto, il baritono Peruzzi appare in scena assieme al gruppo dei familiari del Grande Inquisitore e su ordine di quest'ultimo deve procedere all'arresto di Don Carlos, il quale però non appare molto soddisfatto della cosa, snuda la spada, si mette in posizione di difesa e comincia a menare sciabolate fino alla provvidenziale apparizione del fantasma di Carlo V.

Carlo V questa volta non ha potuto impedire che Don Carlos, impersonato dal tenore Angelo Lo Forese, immedesimato al massimo nella sua parte, vibrasse un forte colpo con la sua spada finta su una mano di Edio Peruzzi, che ha dovuto recarsi all'ospedale per farsi medicare una ferita al palmo destro giudicata guaribile in una decina di giorni.

Il tenore Angelo Lo Forese si è scusato, veramente costernato per l'accaduto, col giovane baritono.

Emigrato da 50 anni muore appena ritornato in patria

Modena, 22 giugno.

Un emigrante, rientrato dopo 50 anni dagli Stati Uniti, è deceduto poche ore dopo aver messo piede nel paese natale, fulminato da un attacco cardiaco.

Santo Pasquesi, di 68 anni, che mezzo secolo fa era partito per gli Stati Uniti, dove era divenuto notaio ad Alwood presso Chicago, era giunto in Italia due giorni fa. Dopo una sosta a Modena aveva proseguito per Pievepelago, suo paese d'origine. Qui si recò a far visita ad un amico d'infanzia, il dott. Zanni, medico condotto del paese.

Mentre l'emigrante attendeva in anticamera la fine di una visita, è stato colto da malore ed è spirato poco dopo nelle braccia del vecchio compagno. Il Pasquesi lascia la moglie e cinque figli che risiedono negli Stati Uniti.

Un bimbo in carrozzella galleggiava su un canale

Salvato da uno sconosciuto

Venezia, 22 giugno.

La signora Mafalda Sinigaglia in Cristofoli, abitante in calle Conterie a Murano, verso le 11 usciva di casa per far prendere un po' di sole al figlioletto Andrea, di soli cinquanta giorni. Appena fuori, la donna si accorgeva però che spirava un po' di vento e, preoccupata per il suo piccolo, lasciava un momento la carrozzella per rientrare a prendere una copertina.

Fu questione di un minuto, forse meno, ma in quel breve tempo la carrozzella, seguendo il lievissimo pendio della «fondamenta», si metteva in moto e finiva nell'acqua del rio. Fortuna volle che vi cadesse senza piegarsi su un fianco o capovolgersi, così che rimase a galla sicura come una navicella. La giovane madre, tornata in strada e non vedendo più la carrozzella, dava in un urlo di disperazione; subito la scorgeva galleggiante sull'acqua dove andava, piano piano, alla deriva.

Alle grida della signora, accorreva gente; un giovane, che è rimasto sconosciuto, si tuffava prontamente e con poche bracciate sospingeva la carrozzella fino alla riva, dove venti braccia di donne furono leste a issarla sulla «fondamenta». Il piccolo Andrea, più divertito che spaventato, non ha ricevuto nemmeno uno spruzzo di acqua.

SPETTACOLI

CONCERTI POPOLARI. — Stasera alle 21,15 nel cortile dell'Università di via Po, settimo concerto popolare gratuito: maestro Deneş Marton, musiche di Mozart, Quaranta e Mendelssohn. Sempre stasera alle 21, in piazza Castello, concerto pubblico eseguito dalla Banda torinese di Barriera di Milano: domani alle 11, nello stesso luogo, un altro concerto dell'Harmonie Municipale di Grenoble.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Teatro Piemontese estivo (v. Card. Allimonda): Compagnia G. Bondi, ore 21,15: «Le due mamme».
Università Studi (v. Po): ore 21 7° Concerto pop. gratuito organ. Ente Teatro Regio. Musiche di Mozart, Quaranta e Mendelssohn. M° Direttore: Denes Marton.

Esposiz. Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-13; 15,30-19,30. **Galleria Martina** (S. Federico 41): xilografie e dipinti giapponesi. **Saletta Meitre-Cristallo** Espongono i pittori Fabre A. e Greco A.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-532): ore 21-1 M° Malocco Natale, canta Riccardo Vigna. **Apollo Danze**: 21 Orch. [illegible]. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. Grande dehors con televisione. **Châlet**, Valentino: ore 21-1 Francini, cantano Audenino e Lotti. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. **Danze** (via Argentero 4): ore 21. **Eden Danze**: ore 16,30-21 Caraglioli. **Garden Danze Gandio**: 21 M° Borgione, canta Chiardola. Cap. 13. **Gay Danze Estivo** c. Moncalieri 53: 21 Terrazzo coperto. Televisione. **Gran Mago Danze**: ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria. **Hollywood Estivo**: ore 21 Turi; Kiety Palumbo-Costello dr. Cariga. **La Rotonda**: ore 21 Orch. Miguel. **La Serenella**: 21 Orch. Ferrarese, canta S. Accardo. Serata a premi. **Le Cassine** (Stupinigi): Ristorante Bar Danze, Orch. Lanfranco. **Lutrario**: 21 Teresinha-Marinho. **Metzger Giardino Birreria** (via San Donato 66): ore 21 arte varia. **Michelotti Danze**: ore 21-24. **Montecappuccini Danze**: ore 21. **Pagoda**: 16,30 (a studenti.): 21 Nini Rosso, c. G. Sandra, dir. Gallo. **Piscina del Sole** (strada S. Mauro, fermata Speranza): Ristor. danze 21 Orch. Serpone, telef. 287-363. **Rosso Giardino Danze**, Barca: 21.

Tavernetta (via Amendola 18, tel. 47-[illegible]): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna del ritratto» Edward G. Robinson, J. Bennett. **Astor**: «La figlia dello sceicco» SuperScope techn., Ralph Meeker. **Corso**: «Altair» colori, A. Lualdi, F. Interlenghi, C. Laydu, Croccolo. **Doria**: «Cime tempestose (La voce nella tempesta)», Laurence Olivier, Merle Oberon, David Niven. **Lux**: «999 Scotland Yard» colori, con David Farrar e David Knight. **Maffei**: «Terrore del Golden West» technicolor, Tom Drake. Rivista Orientale-Ossani, ore 18,15 e 21,15. **Metro-Cristallo**: «Il Gobbo di Notre-Dame» tutte, Frank Sinatra, Debbie Reynolds, CinemaScope, Mattin. 10,30. **Reposi**: «Contrabbando per l'Oriente» technicolor con George Montgomery e Karin Booth. **Vittoria**: «Nessuno mi fermerà» Sterling Hayden, William Bishop.

Alfieri: Ap. 15 «Tarzan e le amazzoni» con Johnny Weissmuller. **Ariston**: «Tempesta sul Nilo» CinemaScope technic., Anthony Steel. **Augustus**: «Continenti in fiamme» una immane tragedia in un grandissimo film. **Nazionale**: «Per chi suona la campana» technic. con Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ultimo ore 21,30. **Torino**: «Corsari del grande fiume» tech., T. Curtis, Miller. A. 10.

Alexandra: «E' sempre bel tempo» CineSc. tech. Gene Kelly, Charisse. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Le piogge di Ranchipur» techn. CineSc., L. Turner. **Capitol**: «E' sempre bel tempo» CineSc. tech. Gene Kelly, Charisse. **Faro**: «E' sempre bel tempo» tech. CineSc., Gene Kelly, C. Charisse. **Gianduja**: «Carnet magg. Thompson» Martine Carol, J. Buchanan. **Hollywood**: «Duello di spie» tech. CineScope, Cornel Wilde, Francis. **Ideal**: «Fascicolo nero» di Cayatte. B. Blier, D. Delorme. Rivista N. Colombo-Rossettani 16,15-21,15.

Massimo: «Corte marziale» techn. CineScope, G. Cooper, C. Bickford. **Principe**: «Duello di spie» techn. CineScope, Cornel Wilde, Francis. **Statuto**: «Corte marziale» techn. CineScope, G. Cooper, C. Bickford.

Adriano: «Mantello rosso» CineScope techn., F. Tozzi, B. Cabot. **Alcione**: «La gang dei falsari» e Riv. Carilli-Gonzaga 16,15 e 21,15. **Alpi**: «L'intrusa» Amedeo Nazzari e Lea Padovani. **La Perla**: «Totò lascia o raddoppia» con Totò e Mike Bongiorno. **Regina**: «Tesoro di Pancho Villa» techn. CineScope, Shelley Winters.

Asti: «Tempo d'estate» technic., Kathryn Hepburn, R. Brazzi, 10. **Milano**: «Prigioniero del re» e «Santarellina», Ap. 10. **Olimpia**: «Sono un sentimentale». **Po**: Agente speciale Pinkerton, col. **P. Nuova**: «Ali del falco», Ap. 10. **Romano**: «Ore 10 lezione canto» Riv. Cecchetini-Velsi 16,15 e 21,15. **S. Felice**: «Musoduro» colori, Cosetta Greco e Fausto Tozzi, Ap. 15.

Cabota: «7 spose per 7 fratelli» CinemaScope techn., Jane Powell. **Esperia**: Covo dei contrabbandieri, col. CineSc., S. Granger, Sanders. **Giardino**: «Ore 10 lezione di canto» con Claudio Villa e Nita Dover. **Italiano**: «Ore disperate» VistaVision, Humphrey Bogart, March. **Mirafiori**: Agente spec. Pinkerton. **S. Rita**: «Fuoco verde» Scope. **Viareggio**: «Amami o lasciami» CineScope techn., D. Day, Cagney.

Araldo: «20.000 leghe sotto i mari» CineScope techn., K. Douglas. **Eliseo**: «La risaia» techn. CineScope, E. Martinelli, M. Auclair. **Frejus**: «Fucilieri Bengala» tech., R. Hudson, e Rivista A. Agnello. **Nuovo**: «Stella di Rio» Maria Frau e Folco Lulli. **S. Paolo**: «Gioventù bruciata» in techn. CineScope, J. Dean, Wood.

Belgio: «La lancia che uccide» techn. CineScope, Spencer Tracy. **Corallo**: «Annibale e la vestale» CineSc. techn., E. Williams, Keel. **Eridano**: «Aquile nell'infinito» in techn. VistaV., Stewart, Allyson. **La Salle** (ap. 19,30): «Duello al Rio d'argento» in technicolor. **Michelotti**: «Giubbe rosse Saskatchewan». **Orsea**: «Uomo di Laramie» Scope. **Radium**: «Bella mugnaia» techn. Scope, Sophia Loren, V. De Sica. **Rossini**: Chiamat. Madama 371178. **V. Veneto**: Cardinale Lambertini.

Astra: «Ultima volta che vidi Parigi» techn. Taylor, Van Johnson. **Bernini**: «Sogno dei miei vent'anni» techn., Bing Crosby. Ap. 19,30. **Cibrario**: «Furia bianca» techn. **Ellon**: Ammutinamento del Caine, techn., Humphrey Bogart, Ferrer. **Excelsior**: «Totò lascia o raddoppia» con Totò e Mike Bongiorno. **Nazareno**: «Esploratori dell'infinito» W. Lundigan, H. Marshall. **Odeon**: «Guardia, guardia scelta, brig. maresc.» A. Sordi, A. Fabrizi. **Star**: «Papà, mammà, la cameriera ed io» R. Lamoureux, Ap. 16.

Adua: «Napoli terra d'amore» G. Rondinella, M. Fiore. Maggio. Var. **Aurora**: Napoli canta. Rondinella. **Borea**: «La risaia» techn. CineSc. **Brescia**: Accadde al penitenziario. **Eri-Dan**: «La straniera» technic. CineSc., Greer Garson, Andrews. **Falchera**: «Più vivo che morto». **Fortino**: «Oceano rosso» technic. CineScope, J. Wayne, L. Bacall. **Maior** (c. G. Cesare 196): «Le diciottenni» Scope, Allasio, V. Lisi. **Monviso**: «Attila». **Nord**: Avventure R. Crusoè, tech. **Palermo**: «Perle nere del Pacifico» Scope, V. Mayo, D. Morgan. **S. Paolo** Visconte Bragelonne, col. **S. Gaetano**: «Tempesta sul Congo» technic., S. Hayward, Mitchum. **Sociale**: «Carmen Jones» Scope. **Zenit**: «La risaia» technic. CineScope, E. Martinelli, Folco Lulli.

Baretti: Conquista California, col. **Cabiria**: Amarti è il mio peccato. **Colosseo**: «Totò lascia o raddoppia» con Totò, Mike Bongiorno. **Italia**: «Favorito della grande regina» techn. CineScope, B. Davis. **Lingotto**: «Nanà» tech., M. Carol. **Moderno**: «Giorni d'amore» colori Marcello Mastroianni, M. Vlady. **Nizza**: «Obiettivo X». **Piemonte**: «Lo scapolo», Alberto Sordi e Abbe Lane. **S. Carlo**: «Regina vergine» techn. **Spezia**: «Mambo», S. Mangano.

Alba: «Papà Gambalunga» techn. Cinescope Leslie Caron, Astaire. **Apollo**: «Guardia, guardia scelta, brigad. maresc.» A. Sordi, Fabrizi. **Diana**: «Elena di Troia» Cinescope techn. Rossana Podestà, J. Sernas. **Dora**: «La grande prateria». **Edera**: «Napoletani nel Far West» techn. Robert Taylor, E. Parker. **Lucento**: «Covo dei contrabbandieri» CineSc., S. Granger, Sanders. **Lutrario**: «Ladro del re» technic. Cinescope E. Purdom, A. Blyth. **Marialdo**: «Rullo di tamburi» in technic. Cinescope, Alan Ladd. **Roma**: «Totò lascia o raddoppia». **Splendor**: «Vergine della valle» techn. Cinesc. R. Wagner, Paget.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 5,46: Lezione di tedesco - 11: Mattinata sinfonica - 12: Sangiorgi al pianoforte - 12,10: Orchestra Ferrari - 13,30: Orchestra Gelmetti - 14,15: Teatro e cinema - 16,45: Complesso Principe - 17: Sorella radio - 17,45: «La morte del pastore», favola pastorale - 18,30: A. Pizzigoni e la sua chitarra elettrica - 18,45: Scuola e cultura - 19: Lotto - Musica da ballo - 20: Musica leggera - 21,05: Fantasia musicale - 22: «Una moglie per Giasone», radiocommedia - 22,45: Mandolinista G. Anedda - 23: Incontro con R. Brancaccio - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Conte - 13: Centocittà - 14,30: Rassegna degli spettacoli - Complesso Umiliani - 15,15: Confidenziale, sett. per le donne - 16: Terza pagina - 17: Ballate con noi - 18,05: Per i ragazzi - 18,35: Appuntamento con Ray Anthony - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - 20,30: Attualità cinematografiche - 21: «Amelia al ballo» opera buffa di G. C. Menotti, direttore N. Sanzogno - 22: IV Festival della canzone napoletana - 23,30: Siparietto - 24: IV Festival della canzone napoletana.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La perequazione tributaria - 19,15: Alessandro Tamburini - 19,30: Ignazio di Loyola - 20,15: Concerto - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico dedicato alla musica napoletana.

TELEVISIONE — Ore 17,30: I predoni di El Paso (film) - 18,25: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21: Lumie di Sicilia, di L. Pirandello - 21,45: Sette giorni di tv - 22: IV Festival della canzone napoletana - Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9,8	21,4	Pescara	14,4	20,6
Trento	11	23,6	L'Aquila	9,9	16,7
Trieste	12,8	22,5	Roma	11,1	23,2
Venezia	14	22,7	Bari	14	19,4
Milano	14,2	24	Napoli	13,1	23,1
Torino	9,5	23	Potenza	8,8	13,6
Genova	16,4	23,5	Reggio C.	19,2	23,4
Bologna	11	24,4	Messina	18,8	21,5
Firenze	9,8	24,4	Palermo	17,3	26,6
Pisa	11,6	23,8	Catania	17,1	27,2
Ancona	14,2	20,7	Cagliari	14	22
Perugia	11,4	19,6	Alghero	12,5	21,6

Pochi scambi nelle Borse in attesa di fine giugno

Titoli di Stato resistenti - Le quotazioni a Roma

Roma, 22 giugno.

Migliori i Buoni del Tesoro e pochi scambi per fine giugno, e contanti, in titoli azionari fino al listino risultato più attive con oscillazioni ristrette. Ricercate Montecatini. Non si sono registrate quotazioni per fine prossimo. Dopoborsa nullo. Meridionali 1320-1326; Siele 6325-6350; Montecatini 2250-2265; Ilva 410-412; Fiat 1160-1160; Romana El. 2440-2460; Edison 2850-2852; Immobiliari 646-649.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; sterlina unitaria 1690-1710; sterlina egiziana 1550-; marengo 4650-4700; dollaro 628-629; franco francese 160-162; franco svizzero 146,50-147; oro fino 714-715; argento puro 19.000-19.200. Cambi accertati a Roma: doll. Usa 624,84; dollaro canadese 635; franco svizzero libero 145,685. Titoli trattati: di Stato 33 milioni 750; Obbligazioni 53 milioni 450.000; Azionari 145.580.

MILANO — Nessun nuovo elemento è venuto a modificare la situazione borsistica, nell'ultima riunione della settimana, che ha veduto diradarsi le file degli operatori e del pubblico presenti nel salone delle contrattazioni. I pensieri e i discorsi sono orientati prevalentemente intorno all'effettuazione della liquidazione di giugno, che avrà luogo giovedì prossimo, come prescritto dal calendario ufficiale. E' ancora presto per avanzare supposizioni fondate circa l'esito di tale operazione. Non è del tutto escluso che qualche difficoltà possa insorgere ad opera di clienti sacrificati nel loro interessi dall'inattività del mercato in questi ultimi giorni. Ma sembra trattarsi di partite modeste come entità, e che perciò potrebbero trovare facile sistemazione.

TORINO — Alla chiamata dei titoli azionari, per mancanza di ordini non è stata registrata alcuna contrattazione, per cui il listino non registra quotazioni.

GENOVA — Anche oggi mancano di operazioni per fine giugno. Prezzi sostenuti a contanti con pochi affari per gli azionari. Titoli di Stato resistenti; con qualche maggiore attività. Titoli trattati: di Stato 5.900.000; Azionari 8.875 fine giugno; Obbligazioni 1 milione 300.000.

TRIESTE — Mercato ancora senza affari, con qualche progresso a listino per alcuni valori azionari, come Viscosa, Ilva, Montecatini, Snia e Beni Stabili. Cedenti in offerta le Generali. Oscillanti gli Statali. Nessun titolo trattato.

VENEZIA — Anche oggi non è stato compilato il listino dei titoli industriali per mancanza di contrattazioni e di prezzi. Sono state scambiate solo alcune piccole partite di Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato 280.000 contanti; Industriali zero.

BOLOGNA — Mercato con fondo sostenuto.

FIRENZE — Stamane gli scambi sono stati fatti solo per contanti. I prezzi dei valori che sono stati trattati sono notevolmente migliori. Questa trattazione per contanti parrebbe significare che ci sono ancora delle posizioni da pareggiare. Particolarmente ricercate Catini e Fiat; migliori le Vita, Magona e Valdarno. Titoli trattati: di Stato 2.600.000; Obbligazioni 200.000; Azioni per contanti 15.750; Diritti Immobiliare 5500.

NAPOLI — Mercato quasi inesistente come si può rilevare dalle pochissime voci trattate al listino. Normale attività nel campo del reddito fisso.

PALERMO — Seduta inattiva con pochi scambi per contanti su Catini e Fiat a prezzi sostenuti. Nominale il resto della quota. Senza affari il comparto dei valori di Stato. Nullo il dopoborsa.

Pubblicato il decreto per applicare l'art. 17

Roma, 22 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi, tra l'altro, il Decreto Ministeriale 16 giugno 1956, relativo alle modalità di applicazione dell'art. 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, sulla perequazione tributaria. Il decreto si compone dei tre seguenti articoli:

Art. 1 - Gli agenti di cambio, le aziende ed istituti di credito, le società finanziarie e fiduciarie, i commissionari di Borsa, ed i cambiavalute che, in conformità delle disposizioni contenute nell'art. 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, per tutte le operazioni a termine e di riporto su titoli devono far uso di appositi foglietti bollati da staccarsi da appositi libretti messi in vendita dall'amministrazione finanziaria, sono tenuti a munirsi di un registro di carico a fogli progressivamente numerati, sul quale saranno annotati gli estremi dei libretti acquistati. Gli uffici e gli enti incaricati della distribuzione primaria dei valori bollati per contratti di Borsa dovranno convalidarne l'acquisto con data e timbro di ufficio. Il registro di carico, prima di essere posto in uso, dovrà essere sottoposto nell'ultima pagina numerata al visto dell'ispettore del Tesoro delegato alla vigilanza governativa della Borsa valori territorialmente competente.

Art. 2 - I foglietti bollati previsti dal precedente articolo prima del loro uso dovranno essere sottoposti al visto dell'ispettore del Tesoro delegato alla vigilanza governativa della Borsa valori territorialmente competente, mediante apposizione della sua firma autografa o riprodotta su apposito punzone, ovvero di timbro con segno di identificazione dell'ispettore stesso.

La copertina anteriore dei libretti, contenenti ciascuno cinquanta foglietti bollati, ed il registro di carico, in corrispondenza dell'annotazione di ogni acquisto, dovranno invece essere vistati mediante firma autografa dello stesso ispettore. Gli ispettori terranno nota in apposito registro dei quantitativi dei libretti vistati e dei nominativi cui sono stati rilasciati.

Art. 3 - La competenza territoriale di ogni singola Borsa valori è la stessa di quella stabilita per le valutazioni peritali da parte dei comitati direttivi degli agenti di cambio ai fini dell'imposta di negoziazione.

BORSE ESTERE

PARIGI — Sebbene la calma, nel l'orientamento del mercato è migliore grazie all'abbondanza di capitali disponibili. Fra i titoli francesi emergono quelli dei petrolio e dei prodotti chimici; tra gli esteri, le miniere d'oro sud-africane, il nichelio e l'amato. Stabilità dell'oro.

LONDRA — I titoli di Stato hanno perduto leggermente rispetto a ieri. Fra i titoli industriali si nota incertezza; i petroli sanguino.

NEW YORK — Dopo un esordio caratterizzato da guadagni moderati la Borsa valori di New York ha declinato verso l'ultima ora di contrattazioni a causa dei realizzi, ed ha chiuso irregolarmente con scarti limitati e con lieve prevalenza delle perdite. Sono stati scambiati complessivamente 1 milione 930.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 207,675 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 30 cents di guadagno a 36 cents di perdita per luglio, 34,56; ottobre, 32,56; dicembre, 32,66; disponibile, 36,00.

Concesso l'esercizio provvisorio per i bilanci ministeriali

Movimentata seduta al Senato sulla gestione degli ammassi

Il governo chiedeva l'autorizzazione alla spesa di 163 miliardi per coprire il deficit d'un decennio - Clamori nell'aula: Sereni (com.) insulta il d.c. Carelli - La legge è approvata - Il bilancio dell'Industria alla Camera: pessimismo dell'on. Quarello

Roma, 22 giugno.

Questa settimana molti parlamentari non andranno a casa: sono impegnati anche domani, e lunedì riprenderanno il lavoro. Tutti i bilanci debbono essere approvati prima delle ferie estive, il cui inizio si prevede intorno al 30 luglio; poi vi sono altri disegni di legge importanti che non possono essere rimandati, e basterebbe ricordare la legge sugli idrocarburi che andrà in discussione alla Camera la prossima settimana.

Intanto oggi al Senato è stato approvato il disegno di legge che concede al governo l'esercizio provvisorio di un mese, vale a dire il mese di luglio, per quei bilanci che non risulteranno ancora approvati alla scadenza dell'anno finanziario, il 30 giugno prossimo. Un passo avanti rispetto agli anni scorsi è stato fatto e questa volta, per i bilanci, non vi sarà la corsa affannosa in vista dell'ultima improrogabile scadenza del 31 ottobre concessa dalla Costituzione.

Sempre a Palazzo Madama è avvenuto un clamoroso episodio sulla scabrosa questione delle gestioni statali di ammasso e distribuzione di viveri. Si tratta di una vecchia complessa storia, che risale al tempo della repubblica di Salò fino al 1953-54. Il Governo, con dieci disegni di legge (che la Camera ha già approvato) chiede al Parlamento una autorizzazione di spesa di 163 miliardi e 800 milioni. Colombo, ministro dell'Agricoltura, ha chiarito, in un lungo discorso, che solo quattro miliardi riguardano le spese di gestione; il resto va agli istituti finanziari a copertura del credito che essi vantano per somme pagate ai produttori che hanno conferito agli ammassi, e per interessi sul capitale anticipato. E' una complessa storia, è una partita che va sanata. La estrema sinistra è stata accanita nel denunciare tutta una serie di irregolarità; il Governo ha replicato che i conti saranno fatti al centesimo, che di tutto sarà tenuto conto e che l'estrema sinistra tende allo scandalo.

Fatto è che nel corso della animatissima discussione il senatore Gava, democristiano, ha informato il vice presidente Molè (indipendente di sinistra) che il senatore comunista Sereni aveva rivolto l'epiteto di «ladro» al senatore democristiano Carelli. Carelli stava parlando, il clamore era forte, non aveva sentito l'offesa, ma l'ha udita Gava: «Signor presidente — ha detto — protesto vivamente per un simile costume politico».

Fiera è stata la protesta collettiva del centro, rude la reazione comunista. In verità, la accusa rivolta a Carelli, che difendeva l'opera di uomini quali Pella, Gava, Medici e Zoli, era grave e non poteva passare senza una censura presidenziale. A questo si è accinto Molè nel chiedere una spiegazione a Sereni. Questi l'ha data in maniera poco chiara, dicendo: «Affermo che chi sostiene che le spese dello Stato non debbano essere controllate dal Parlamento nei riguardi di una amministrazione privata che gestisca danaro dello Stato, o è ladro o è complice di ladri». Molè si è barcamenato: «Se Sereni si fosse riferito personalmente al sen. Carelli, non potrei che censurare l'ingiuria. Se invece ha parlato genericamente, il sen. Sereni ha diritto di esprimere le sue opinioni».

Carelli quasi piangeva per l'umiliazione ricevuta: «Non risponderò con offese alle offese — ha detto — ma sono pronto a far esaminare la mia posizione economica dal sen. Sereni fin dal giorno che sono entrato in Parlamento. Mi auguro che il sen. Sereni mi permetta altrettanto». Il seguito è una serie di grida dall'una e dall'altra parte; comunque le dieci leggi sono state approvate. A proposito di ammassi, il ministro Medici ha garantito che d'ora in avanti le gestioni saranno discusse al centesimo anno per anno.

Concluso ieri il bilancio della Difesa, l'assemblea di Montecitorio ha iniziato quello dell'Industria e Commercio, un bilancio complesso, dagli aspetti contrastanti che offrono da una parte confortanti indici di aumento del reddito e della produzione e dall'altra mostrano un acuto disagio degli operatori.

Il deputato democristiano Quarello, che ne è il relatore, si domanda, alla fine, se il nostro apparato industriale e commerciale è preparato per attuare il «piano di occupazione» di cui abbiamo per ora soltanto lo schema che prende nome dal compianto ministro Vanoni. Quarello stesso risponde che nella nostra economia vi sono troppi squilibri, situazioni veramente preoccupanti affiorano in molte aziende industriali e commerciali. Su ogni settore grava una pesantezza finanziaria dovuta al fatto che in molte aziende il giro d'affari è stato portato notevolmente al di sopra delle loro potenzialità; altre aziende sono eccessivamente indebitate: sul mercato sono ancora operatori del periodo (e della mentalità) inflazionistica e del guadagno facile, in pessime condizioni debitorie, destinati a scomparire presto ma a trascinare altri nella caduta.

Secondo Quarello, l'attività generale degli operatori è faticosa per la complessità delle leggi sul lavoro e per le norme assicurative e fiscali. Inoltre «abbiamo consumato ancora prima di produrre». Determinati complessi hanno fatto fronte a eccessive difficoltà altri sono in grado di sopportare ancor di più, altri ancora scaricano il peso su spalle altrui; e vi sono infine aziende statali o municipali che in tali estremi pensano che sarà il contribuente a sanare tutto.

Ma qual è la sorte di quei settori di industria e quei tipi di azienda, che lavorano per un mercato che non regge o malamente sopporta tali aumenti, e che si trovano al bivio di ridurre le vendite e quindi il lavoro? Bisogna che gli oneri e i pesi — afferma Quarello — siano proporzionati alla sopportabilità; occorrono norme applicabili ed applicate per tutti; è necessario liberarsi man mano delle disposizioni eccezionali delle esenzioni per zone particolari, dei trattamenti di favore.

«Soprattutto — dice il relatore — dobbiamo fare in modo che il datore di lavoro sia invogliato ad affrontare rischi e spese per un migliore processo produttivo, perché solo ottenendo minori costi di produzione si possono dare maggiori retribuzioni a chi lavora, più adeguati prezzi sul mercato, maggiori contribuzioni all'erario».

Inutile dire che questi aspetti della relazione dell'on. Quarello sono stati oggi ripresi da molti oratori dell'opposizione di estrema sinistra con maggior durezza e ben diversi fini: si è accusato la grande industria di soprapprofitti, di mancati reinvestimenti, di insensibilità verso la classe lavoratrice e via dicendo. Si sono attaccati i monopoli; si è fatta risalire la crisi dei cotonieri agli industriali maggiori, che farebbero il bello e il cattivo tempo; e infine si è offerto l'apporto della CGIL allo sviluppo del progettato piano economico al quale tutti i lavoratori sono interessati.

Anche la questione del petrolio è stata all'ordine del giorno; ed insieme al petrolio, tutte le fonti di energia e in particolare quella nucleare. Su questi argomenti molti oratori di parte diversa sono intervenuti. Si sono udite, riguardo agli idrocarburi, le prime avvisaglie di quella discussione che impegnerà i deputati la settimana prossima. Nella relazione pochi sono gli accenni alla produzione petrolifera.

Ci si limita a dire che nell'anno scorso si è prodotto in Italia un quantitativo di 204 mila 748 tonnellate di petrolio, tanto cioè (o tanto poco) da soddisfare il consumo italiano per una settimana. Il relatore esprime però l'augurio che la legge che darà il via alle ricerche e allo sfruttamento di giacimenti petroliferi in Italia sia presto approvata. Il dibattito è finito tardi; continuerà domani; si riprenderà a settimana nuova.

Delio Mariotti

Una protesta jugoslava contro la Marina italiana

Belgrado, 22 giugno.

Il Governo jugoslavo chiederà spiegazioni a quello italiano per la presenza di naviglio da guerra italiano nella zona di Brindisi verso l'Adriatico settentrionale, lungo le coste italiane. Il portavoce del governo di Belgrado, Branko Draskovic, ha detto che il governo jugoslavo è «sorpreso» che giornali italiani abbiano collegato la dislocazione di navi da guerra italiane da Brindisi verso il nord con l'esecuzione dell'accordo di pesca italo-jugoslavo. «E' insolito che nel processo di miglioramento e sviluppo di relazioni di buon vicinato fra i due Paesi vengano intraprese queste misure. A causa di ciò chiederemo spiegazioni al governo italiano, tramite le normali vie».

Draskovic ha dichiarato che l'accordo sulla pesca stabilisce in modo preciso e chiaro i diritti dei pescatori italiani «che la Jugoslavia rispetta appieno». «Conseguentemente — ha aggiunto il portavoce — è fuori luogo ogni tipo di protezione dei pescherecci italiani».



Nino Farina, lanciato lontano dalla sua «Maserati», viene prontamente soccorso da alcuni agenti di polizia (Telefoto)

Drammatico incidente durante le prove sul circuito di Monza

L'auto di Farina sbanda e si capovolge

Il pilota sbalzato sull'asfalto si ferisce gravemente

Frenata in curva, la macchina ha urtato una balla di paglia e ha compiuto tre piroette - Il corridore salvato dal casco ha riportato la frattura di una clavicola e numerose contusioni - Leggero choc e prognosi di 40 giorni - Analogo incidente gli era capitato venti anni fa sulla stessa pista

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 22 giugno.

Nino Farina è rimasto vittima di un pauroso incidente oggi a Monza mentre provava per il G. P. Supercortemaggiore. Aveva effettuato soltanto un giro e mezzo sulla Maserati 3000 carenata. A 400 metri dalla curva di porfido, in seguito a una brusca frenata, una ruota posteriore della macchina rimaneva bloccata. La vettura ha compiuto tre piroette, ha sfondato una balla di paglia sulla sinistra della strada e si è rovesciata, sbalzando il pilota sull'asfalto, poi ha continuato a rotolare per suo conto. Fangio seguiva il corridore torinese a tre o quattrocento metri ed è stato uno dei primi a giungere ai boxes a dare l'allarme.

— Nino andava così forte che stentavo a tenergli dietro; l'ho visto uscire fuori di strada. Anch'io, frenando, ho avuto una leggera sbandata. Correte da Nino».

Immediatamente il pilota è stato raggiunto da un'autoambulanza. Era vivo, malconcio ma vivo. Farina è stato trasportato all'ospedale S. Gerardo di Monza, dove il primario prof. Acquati gli ha prestato le prime cure. Poche ore dopo giungevano da Torino il prof. Re con la moglie di Nino, la sorella Elda e il fratello. Il primario del Maria Vittoria, prof. Re, che è amico di famiglia, ha visitato attentamente il corridore. Il responso del medico è: «Frattura della clavicola sinistra e frattura della grande tuberosità dell'omero sinistro (in altre parole, della testa omerale sinistra); leggero stato di choc, abrasioni e contusioni multiple, al viso e alle gambe».

Nino dovrà probabilmente subire un'operazione per la riduzione della frattura alla clavicola. La prognosi è di 40 giorni. Entro due giorni il corridore sarà trasportato a Torino. Farina si trova ora ricoverato all'ospedale di Monza quasi nella stessa camera dove esattamente venti anni fa era stato trasportato per un analogo incidente conclusosi pure con la frattura della stessa spalla. Questa sera, col volto rigato da profonde cicatrici e tutto coperto di cerotti, ci ha raccontato la sua paurosa storia. Accanto al letto la moglie accarezzava amorevolmente il bianco casco tutto contorto. E' la terza volta che il copricapo salva la vita al pilota torinese. A Torino, a Marsiglia, ed ora a Monza, Farina, sbalzato fuori dalla vettura o rimasto sotto di essa, ha avuto la testa protetta dal casco speciale americano.

— Avevo fatto un primo giro di assaggio — ha raccontato Nino Farina — e la macchina marciava molto bene. Al secondo ho accelerato al massimo cercando di fare i tempi quando, dopo una frenata, la vettura si è messa a girare vorticosamente e quindi è finita sulla balla di paglia. Forse senza questo ostacolo protettivo l'incidente avrebbe avuto conseguenze meno gravi. Invece la Maserati, fermata dalla balla di paglia, si è rovesciata; meno male che mi ha scaraventato fuori facendomi perdere conoscenza.

La sfortuna perseguita davvero il pilota torinese. Solo poche ore prima dell'incidente, avvenuto alle 17,30, egli aveva appreso telefonicamente da un amico che la Vanwall da Londra gli aveva confermato ottime proposte assicurandogli un ingaggio di parecchi milioni per quattro gare di formula 1. Farina avrebbe dovuto correre il primo luglio a Reims nella prova, valida per il campionato mondiale, dell'A. C. di Francia. Nell'attesa egli aveva fatto l'impossibile per essere presente al G. P. Supercortemaggiore, la corsa più ricca d'Europa.

Si dice stasera che Farina, il quale in un primo tempo era pronosticato come compagno in coppia del giovane Perdisa, avrebbe invece dovuto probabilmente correre con Moss costituendo quindi la coppia più forte della Maserati. La sorte invece gli ha detto alt. E' il terzo anno che a Monza il pilota torinese incorre in disavventure. Due stagioni or sono la sua Ferrari si incendiò ed il corridore ne ebbe le gambe orribilmente ustionate. L'anno scorso si salvò a stento da un pauroso dechapage ed ora è avvenuta la disgrazia più grave.

— Vorrei tanto che Nino smettesse di correre — ha detto la signora che reca sul volto i segni della terribile ansia. Ma Nino che è ancora in leggero stato di choc non parla di ritirarsi. Parla delle prossime corse: «Quaranta, cinquanta giorni passano presto. La Madonna della Consolata mi ha protetto anche questa volta e mi aiuterà a guarire».

Stasera il corridore è stato visitato oltreché dal direttore tecnico della Maserati maestro Ugolini, da Fangio, Moss, Musso, Collins e da molti altri corridori.

Paolo Bertoldi

Farina riceve in ospedale la visita di Fangio (Telefoto)

Un manovale per vendetta incendia la casa della suocera

Cuneo, 22 giugno.

Il manovale, Felice Giorsetto di 57 anni, in stato di ubriachezza, ha incendiato un rustico disabitato, di proprietà della propria suocera Maria Nasari, di 73 anni, nella frazione Comba Superiore di Roccabruna.

Il Giorsetto avrebbe compiuto il gesto per vendetta, in quanto la suocera ed i suoi figli, gli sarebbero debitori di poche migliaia di lire. L'incendiario è stato arrestato.

Un inglese amico di Bernardo avrebbe creato il "caso Hofmans"

Secondo una rivista olandese, le prime indiscrezioni partirono da un giornalista britannico molto legato al principe consorte

Amsterdam, 22 giugno.

La questione della «guaritrice» Greta Hofmans e dei contrasti che essa avrebbe determinati in seno alla famiglia reale, ignorata dai quotidiani olandesi negli ultimi giorni, viene oggi ampiamente abbordata da alcuni importanti settimanali.

Il settimanale conservatore *Elseviers Weekblad* pubblica un lungo servizio al riguardo. Sotto un grosso titolo — «Il popolo olandese appoggia i suoi reali» — il giornale pubblica un editoriale e due interviste con la «guaritrice» e il suo *manager* J. W. Kaiser, nonché diverse fotografie. Nel commento, dopo aver dichiarato che «il fiume di indiscrezioni, bugie e calunnie sulla stampa straniera attorno alla famiglia reale olandese sembra stia perdendo vigore», il settimanale afferma che «la simpatia del popolo olandese circonda comunque la famiglia reale e la protegge come un bastione».

Anche il settimanale *Haagse Post* pubblica con grande rilievo un servizio sul «caso», criticando le autorità per non avere contribuito ad illuminare l'opinione pubblica. Quindi la rivista afferma che le notizie e i commenti pubblicati sul giornale tedesco *Der Spiegel*, il primo ad occuparsi dello «scandalo» provenivano dal giornalista inglese Sefton Delmer, del *Daily Express*, di cui sono noti gli stretti rapporti col principe Bernardo. La rivista afferma quindi con forza che la famiglia reale deve essere protetta da questa campagna che la discredita, e che a tal fine è necessario un atteggiamento più deciso e dichiarato delle autorità responsabili.

Anche il *Vrij Nederland*, di sinistra, critica gli ambienti ufficiali per il loro atteggiamento reticente e dichiara che «milioni di olandesi desiderano ora sapere che cosa realmente è accaduto». Anche questo settimanale è convinto che «la famiglia reale non ha perduto prestigio», e si esprime in termini assai duri contro i giornali tedeschi ed inglesi che per primi hanno fatto «molto chiasso ma poco danno».

Accusati di tratta delle bianche

E' iniziato il processo ai due fratelli Messina

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 22 giugno.

E' iniziato oggi a Tournai il processo contro i due fratelli maltesi Eugenio e Carmelo Messina, rispettivamente di 46 e 41 anno, fuggiti quattro anni fa in Belgio dall'Inghilterra; sono accusati di aver indotto o tentato di indurre donne giovani ed anziane ad una vita immorale; di residenza illegale in Belgio; di aver usufruito di documenti e passaporti falsificati, e infine di possesso di armi da fuoco. L'aula era gremita di pubblico.

Se i due fratelli saranno riconosciuti colpevoli, le condanne potrebbero giungere sino a dieci anni di reclusione. I difensori sono *maitre* Maurice Garçon, un famoso avvocato francese, due legali belgi e una francese laureata in legge.

Dopo il loro arresto avvenuto in un locale notturno della località balneare di Knocke-le-Zoute, i due fratelli sono stati trattenuti in prigione per nove mesi, facendosi una reputazione di prigionieri-modello. Oggi i due imputati si sono presentati elegantemente vestiti e apparivano disinvolti e composti.

In modo assai calmo e conciso, talvolta con un lieve senso d'ironia, essi hanno risposto alle prime domande di prammatica del Pubblico Ministero. Alla domanda se avesse conosciuto determinate donne, Eugenio ha risposto: «Potrei averle incontrate, ma la loro vita privata non mi riguarda».

A suo fratello Carmelo è stato chiesto di confermare se è vero che egli sia sposato. Alla risposta affermativa, l'accusa gli ha fatto rilevare che dal passaporto falsificato egli risultava celibe. Carmelo ha allora detto: «Non ho visto mia moglie per più di vent'anni».

Un rapporto da Londra ha reso noto che, in un'interrogazione fatta alla Camera dei Comuni, un membro del Parlamento ha sostenuto che gran parte delle passeggiatrici notturne nelle strade di Londra sarebbero vittime di una vasta rete internazionale che agirebbe sotto il controllo dei due fratelli. Altre indagini hanno accertato che la famiglia Messina è coinvolta sin dal 1918 in vari casi di tratta delle bianche.

Quando è stato loro chiesto come mai possedessero due appartamenti a Knocke-le-Zoute e uno a Bruxelles, Eugenio ha dichiarato di essere stato un agente immobiliare, di aver commerciato in materiale eccedente del governo americano, di aver lavorato in borsa e per «un servizio segreto».

a. p.

Per la Giunta comunale di Firenze

L'on. La Pira non smentisce un eventuale accordo col PSI

Firenze, 22 giugno.

Nell'aprire stamane i lavori del V Congresso per la pace e la civiltà cristiana, il sindaco La Pira ha chiarito che «davanti alla teoria ed alla realtà del materialismo storico ogni forma di neutralità o di disinteresse è inconcepibile; si impone una scelta ed essa non è dubbia dal momento che allo Stato totalitario ed ateo nel quale il materialismo dialettico s'incarna noi opponiamo le stesse argomentazioni che opponemmo allo Stato razzista, materialista e totalitario».

Nel pomeriggio ha parlato il relatore, il gesuita francese padre Danielou, il quale ha affermato che «occorre sgombrare il terreno dai falsi profeti, che erigono a valore assoluto i sistemi di organizzazione del regno temporale e trasferiscono su di essi le energie del misticismo religioso». Tali per padre Danielou sono i «miti» della democrazia liberale, del socialismo, del nazionalismo, e dell'internazionalismo; ed anche i falsi profetismi religiosi.

Sulla relazione è cominciata quindi una serrata discussione, cui hanno fatto contorno i discorsi di saluto degli ambasciatori e rappresentanti ufficiali dei vari Stati. A tutti di volta in volta rispondeva brevemente La Pira con la consueta vivacità.

Il sindaco non ha perso il suo buon umore nemmeno quando in un intervallo gli è stata letta la notizia pubblicata da *L'Espresso* secondo la quale egli avrebbe avuto, dopo un colloquio col Pontefice, l'assenso a formare la Giunta comunale fiorentina anche col P.S.I. «Sanno tutto questi giornalisti», ha commentato. «E' una conferma la sua?», gli è stato chiesto. Se l'è cavata, fuggendo, con una delle sue risate; ma non ha smentito.

Primo accordo a Genova tra i partiti di centro

Genova, 22 giugno.

Ieri sera ha avuto luogo un'ultima riunione dei rappresentanti dei partiti del centro democratico per il punto della situazione alla vigilia della prima riunione del nuovo Consiglio comunale, che avrà luogo, com'è noto, lunedì prossimo alle 16,30 a Palazzo Tursi. Durante tale riunione, alla quale hanno partecipato, oltre all'on. Pertusio, i rappresentanti della D. C., del PSDI, del PR, e del PLI, è stato raggiunto un accordo locale, nel quale è ribadita l'esclusione di aperture nei confronti di ogni estremismo totalitario e decisa l'appoggio ad una Giunta minoritaria, espressione dei gruppi consiliari dei quattro partiti. I vari capigruppo si sono pure impegnati a dare il loro approvazione ad un programma comune di opere e di attività che verrà presentato, a nome della Giunta, al sindaco, il quale le illustrerà al Consiglio.

Per la Giunta a Milano

La D.C. invita il P.S.D.I. a riprendere le trattative

Milano, 22 giugno.

Il Consiglio cittadino della D.C. si è riunito stasera a Palazzo Clerici, sotto la presidenza del proprio capo-gruppo on. Giambattista Migliori, per prendere in esame e fare il punto sulla situazione venutasi a creare in seguito alla decisione della Federazione milanese del PSDI di formare una Giunta col PSI, con l'esclusione dell'estrema destra. Questo fatto nuovo — secondo gli ambienti d.c. — impedirebbe la continuazione di qualsiasi trattativa e quindi metterebbe i partiti di centro nell'impossibilità di arrivare a un'intesa. «L'esclusione del PLI poteva essere trattata — si dice a Palazzo Clerici — ma non decisa senza aver interpellato il partito stesso, tanto più se si tiene presente che i socialdemocratici collaborano con i liberali al governo».

La direzione della sezione milanese della D. C., dopo una riunione terminata a tarda notte, ha approvato un ordine del giorno in cui, «consapevole della necessità di garantire a Milano un'amministrazione che, nell'interesse di tutta la cittadinanza, operi con fermo spirito di libertà e di giustizia, rinnova un vivo e cordiale appello ai rappresentanti milanesi dei partiti del centro democratico perché con il loro apporto si addivenga al più presto alla formazione di una efficiente amministrazione comunale».

Quest'ordine del giorno la segreteria cittadina della d.c. ha provveduto a far pervenire alle segreterie del PSDI, del PRI e del PLI. Un particolare invito è stato rivolto al PSDI perché abbia a riprendere immediatamente le trattative.

Strappata ad un terribile morbo con una nuova macchina per respirare

Tubi ad ossigeno nei polmoni - La donna, colpita da polineurite acuta infettiva, è rimasta per quattordici giorni in stato di coma

(Nostro servizio particolare) Londra, 22 giugno.

(r. a.) Un eccezionale successo medico è stato conseguito dall'Ospedale di Leeds. Una madre di sei bambini, moglie di un minatore, è stata tenuta in vita per sei settimane, per mezzo di nuove macchine che l'aiutavano a respirare. Per due intere settimane la paziente era talmente debole che, secondo il rapporto sanitario, i medici potevano dire se ella era ancora in vita soltanto facendo uso di una sensibilissima macchina di controllo.

La donna soffriva di polinevrite acuta infettiva, una malattia non frequente, che provoca una paralisi anche più grave della poliomielite. Il successo è stato conseguito con l'uso di quattro macchine diverse per la respirazione artificiale, tre di queste sono inglesi e la quarta è di costruzione svedese. Ma la novità più importante dal punto di vista medico sta nel fatto che furono introdotti nei canali respiratori della paziente dei tubi che fornivano ossigeno. Questo sistema, a quanto pare, sostituisce completamente il sistema tradizionale del polmone artificiale, perché invece di costringere il paziente a respirare meccanicamente, gli fornisce per via diretta l'aria di cui ha bisogno nei polmoni.

Per giorni e notti, secondo il rapporto dei medici, la paziente era così paralizzata dal male (le cui origini sono ancora sconosciute) che nessuno dei suoi muscoli dava più alcun riflesso. Fino a qualche anno fa, quasi tutti i casi della tremenda malattia erano mortali. Questa volta, invece, la paziente — dopo sei settimane — comincia a respirare normalmente e, aggiungono i medici, può muovere un poco le braccia e le gambe ed ha pronunciato qualche parola e «ha battuto le ciglia».

Illustrati dal prof. Roccia i progressi della stomatologia

Modena, 23 giugno.

Il prof. Roccia di Torino, invitato dalla Società Medico-Chirurgica di Modena, ha tenuto nell'aula magna dell'Università un'applaudita conferenza, trattando dei più recenti progressi compiuti dalla chirurgia stomatologica ed odontoiatrica.

Il prof. Roccia si è particolarmente intrattenuto sulle ultime realizzazioni fatte dalla stomatologia nell'applicazione delle protesi dentarie a mezzo di impianti metallici sottoperiostei ed endossei di cui ha ampiamente illustrato la tecnica, le indicazioni ed alcuni brillanti risultati ottenuti in questo campo.

Alla conferenza, che è stata ascoltata con più vivo interesse, è seguita una seduta operatoria dimostrativa.

Forse un duello per una canzone tra due compositori napoletani

Burrasca al Festival di Napoli: richiesti i buoni uffici dell'on. Porzio - Lieto successo di Tonina Torrielli e delle coriste torinesi

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 22 giugno.

Due compositori, E. A. Mario, il settantaduenne autore di «La leggenda del Piave», ed Enzo Bonagura si batteranno forse in duello per una canzone. Bonagura aveva presentato un motivo, «a Gaiola», le cui parole furono ritoccate dal prof. Fausto Nicolini, presidente della commissione del IV Festival della canzone napoletana. Ne seguì una vivace polemica a tre: Bonagura protestò per i ritocchi, E. A. Mario gli rispose canzonandolo garbatamente, Nicolini scrisse una lettera ai giornali per avvertire che molti dei 200 testi al vaglio della commissione — ne furono poi scelti, com'è noto, 54 da affidare al giudizio preliminare del pubblico — non erano in regola con la grammatica e l'ortografia.

Enzo Bonagura si sentì punto sul vivo. Prese carta e penna, e si rivolse anch'egli ai giornali. Il suo linguaggio, vivace e risentito, irritò a tal punto il poeta del Piave che ora si parla di una vertenza cavalleresca, per il momento nella fase dell'invio dei padrini. Della vicenda è stato informato l'on. Giovanni Porzio, che fu presidente dell'ultimo Festival, e si spera che i suoi buoni uffici varranno ad impedire che i due compositori scendano sul terreno.

Non è, questa, l'unica miccia accesa dal IV Festival della canzone napoletana. L'ambiente è elettrizzato dalle rivoluzionarie novità introdotte nella manifestazione: la musica di Napoli affidata per l'esecuzione alla torinese orchestra di Mario Migliardi, e il dialetto partenopeo alle labbra di ventisei coristi piemontesi e della timida caramellaia di Novi Ligure, Tonina Torrielli. Questa sera, per la verità, la Torrielli ha ottenuto un successo personale; e i coristi piemontesi hanno superato brillantemente la prova, così come l'orchestra «Plenilunio», diretta da Mario Migliardi, che non ha soltanto buoni esecutori e belle voci, a giudicare da un comico episodio.

E qui occorre un chiarimento. Ieri sera le coriste della «Plenilunio» si sono presentate al pubblico su una scalinata di legno. Poiché a quelle più in alto si vedevano le gambe, è stato preso un provvedimento che ha fatto scrivere a un giornale: «Il pubblico, che della solista Itala Calcagno, del Teatro Nuovo di Torino, ha apprezzato la dolcissima voce, non ha potuto però ammirare la linea delle caviglie perché la direzione del Festival, per un singolare senso di pruderie, le ha fatte ricoprire con un leggio il cui collocamento ha richiesto un buon quarto d'ora».

Ecco le cinque canzoni prescelte questa sera dalle 15 giurie dei radioascoltatori: 1) Suspiranno 'na canzone, di De Mura-Ruocco; 2) 'E rose d'o core, di Fine-Viau; 3) Manneme 'nu raggio 'e sole, di Manlio-Benedetto; 4) Passione amara, di Marotta-Rossetti; 5) Chitarra mia napuletana, di Nisa-C. A. Rossi. Domani sera, nella «finalissima», verrà scelta tra le 5 di ieri e le 5 di stasera, la canzone più bella.

c. g.

Un discorso del Papa sui doveri del commerciante

Città del Vaticano, 22 giugno.

Il Santo Padre ha ricevuto stamane, nell'aula delle Benedizioni, i partecipanti al Congresso internazionale della distribuzione dei prodotti alimentari.

«Dal buon andamento di tutto il sistema commerciale — ha detto il Pontefice — dipende l'innalzamento del livello di vita delle popolazioni. Dovete sottolineare quanto importi di opporsi energicamente a tutto ciò che potrebbe turbare il clima di lealtà e di fiducia che deve regnare tra i produttori e i distributori, tra i distributori stessi e nelle loro relazioni con il cliente. Si eliminino, senza esitazioni, le pratiche sospette o fraudolente, si osservi scrupolosamente la parola data. Si sappia altresì spogliarsi dei pregiudizi che frenano indebitamente l'instaurazione di metodi più razionali, più economici. La larghezza di idee, il gusto del rischio calcolato, la cura del bene dell'insieme, anche se l'interesse particolare dovesse un po' soffrirne al principio, la perfetta onestà: queste qualità del buon commerciante hanno più che mai diritto di cittadinanza presso di voi e risultano fattori primordiali di successo».

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30001 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI. Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza. In qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AFFETTATRICI, affilacarne, bilance orologio «Vittoria» tritacarne, [illegible] gratuigia. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo) Torino

AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, rizzatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernamo. Elettronica Delforno, Frejus 92, telefono 380-214.

BILANCERE Mino 60 tonn. e compressore Pneumofore 100 HP, vende occasione FILP, casella postale 373.

CANCELLI ferro cancellate, [illegible], misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45. Buscaldi. 3081

CAUSA decesso liquidasi macchinario carpenteria, eventualmente [illegible] locale. Telefonare 553-086. 1478

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Siltor». via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31. Telefonare 80-072. 8714

ELETTRICISTI! Tuboplast isolantissimo tubo ferro, costa meno, resistente, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastica. Brevetti Marilin, Rosta 7. Telefono 772-765. 576

FALLIMENTO vendesi ottima bilancia automatica portata 750 kg. Tel. 53-285.

FRIGORIFERO compressore 40.000 frigorie moderno nuovo vendo occasione Telefonare 760-515. B5570

IMPIANTO cromatura completo et ricalcatrice Malagoli per diametro 40 vende occasione FILP, casella postale 373.

INDUSTRIALI meccanici: alla «Momel» via Nizza 183, Torino troverete gli ultimi modelli delle macchine utensili di grande produzione, oltre a macchinario d'occasione. Visitateci! 4222

MACCHINE lavorazione legno, tipi speciali e comuni, facilitazioni. Scassa, via Nizza 63, Torino. Telefono 62-295.

MOLLE acciaio spirale, misure varie, tubi carpenteria e meccanici, vendo. Pollenzo 27, Buscaldi. 3091

MONTACARICHI q.li 3 compro occasione. Telefonare 47-539. 85242

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lupatia, Unione Sovietica 157. 7864

OCCASIONE vendo gruppo macchine motorizzate lavorazione legno. Telefonare 363-332. M5587

PIATTINE e filo rame, tutti i tipi per l'avvolgimento, specialità in vetroloz. C.ESIT, via Cena 32, telefono 287-468.

PRESSE eccentriche da 15-30-40-60-100 tonnellate, presse. S. Maurizio 61.

PRESTITI, [illegible] stipendio, personali, privati. «Coltl». Bellezia 5, Torino. Telefono 524-055. 7188

ROTTAMI, forniture ferro, acquisto. Ferfero, Via Quittengo 40. Tel. 280-907.

TEGOLE piane, travatura tetti e lattoie, capriate legno ferro. Corso Novara 99, Telefono 20-503. 3619

TORCHIO litografico Bollito vendesi occasione. Telefonare 383-916 ore lavoro.

TORNI prismatici, uso paste, motorizzati braccio, completi, pronti lavorare. Occasionissima. Volvera 8, telef. 31-126.

TRASFORMATORE Savigliano per forno bagno sale nonché elettromagnete Savigliano 1000 kg. portata, vende occasione FILP, casella postale 373.

TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati, Ilay, Tassoni 99, telefoni 70-081, 70-[illegible].

VENDO tornio [illegible] motorizzato robustissimo lunghezza 1500, altezza 350, doppio filardo. Rocca Giuseppe, corso S. Maurizio 71, Torino. B5927

VENDO trasformatore San Giorgio, kv. 20 perfetto ordine, tensione 3000/220. Telefonare 22-364. B5941

VENDONSI 3 cerchioni lamiera diametri 1300, 1500, 1800 mm., lunghezza 6000 e 7000 mm, nonché una pialla [illegible] «Frorisp» e una pressa 4 colonne da 600 tonn. Scrivere cassetta 19 D, SPI, Genova. 9335

650.000 garantiti stabili occorrenti anni uno. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA termosmaltatola salvapareti, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450. 3612

ARTIGIANO vende forno pasticceria per ristorante albergo. Bosco, via Serrano 18, 32-975. B5643

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni accurate, ricostruzioni, consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-384. 580

LABORATORIO specializzato riparazioni trasformazioni apparecchi gas liquigas. Minazzo, Peschiera 177. 5300

OCCHIALI prodigiosi «Facciolli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio inconfondibili. S. Massimo 42. 85900

PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49, per signora fino al 43. Vi calzerete con facilità. Ditta Serratrice, corso Vittorio Eman. 9, Torino.

RISCALDAMENTO a gas evitarete delusioni solo adottando bruciatore Bongioanni. Dimostrazioni, Bava 8.

3 SOC. CAP. MIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar esportazione centrale avviatissimo, ottima posizione commerciale, cedesi 4.200.000 Uresc, S. Massimo 33. 9304

ABBIAMO [illegible] 25.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.150.000 occasionissima. Uresc, S. Massimo 33.

ABBIGLIAMENTO merceria avviato, buona posizione, ragione salute [illegible]. Telefonare 61-715. 05054

AFFARONE per ritiro commercio cedesi rinomato, importante, centenario mobilificio, negozio magazzini su corso centralissimo, vastissima scelta clientela, attrezzatura completa, ottimo reddito dimostrabile. Scrivere dott. Boffa, S. Antonio Padova 6, Torino. Telef. 47-115.

AFFARE [illegible] con reddito dimostrato cedesi avviato negozio casalinghi barriera Milano. Esclusi intermediari. Tel. 284-381

AFFIDASI gerenza o cedesi tintoleria forte lavoro, retro abitabile, S. Rita. Telefono 790-884. M5613

AFFITTASI subito molino a cilindri nuovo con alloggio alto Pianezza. Telefonare 550-413 ore 9-12. M5799

AGENZIA Racca, Quattro Marzo 14, rivendita pane da 100 a 250 kg. giornalieri, cedesi. 3658

ALIMENTARE importante acquista negozi alimentari, drogherie, salumerie, macellerie, [illegible], torrefazioni. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. 65487

AUTORIMESSA capacità 200 macchine nuova costruzione, ottima posizione affittasi. «Sicor». Solferino 3

AUTORIMESSA con noleggio da rimessa riparazioni, distributori benzina importante centro Monferrato cedesi. Scrivere Ferrando, Sassari 11 Torino.

AUTOSTAZIONE servizio, accessori, locale luminoso, nuovo, clientela, posizione conveniente. Telefonare 32-818. 65387

AVVIATA officina costruzioni meccaniche quindici operai, cedesi convenientemente. Scrivere Pubblimen cassetta 86 A, Cuneo.

AVVIATA redditizia piccola industria cedesi Torino [illegible] familiari. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. 85497

AVVIATISSIMA trattoria Cuneo nuova, cedesi malattia cede. Telefonare 550-195 Torino ore pasti. 65479

AVVIATISSIMO caffè tabaccheria alloggio causa malattia cediamo 2.300.000. Favero, Orfane 5. 83299

BAR centralissimo forte incasso alloggio cedesi occasione. Urat, Giolitti 10.

CARTOLERIA licenza trasferibile bloccasi 1.300.000. Telef. 692-387 ore pasti.

BAR potentino tabacchi utile netto giornaliero assicurato 20.000 vendiamo 9 milioni. Telefonare 526-012. 53136

BELLISSIMO negozio acconciature, sito in Torino, centrale, bella zona buona clientela, attrezzatura moderna, retro, comodità, cedo. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CASALEGNO S. Domenico 5, avendo giornali cartoleria minima [illegible] alloggio, affarone. B5717

CAUSA malattia cedesi negozio pelletteria affini, avviamento ventennale, ottima posizione, alloggio, 3.000.000. esclusi mediatori. Rivolgersi Mark, Vigevano 1.

CAUSA malattia cedesi importante centro Vercellese, avviata azienda autotrasporti, con contratti lavoro e concessioni, redditizia. Rivolgersi rag. Blechino, Trino Vercellese. 04938

CAUSA partenza cedesi 2 negozi centrali uno telerie cotonerie e uno tessuti e confezioni. Telefonare [illegible]-490. B5856

CAUSA trasferimento urge cedere negozio fiori in Moncalieri oppure bloccasi licenza arredi marce. Telef. 550-310.

CEDESI avviatissimo negozio maglierie con retro abitabile signorile. Tel. 589-591

CEDESI avviatissimo negozio biancheria. Telefonare 386-854. 83478

CEDESI causa anzianità antica azienda metallurgica redditizia, facile gestione. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.

CEDESI direttamente piccolo commercio conveniente anche permutando con alloggetto. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino.

CEDESI grande alimentario pollame alloggio. Richiesta, affitto mite. Tel. 95-599.

CEDESI licenza drogheria con attrezzatura bollettone vini, Racca, Quattro Marzo 14. 3656

CEDESI mode signora centrale tre milioni reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. 53141

CEDESI negozio centrale elegante articoli sportivi causa malattia 1.400.000 trattabili. Telefonare 50-[illegible]. 85094

CEDESI o affittasi avviata drogheria. Telefonare 527-160. B5853

CEDIAMO negozio centrale motoscooter, officina riparazioni, eventuale combinazione o cessione: Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. M5729

CEDO elettrolavaggio a secco ottima posizione. Telefonare 761-742.

CEDO modernissimo negozio frutta verdura scatolami incasso 40.000 giornaliere. Telefonare [illegible]. B5681

CEDO negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 767-791. B5288

CEDO negozio pettinatrice con retro abitabile. Telefonare 699-994. 33405

CEDO sartoria signora forte lavoro, zona piazza Carducci. Telefonare 692-575.

CENTRALISSIMA pasticceria annesso Bar-Caffè ritiro commercio cedesi convenientemente anche permutando alloggio nuovo. Perbene, Corte Appello 3.

CINEMATOGRAFO provincia forte reddito vendesi 6.500.000. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. [illegible]

COMMESTIBILE con alloggio buona posizione cedesi convenientemente. Urat, Giolitti 10. 2966

COMMESTIBILI semicentrale forte incasso spese minime alloggio cedo. Telefonare 520-875. B5715

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cedonsi subingressamento zona Gran Madre, svariate altre.

DENTISTA cederebbe studio avviato: poltrona pompa, riunito, ecc.; prezzo materiale. Telefonare 591-488 ore pasti.

DROGHERIA angolare 35 anni medesimo proprietario alloggio cedesi. Tel. 528-875.

DROGHERIA altrezzatissima trattenuta 110.000 giornaliere aumentabili vendesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 535-012. 3B5274

DROGHERIA centralissima 35 anni medesimo proprietario, 1.800.000. Capriolo, Misericordia 1. 410

FALEGNAMERIA attrezzatissima, importante [illegible] sicuro lavoro, mq. 1500 cedesi. Scrivere SPI, cassetta 6 R, Savona.

FARMACIA paese villeggiatura cedesi gestione serio farmacista. Telef. [illegible]-306 oppure scriv. cassetta 8001, SPI. Torino.

GABETTI, XX Settembre 17, cede grandioso salumeria, via grande commercio, 100.000 giornaliere, alloggio 5.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede grissinificio modernamente attrezzato, utile 1.300.000 mensili prova. Condizioni massime pagamento. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, incasso 1.500.000 mensili, 3.000.000.

GERENZA rivendita pane centrale concedesi persone praticissime. Urat, Giolitti 10

GUADAGNO sicuro, fotografo disposto comprare fotoceramica. Inergod. Pecchioli, via Gioberti, B5426

LABORATORIO maglieria macchinario elettrico causa divisione cedesi occasione. Pallili, Sacchi 2. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio, facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21. 800

MODE zona Statuto cedo reddito 150.000 mensili volendo alloggio. Telef. 772-696.

A buone condizioni varie zone vendiamo alloggi. S.I.V.A., S. Secondo 40. 83329

A prezzo conveniente vendonsi due ultimi alloggi 3-5 camere cucina terrazzo, ogni comfort. Principe Tommaso 36. Telefonare 533-016. 8582

A lungo Po Diaz 4, casa panoramica, vendonsi alloggi 2-6 vani, convenienti. Facilitazioni. 3046

A privati vendiamo direttamente alloggetti alloggiati semicentrali, occupati, termo, ascensore, prezzi vantaggiosi, rateazioni. Largo Cigna 78. Visite: martedì, giovedì, sabato 17,30-19,30, festivi 10-12.

A privato vendesi nuovo locale industriale 600 mq. coperti più cortile su terreno angolare sicuro avvenire borgata Lesna. Rivolgersi geom. Corrado, via Meinet 6, Torino. Telefonare 772-[illegible]. 2886

A 1.850.000 vendiamo Santa Rita alloggio camera cucina termo bagno affittato 180.000. «Sicor». Solferino 3.

ABBIAMO [illegible] subito alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. 1788

ABBIAMO a Lucento via Forti angolo via Valdellatorre (tram 13) alloggi una, due camere servizi. [illegible] cantiere oppure telefonare 520-109. [illegible]

ABBIAMO alloggi pronti luglio, 1-2 camere tinello cucinino termosifone ascensore, vendonsi. Pinerolo 13 angolo corso Vercelli. Telefonare 290-474. 8582

ABBIAMO alloggi nuovi signorili, Porta Palazzo, due eventualmente tre camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, termo nafta, ascensore. Solazione accurata, mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 683-765. 9067

ABBIAMO via Mongineyro 140 alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinino; mutuo a lunghissime rateazioni. Visite 15-17. 7884

ALLOGGIO signorile libero 5 camere più doppi servizi, doppia entrata padronale, divisibile due alloggi, garage cantina, vendesi, primo piano. Schina 2. Visibile 15-19. Telefonare 42-082. 85246

ALLOGGIO signorile libero palazzo medioevale. Bagetti 20, piano rialzato cinque camere doppi servizi ingressi vendesi. Telefonare 48-472. B5499

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Moncalieri 31, 2-3 camere servizi facilitazioni, vendonsi. 3143

APPARTAMENTO via Saluzzo, camere 3 servizi, signorilissimo, vendesi. [illegible] Santa Teresa 18. 7742

APPARTAMENTO signorile Crocetta (centro) 4 camere cucina servizi, ottima esposizione mq. 130, balla soffitta, ascensore, termo centrale, ampia cantina, vendesi 5.550.000. Facilitazioni pagamento, Comm. Baltanelli, Doria 12.

APPROFITTATE [illegible] 1-2 milioni resto dilazioni mensili vendiamo alloggi primaria [illegible] 1-2 camera cucinino bellissimo bagno, particolari ricchi, fronte nuovo Valentino, Cortemilia 29 (Lingotto). Tel. 523-018.

ARTISTI 13 vendesi [illegible] negozi redditizi, magazzini, alloggetti 1-2-3 [illegible] libere et occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19. 8817

AZIENDA acquista stabilimento 1000 mq. coperti oltre cortile, anche rustico fabbricato, Periz. cassetta 5184, SPI, Torino.

BARDONECCHIA. Vendesi centrale alloggio signorile cinque camere, cucina entrata due bagni completi, riscaldamento, parco, custode. Scrivere ing. Ferrero, via Sacchi 18, Torino. 05466

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5386

CORSO Francia 355 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Com. F.A.I., Cavour 7. 8365

CORSO Racconigi 42 vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, termo centrale, scala marmo, eccetera. Costruzione eccellente, Facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17. 8817

CORSO Regina 94, muri negozio bloccato 90 mq. con retro uomo alloggio due camere garage, libero, vendesi 7.500.000. Telefonare 28-028 (mattino).

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., Cavour 7. 8365

CORSO Tassoni 25 vendonsi alloggi liberi, bloccati, termo, bagno, ascensore. Facilitazioni mutuo. Visite ore 15-16. Telefonare 58-[illegible]. M6274

CORSO Trapani privato vende alloggio nuovo tre camere tinello cucinino, garage. Telefonare 387-844. 05448

CORSO IV Novembre 2 camere cucinino 2.700.000 più mutuo. Boringhieri 3 milioni 100.000 con garage 3.750.000. Telefonare 527-480. 33877

DEFINIZIONE frazionamento nuove costruzioni vendonsi pronti ultimi appartamenti due sei camere zona Mauriziano, Orbassano. Telefonare 528-261. 5033

DIECI camere divisibili libere oppure affittate buon reddito primo piano vende, Telefonare 790-[illegible]. B5976

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi e case in blocco vani 40. pronti settembre, centrali. Telef. dalle 8-18 383-847.

ECCEZIONALE affarone! Vendonsi alloggi piano terreno, prospicienti via, adattabili a negozi di qualsiasi genere, ottimo impiego capitale. Zona di grande avvenire. Condizioni speciali con minimo di anticipo. Via Lombriasco 4-6 (adiacenze Boringhieri). Visite ore 17-19. 8817

EREDI vendono casa civile 10 [illegible], soprelevabile, affitto aggiornato, con capannone industriale libero. Ing. Alessio, P. Tommaso 4, Torino. 73010

FRAZIONAMENTO casa 1954 vendonsi alloggetti 1.350.000 più mutuo 400.000. Telefonare 50-446. 88172

GALVANI (via), alloggio bloccato, 3 camere, cucina, servizi, termonafta, bagno, piano rialzato, 2.850.000. Compra, Santa Teresa 18. 7742

GRUPPO ampi negozi nuovi, parte affittati ottimo reddito, parte liberi vendonsi, Ing. Alessio, P. Tommaso 4, Torino.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 102 angolo Capriolo. 4130

IMPRESA vende via Braccini 207 negozi qualunque uso 55.000 mq. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 73-605. B5536

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vi occorre un alloggio? Rivolgetevi con fiducia alla ITALCASE, unica del suo genere per le vaste condizioni di pagamenti rateali. 8817

ITALCASE, S. Teresa 3. Torino. Dispone la vendita di alloggi alle migliori condizioni di pagamento con vasta possibilità di scelta e di zona. 8817

ITALCASE, S. Teresa 3. Torino. Vende al miglior prezzo ed alle ormai affermate condizioni rateali di pagamento, alloggi signorili e popolari, negozi, garage, magazzini, soffitte, liberi ed occupati; ottimi impieghi di capitale, in ogni e qualsiasi zona. Visitateci. Vi convincerete. 8817

ITALCASE, S. Teresa 3. Vende in corso Matteotti, in palazzo altamente signorile alloggio libero entro anno, accuratamente rifinito doppi bagni e servizi, 5 locali oltre salone, entrate, complessivi mq. 180, 2° piano, ascensore, termo centrale, bloccati a prezzo eccezionale. Facilitazioni di pagamento. Visite ore 17-18. Affarone!

LIBERI subito via Lombardore 14 alloggi 2-3 camere vendonsi. Visibili ore 14-18

LIQUIDAZIONE Società vendonsi 3 alloggetti sbloccati vuoti, altissimo reddito. Telefonare 661-306. 8688

LOTTINI terreno adatti costruzione casetta mq. 350-500 vendiamo Mirafiori Città Giardino lire 3300 mq. dilazione pagamento mesi 10. A richiesta costruiamo casetta di camera tinello cucinino entrata bagno tutta cantinata, terrazzo cintato con scivolo alla cantina, completa di termosifone lire 2.600.000, escluso il terreno. Rivolgersi Tecnocasa corso Vittorio Emanuele 2, Tel. 882-946.

MIRAFIORI vendiamo in blocco lotto terreno mq. 18.000 adatto costruzione case tre piani L. 3600 mq. Telef. 882-946.

MIRAFIORI, vendo locale industriale mq. 550 metà coperto, eventualmente affittasi. Telefonare 661-637. 33215

MURI negozio vicino mercato S. Secondo, affare, vendo. Telefonare 683-765.

NEGOZI con retro libero vendonsi via Borgosesia. Telefonare 50-440.

NEGOZI ottima possibilità reddito vendiamo corso Svizzera 29. Com. F.A.I., Cavour 7. 8365

NEGOZIO centralissimo tre vetrine retro libero vendesi. Rivolgersi portinaia, via Bertola 9. 35365

NUOVA costruzione Palestrina 48, prenotansi appartamenti una due camere tinello servizi. Rateazioni mutuo. Cantiere, telefonare 528-251. 5033

OCCASIONE Michele Lessona, vende 204.000 annuali, due camere cucina servizi 2.100.000. Telefonare 23-571.

OCCASIONE vendo alloggetto centrale libero entrata camera cucina. Tel. 41-325.

OCCASIONE 2 camere cucina vendo capoluogo 3 precollinare. Telef. 50-077.

PAESE astigiano 35 km. Torino casa otto camere, rustico, ampio giardino, comodità vendesi. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. 53465

PALAZZINA [illegible] (Parella) sei alloggi, reddito 8%, vende. Telef. 49-770.

PIAZZA Risorgimento vendo alloggio signorile aerato 2 camere cucina servizi angolare due balconi. Smitissimo. Telefonare 772-901. 33364

PIAZZA Rivoli sei camere termobagno due ingressi vendo 4.750.000. Telefonare 50-448. 33501

PRESTITI concedonsi su immobili e autoveicoli. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496, 536-821. 2894

PRIVATO compra muri negozio redditizio fino sei milioni. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. M5350

PRIVATO vende alloggio centralissimo quattro camere cucina. Telef. 757-630.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi, corso Re Umberto. Telef. 41-348.

PRIVATO vende libere 1-2 soffitte centrali, volendo affittate, reddito 20%. Telefonare 20-855. 53035

PRIVATO vende privato bellissimo alloggio 3 camere servizi 2° piano, Vittoria, 2.500.000. Telefonare 293-654. B5949

PRIVATO vende villa precollinare 10 camere o due appartamenti in casa 4-6 camere più servizio escluso intermediari. Telefonare 391-079. [illegible]

RAPALLO, occasionissima, 1.600.000, vendo (12.000 affitto), modernissimo due stanze, bagno, cantina, giardino, Tassara, Ghiantio 16, Rapallo. M6156

RATEAZIONE e mutuo venticinquennale vendonsi pronti subito appartamenti due tre camere tinello cucinotto Francia 301. Portineria oppure telefonare 528-251.

REDDITO 9% vendonsi alloggi affittati cauzionati centrali particolari precollinari. Telefonare 50-077. Doglio, piazza Castello 8. Occasioni. 452

RIVOLI vicinissimo stazione Filobus vendesi alloggio 4 camere cucina bagno terrazzo garage. Telefonare 960-201.

SANREMO, Casa del Parco, vendo appartamenti signorili. Filippi, Matteotti 95.

SANREMO. Vendesi appartamento grande soggiorno camera letto cucina bagno completo entrata terrazzo coperto cantina libero subito sezione levante presente vista mare posizione residenziale commerciale. Telefonare 60-480, ore pasti [illegible].

SANREMO vendesi villa signorile 3000 mq. giardino, 4 lotti terreno per ville. Bertorani, Inglesi 241. [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Sosa, Sanremo. 526

SIGNORILI 4 camere dopp. servizi giardino garage pronti vendonsi in palazzina precollinare. Telefonare 528-251. 5032

SOCIETA' acquisterebbe stabile centro Torino, Milano, Genova, preferibilmente con negozi, comunicare direttamente dettagli. Telefonare 528-782 dalle 16 alle 18 giorni feriali. 8710

STABILIMENTO cercasi 1000 mq. per industria alimentare pagamento dilazionato cinque anni. Scrivere cassetta 5153, SPI Torino. 85140

STABILIMENTO mq. 700, metà coperto, vendo Regina Margherita, prezzo conveniente. Telefonare 383-945. B5905

SVENDESI casetta 8 camere 4 alloggi 4.000.000, affare. Telefono 41-342.

TERRENO adatto industria vicinanza dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946.

TERRENO civile industriale piccoli grandi lotti vendesi Aeronautica. Telefonare 793-081 pomeriggio. [illegible]

TERRENO fabbricabile, semicentrale, 2000 mq. fronte corso. vende: Ferrero, Po 2. 7887

LAUREATA legge [illegible] presso procuratrice studio commercialista. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino.

MACELLERIA bovina avviatissima, cedo; eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. M5833

MERCERIA cercasi purché su corso centrale con passaggio tram. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. B5783

OCCASIONE per ritiro commercio cedo avviatissimo negozio, carta corde cancelleria ingrosso, minuto, posizione centrale Moncalieri. Telefonare 550-486.

OCCASIONISSIMA. Negozio calzature lire 1.500.000, reddito dimostrabile. Telefonare 775-161. B5928

OFFICINA meccanica macchinario mq. 100 cedo lire 3.500.000. Tel. 760-515.

PANETTERIE città e provincia cediamo ottimi affari. Urat, Giolitti 10. 2966

PANIFICI in Torino, altri Provincia cedonsi buone condizioni, anche con proprietà muraria. Perbene, Corte Appello 3.

PANIFICIO lavorazione sette quintali giornalieri cedesi condizioni pagamento. Racca, Quattro Marzo 14. 3658

PER cessazione commercio cedo avviata attrezzata pasticceria forno, facilitando. Telefonare 584-192. B5699

PRESTITI concediamo in giornata, migliori condizioni, fino 2 anni su autovetture, autocarri. Autofinanziaria. San Francesco d'Assisi 27. Telefono 555-366.

PRIMARIA drogheria angolare centrale, forte lavoro, cedono eredi. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. B5294

RIMETTESI fabbrica piastrelle ben avviata, ordini in corso, causa età. Scrivere cassetta 8267. SPI, Torino. M5681

RITIRANDOSI attività cedesi fabbrica acque gassate affini, vini, liquori città provincia Alessandria. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino, B5887

RIVENDITE pane 100-200 chili, occasioni cede. Urat, Giolitti 10. 2966

ROSTICCERIA cedesi oppure affittasi condizioni vantaggiose. Urat, via Giolitti 10. 2956

SALUMERIA licenza cedesi zona Francia. Telefonare ore pasti 767-077.

SOCIETA' assume gestori affidare negozi alimentari, cauzionando 1.000.000. Scrivere cassetta 9146, SPI, Torino.

TINTOSTIRERIA avviatissima centrale cedesi direttamente. Telefonare 383-372 ore negozio. B5777

TIPOGRAFIA media, avviatissima cedesi causa età. Scrivere cassetta 17 D, SPI, Genova. 9351

URGE cedere licenza vini liquori con locale interno e clientela per realizzo volendo anche locale vuoto. Telefonare 582-995. B5909

VENDESI negozio commestibili. Via Messina 82. B5444

450.000, affarone, cedesi profumeria trasferibile oppure gerenza. Cravenzola, Cernaia 40. 3135

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo casetta due camere cucina, giardino, 340.000, collina Canavese, Angiolo, Nizza 9. 9306

A prezzi convenienti corso Peschiera angolo S. Paolo 24, vendonsi alloggi, negozi, magazzini. Visite: ore 10-12; 15-18.

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefono 49-216. 9095

ABITABILI agosto vendiamo via Tripoli angolo via Buenos Aires alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Mutuo et lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, servizi, nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ACQUISTASI affittasi palazzina 6-7 camere comodità tram. Telefonare [illegible]-568.

ACQUISTEREBBESI, per impiego capitale, alloggi 2-6 camere qualunque zona. Telefonare 553-975. 6979

ACQUISTEREI alloggio 2-3 camere preferibilmente Crocetta, zona Francia. Telefonare 528-895. 7296

ACQUISTO per impiego capitali casa misconvenienti solida civile [illegible]. Descrizione prezzo, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 8703

ACQUISTO 2-3 alloggetti dando pagamento negozio maglieria biancheria avviatissimo rimanenze contanti. Tel. 527-392.

ADIACENZE Fiat Lingotto-Riv, vendonsi su via Nizza piccoli, grandi alloggi signorili, negozi, magazzini, prezzi modici. Telefoni 761-480, 690-026. 7485

ADIACENZE piazza Crispi, vendonsi muri negozio, laboratorio, mq. 200, reddito 700.000. Richiesta 7.500.000. Telefonare 26-638. 7842

AFFARE vendo due stanze spaziose cantina libere. Telefonare 298-059. 33497

AFFARONE! Vendonsi ultimi alloggi liberi sbloccati due, tre camere cucina. Visite 17-19. Rivalta 19. Telefono 671-702.

AFFARONE, vendesi alloggio occupato, piano rialzato, 2 camere cucina accessori. Piazza Chironi. Tel. 773-976.

AFFARONE vendesi dintorni Torino casetta con giardino mezzo nuovo libera ottima per villeggiatura. Pelle, Oropa 80.

ALASSIO riviera acquisto terreno costruire villetta. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. 33061

ALLA Crocetta: via [illegible], fabbricato nuovo signorile vendonsi alloggi due camere [illegible] servizi. Telefonare [illegible]-371.

ALLOGGETTI confortevoli 650.000 vano rateazioni pari affitto anticipo 40% Lanzo 73, ramière Averone 17-19. 471

ALLOGGI confortevoli, finteggiati, prezzo conveniente, vendonsi via Nizza 205.

ALLOGGI due, sei camere liberi, occupati, zona piazza Bernini, via Cibrario 11, vendonsi con convenienti facilitazioni, Visite 16-18. 5427

ALLOGGI due, tre camere vendiamo Principessa Clotilde 5. Visite 16-17

ALLOGGI moderni 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. Corso Tortona 9. 834

ALLOGGI signorili grandiosi, camera tinello cucinino servizi, pronti agosto, vendo direttamente via Pallazzano (Lingotto). Telefonare 589-412. 8361

ALLOGGI signorili 1-3 camera tinello cucinino, servizi, vendo direttamente Via S. Marino 90. Telefonare 589-412.

ALLOGGI 1-2 più camere servizi anche mutuati vendiamo diverse zone. Telefonare 528-012. M5278

ALLOGGIO libero subito zona Mirafiori, camera tinello cucinino, servizi. Telefonare 881-[illegible] M5815

BELLISSIMI alloggi due tre camere servizi, bagni, termo centrale, liberi et occupati vendonsi con lunghe rateazioni via Rio Janeiro 37 angolo via Rivalta. Visite ore 16-17. 8817

BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere et occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, eccelsi. Comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite: 17-18,30. Affarone! 8817

CASA bella solida, attigua corsi Francia, Peschiera, esente imposte, piccoli alloggi signorili tutte comodità, reddito netto 5 milioni vendesi 52 milioni, 9% netto. Comm. Baltanelli, Doria 12.

CASA [illegible] semicentrale 41 vani; [illegible] 30 vani, San Paolo, vendonsi. Telefonare 528-[illegible]. M4272

CASETTA collina Canavese, due camere cucina cantina, giardino, vendiamo 340 mila. Angiolo, Nizza 9. 9305

CASETTA 4 camere cucina, 50 mq. laboratorio, giardino, porte Torino, vendesi. Telefonare 41-517. 7657

CASETTE Strada S. Mauro, Regina Margherita, Nichelino vendo. Telef. 553-683.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi due tre quattro camere, liberi sblocco. Visite 11,30-16. Vanchiglia 16. 5659

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi due, tre camere, liberi [illegible]. Visite: 16-17,30, Layot 56-60 (barriera Milano).

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi due camere cucina, liberi, occupati. Visite: 17,30-19, Pigafetta 56.

CENTRALE lussuosissima villa padronale vendesi. Scrivere cassetta 6136, SPI Torino. B5903

CENTRALISSIMI Siccardi angolo Bertola 35 vendonsi alloggi signorili liberi sblocco 3-4-5 camere. Visite 15-18.

CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-070, vende palazzo ampliamento, Manzini 12, grandiosi alloggi 4-8-10 camere, liberi e occupati. Visite: 15-17 6686

CERRATO, Bertholet 19, vende: via Lera 9, moderni alloggetti ogni comfort, abitabili subito, due camere tinello, cucinino; 50% contanti, 25% mutuo triennale, 25% trentennale. Visite pomeriggio.

CHIALAMBERTO graziosa villa mobiliata giardino tutti i servizi 3.000.000. Telefonare 49-770. 5478

CHIERI Saluzzo, 30 bis, posizione commercialissima, vendonsi alloggetti bloccati, sbloccati, prezzi molto convenienti, ottimo impiego capitale. Facilitazioni pagamento. Visite: ore 16-19. 6686

CHIVASSO casa rinnovata parte vuota camere 99, negozi 5, magazzini 7, possibilità tre lotti alto reddito vendesi, Magliano, Bogino 18, telefono 50-590.

COMPRERESI alloggi civili signorili liberi pronte centrali semicentrali. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 8703

CORSO Dante 58 ultimi alloggi signorili [illegible] vendonsi ore 17-19. M6300

CORSO Francia (paraggi) Leonardo e Regina Margherita vendo convenientemente due villette nuove libere cantinate vani sei-otto più servizi, garage, magazzino. Eventualmente affittansi Telefono 761-891. N5701

CORSO Francia 94, alloggi signorili doppi servizi negozi magazzini, vendonsi. Ore 10-16,30. M6003

(Continua a pag. 9)

E' tornata a Pratolino felice come se avesse raddoppiato

Marisa Zocchi ha accettato commossa i due milioni e mezzo offerti da Faruk

Ora potrà far uscire di clinica la madre, malata di mente da diciannove anni, e metterle a fianco una infermiera - Il corridore Boni è subito andato a trovarla - Le hanno scritto in trecento per chiederle in dono una bicicletta - Il jazzista Balli ha incassato i gettoni

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 giugno.

Con tanti regali e con un grosso bagaglio di simpatie nuove, Marisa Zocchi è tornata stasera a Pratolino, piccolo paese in cima a un colle poco fuori Firenze. Al suo apparire a «Lascia o raddoppia», Marisa Zocchi aveva conquistato il pubblico con la sua fresca emotiva semplicità; abbandonando il gioco prima del traguardo, è diventata un personaggio ricco di tutti gli elementi patetici e un pochino convenzionali a cui il successo non può mancare.

Ma, lontana dai teleschermi, Marisa Zocchi è forse la figura meno convenzionale che si possa incontrare. Ieri sera, davanti alle telecamere, non ha detto una parola che si riferisse a sua madre e pochissimi conoscevano le dolorose conseguenze provocate dalla sua nascita su colei che le aveva dato la vita; eppure il pubblico ha intuito in quelle reticenze, nelle lacrime sgorgate spontanee, la ragione profonda e sincera che la induceva a lasciare. Questa facilità di comunicare, Marisa Zocchi la possiede naturalmente, mai si riesce a sorprenderla in atteggiamenti studiati.

Questa mattina sono andato a trovarla nel suo albergo. C'era anche Guido Boni, il ciclista che ha abbandonato in maniera clamorosa il Giro della Svizzera. Si parla da qualche giorno del loro fidanzamento ed è stata la ragazza a pregare l'amico di smentire questa voce. Nella sua preghiera però, non c'era impronta di disappunto, solo il desiderio di chiarire una situazione.

Più tardi, parlando della sua brave apparizione alla tv, Marisa Zocchi mi raccontava delle lettere che ha ricevuto, delle richieste di doni.

«Una vecchia inferma di Nicchio, il paese di Boni, mi ha chiesto un televisore; due ragazzi genovesi infermi dalla nascita, desiderano anch'essi un televisore; 300 giovanotti mi hanno chiesto ciascuno una bicicletta. Per i televisori, trattandosi di casi dolorosi, vedrò di rimediare, ma le 300 biciclette proprio non mi sento di regalarle. Metà dei gettoni d'oro se ne andrebbero e io ho tentato il gioco per un altro scopo. Quel denaro mi è indispensabile».

A questo punto la voce di Marisa Zocchi si è affievolita. Sfiorare l'argomento più doloroso della sua esistenza, le provoca come un senso di angoscia.

«Mia madre — diceva tenendo gli occhi bassi — è malata da 19 anni. Quando sono nata io, un forte choc nervoso le ha provocato uno scompenso psichico da cui non è più guarita. Sta nella clinica fiorentina di S. Salvi. E' calma, non disturba e così l'abbiamo portata a casa qualche volta per tentare di riabituarla alla nostra vita. Ma noi abbiamo un bar molto frequentato, il luogo meno adatto per lei. Dopo qualche tempo la riprendeva la sua inquietudine, voleva recarsi a Torino a trovare una sorella, oppure a Parigi, a Genova e dovevamo ricondurla in clinica. Con i soldi che ho guadagnato intendiamo comperare una villetta nella campagna di Pratolino e lì sistemarla con un'infermiera che la curi come si conviene. Potrà guarire o no, ma è mio dovere tentare. Questo era il mio scopo quando mi sono presentata a «Lascia o raddoppia», e continuerà ad esserlo qualunque sia la attività che svolgerò in avvenire».

Parlava sommessamente, con gli sguardi incollati al pavimento, senza un gesto.

«Ieri sera — ha continuato — per giustificare il mio ritiro dal gioco, volevo dire una parte di ciò che le racconto e ci eravamo accordati con Mike Bongiorno su alcune frasi di ringraziamento, ma poi la emozione mi ha vinto. Ho atteso che Bongiorno mi aiutasse, ma quando l'ho guardato ho visto che piangeva anche lui e da sola non sono riuscita a nulla».

«La decisione di lasciare la avevo presa fin dalla settimana scorsa, dopo avere raggiunto il traguardo dei due milioni e mezzo. E' una somma considerevole, mi consente di fare qualcosa di concreto per mia madre e non potevo assolutamente rischiarla. Dopo la trasmissione temevo di aver perduto tutte le simpatie. Una grossa fabbrica di gelati mi aveva impegnata per fotografie pubblicitarie, ma pensavo che, avendo abbandonato il gioco, non volesse più saperne. Invece l'offerta è ancora valida. Ieri sera un signore mi ha chiesto di entrare nella rivista in cui ha già lavorato Paola Bolognani, ma io ho rifiutato».

«Il teatro non la tenta?», le ho domandato.

Ha risposto con fermezza: «No, e nemmeno il cinema». Ma quasi a non chiudere tutte le porte ha soggiunto dopo una pausa: «A meno che si tratti di un grosso film con un grande regista, ma poiché questo non accadrà mai mi accontento di ciò che ho finora ottenuto, dei 54 gettoni d'oro».

Si arrivò così a parlare del dono di due milioni e mezzo inviatole telegraficamente da Faruk.

«Stanotte sono stata svegliata dall'impiegato del telegrafo di Firenze, che per telefono mi ha letto il telegramma di re Faruk. Un'ora dopo — ha continuato — mi ha telefonato un giornalista fiorentino per dirmi che non si trattava di una burla. Non so altro, spero che non sia uno scherzo come quello della ciclista triestina che mi ha sfidata a una gara. Erano invece studenti in vena di buon umore».

Per dissipare ogni dubbio c'era un mezzo, telefonare all'avvocato D'Amelio, il professionista romano indicato dal telegramma come esecutore della decisione di Faruk. Abbiamo telefonato a Roma e l'avv. D'Amelio ha confermato l'autenticità dell'offerta. Ormai rassicurata, Marisa Zocchi ha spedito all'ex-sovrano questo telegramma: «Profondamente commossa ringrazio Vostra Maestà generoso gesto espressione vostro animo nobile et sensibile stop Mia famiglia uniscesi manifestare Vostra Maestà infinita riconoscenza ed augurio ogni bene stop I più devoti ossequi. Marisa Zocchi».

Tornando stasera a Pratolino, Marisa Zocchi recava anche la promessa dei due milioni e mezzo offertile dall'ex-re, e per qualche tempo saranno il solo frutto venutole da «Lascia o raddoppia». I gettoni d'oro infatti li avrà soltanto il giorno in cui il giudice deciderà a chi affidarli per realizzare l'umanissimo desiderio della ragazza.

Oggi però glieli hanno fatti vedere alla sede della tv. C'era anche l'esperto di jazz, il milanese Ettore Balli, che ha incassato i suoi 128 gettoni del valore di 5.120.000 lire. Quando ha visto la ragazza di Pratolino, il jazzista le si è avvicinato dicendole: «Lascione, mi hai tradito all'ultimo momento». Marisa Zocchi lo ha guardato con gli occhi già umidi: «Perché dici così? Sai perché l'ho fatto».

Ettore Balli le ha preso una mano e, commosso, le ha sussurrato: «Scherzavo, ti capisco e ti approvo». Poi insieme hanno posato per i fotografi adornandosi con i medaglioni d'oro che hanno impressa la spettinata mascherina, il simbolo irridente ed arguto di «Lascia o raddoppia».

Francesco Rosso

Marisa Zocchi abbraccia il padre arrivato a Milano per riprendere la figlia ed accompagnarla a Pratolino (Telef.)

La mamma non saprà mai la bella storia di Marisa

Firenze, 22 giugno.

(g. c.) - Tutta la gente di Pratolino ha assistito ieri sera alla trasmissione di «Lascia o raddoppia». I tre locali ove sono i televisori della borgata, il bar del padre di Marisa Zocchi, il ristorante dello zio, la cooperativa, erano pieni zeppi di persone.

La storia della madre di Marisa Zocchi è una storia dolorosa come ce ne sono tante. Risale a 19 anni fa, quando, all'età di 32 anni, dette alla luce Marisa. Trascorsi alcuni mesi dal parto, la signora Zocchi cominciò a dar segni di un preoccupante squilibrio. I medici diagnosticarono trattarsi di un grave esaurimento da allattamento e prescrissero le cure che il caso richiedeva. Ma le condizioni della povera signora si aggravarono finché fu necessario ricoverarla in una clinica psichiatrica.

Da quel momento le condizioni di mente della signora Zocchi risultarono compromesse e un suo ritorno in seno alla famiglia impossibile. Il suo stato però non ha dato mai luogo a preoccupazioni. I medici comunque esigevano, per il rilascio della signora Zocchi dalla clinica, che un'accompagnatrice le fosse vicino giorno e notte, in una parola che l'ammalata mai fosse abbandonata a se stessa nemmeno per un istante.

Marisa Zocchi, quando la tv mise in onda «Lascia o raddoppia», sognò di trarre profitto dalle proprie cognizioni sul ciclismo per entrare in possesso di quella cifra che le sarebbe occorsa per avere con sé la mamma. La famiglia Zocchi, composta dal padre, della madre, di Marisa e d'un'altra sorella più grande, Maria, di 22 anni (una terza sorella che ha 28 anni è sposata e si trova in America) non vive in agiatezza. Il caffè posto in cima alla salita di Pratolino lavora in pieno due o tre mesi, durante l'estate cioè. E con l'incasso di quei tre mesi la famiglia deve campare per tutto l'anno.

La ragazza di Pratolino è rientrata stanotte a Firenze col direttissimo delle 23,35, ed era felice.

Cambi entrerà in cabina con il ballerino Dossena

Modena, 22 giugno.

(v. m.) Il geometra Enzo Cambi ha fatto ritorno a Modena la notte scorsa, subito dopo la patetica trasmissione del telequiz.

Per la prima volta da quando partecipa a «Lascia o raddoppia» Cambi ha trovato ad attenderlo alla stazione centrale una piccola folla di ammiratori che l'hanno applaudito e accompagnato a casa con un corteo di auto.

I creditori, finora, hanno mantenuto la richiesta di sequestro avanzata al Tribunale dei fallimenti.

«Inviterò con me in cabina il ballerino Dossena che me lo ha chiesto ieri sera — ha dichiarato poi Cambi — perché prevedo che l'ultimo ostacolo sarà molto difficile e avrò bisogno di un aiuto».

In casa Cambi oggi per la prima volta sono giunti dei doni. Ditte cittadine hanno inviato alcuni tagli d'abito, un abito già confezionato da uomo e altri per la signora.

Assolto a La Spezia il presunto uxoricida

La Spezia, 22 giugno.

Aldo Ricciotti, il presunto uxoricida di Porta Isolabella, è stato assolto per insufficienza di prove. Mentre il pubblico interrompeva la lettura della sentenza con un applauso, Aldo Ricciotti sorrideva e piangeva nello stesso tempo. Poi ha stretto le mani dei suoi difensori, avvocati Giovanni Di Scalzi e Enzo Toracca, dicendo: «Stasera potrò riabbracciare la mia bambina».

Il procuratore generale dott. Salutari, ha comunicato che ricorrerà in appello per un giudizio di secondo grado. L'udienza conclusiva del processo Ricciotti è stata oggetto di un incidente fra pubblica accusa e difesa. Il dibattito fra il dott. Salutari e l'avv. Toracca ha avuto infatti momenti vivaci, che hanno costretto il presidente Antonini a una sospensione della seduta.

Il Procuratore Generale ha replicato per quasi un'ora ai difensori, sostenendo che i quattro pilastri dell'accusa non erano stati neppure scalfiti. Dal canto suo l'avv. Toracca ha riaffermato che non c'erano prove sufficienti per condannare l'imputato, sostenendo che la Zappelli rimase vittima di un sadico, con il quale era andata a un convegno d'amore. E la Corte, in un certo senso, ha dato ragione all'avv. Toracca.

Non operabile il bimbo dal tumore ad un occhio?

Londra, 22 giugno.

I medici dell'ospedale oftalmico di Moorfield hanno dichiarato che quasi certamente non sottoporranno alla prevista operazione il bambino italiano Angelo Musumeci, giunto ieri a Londra dall'Italia per subire un intervento all'occhio destro, affetto da tumore. Gli specialisti, infatti, ritengono che non sia possibile tentare di salvare la vista dell'occhio destro del bambino. Egli è giunto in Inghilterra dalla Sicilia, accompagnato dal padre, a cura dell'Associazione internazionale per il soccorso all'infanzia.

Un capitano dei carabinieri racconta come arrestò i 3 fratelli

Il parroco secondo un maresciallo non accusò il minore dei Bettelle

Un teste afferma di essere stato minacciato con la pistola dal più giovane degli imputati - Oggi depone l'ex fidanzata di Giancarlo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 giugno.

Fu del capitano dei carabinieri Fulvio Masotto, allora comandante della Compagnia di Casale, il merito di aver diretto le indagini che, dalla cattura di Giuseppe Bettelle, condussero all'arresto degli altri due fratelli. Egli stamane ha fatto il racconto di quelle ore agitate del 28 e 29 gennaio '55.

«Ricevuta da Valenza — ha cominciato il cap. Masotto — la comunicazione che una macchina rapinata si dirigeva verso Casale, feci attuare immediatamente i posti di blocco. I tre furono arrestati nelle note circostanze e condotti in caserma. Interrogai per primo Giuseppe Bettelle. Non mi disse gran che. Ma avevo già osservato che le stesse modalità erano state usate nella rapina all'autista Parassole e in quella all'autista Lumello avvenuta cinque mesi prima, e sospettai che fra i due episodi esistesse un collegamento. Il Galletti fece una prima ammissione dicendo che il Bettelle non era nuovo in imprese del genere. Insistetti, ed egli accennò ad un prete senza però fare il nome di don Beneggi. Il Bettelle non negò di averlo detto, ma spiegò che si trattava di una vanteria per acquistare prestigio nei due complici. Allora mi "lavorai" meglio il Galletti ed il Margherita, ed ebbi altri indizi che mi indussero a mettere a confronto il Bettelle con il Lumello. Pur con qualche incertezza, questi lo riconobbe quale uno dei suoi rapinatori».

Il cap. Masotto ha continuato: «Ebbi la sensazione d'aver messo le mani su uno degli uccisori di don Beneggi. Ripresi a "lavorarmi" il Bettelle, ed egli cominciò a tentennare. Infine, verso le 20, ammise in linea di massima d'aver partecipato all'episodio di Vermezzo, aggiungendo d'aver agito con i fratelli Modesto e Giancarlo. Ebbi da lui il loro indirizzo, e disposi perché venissero fermati e accompagnati a Casale. A mezzanotte Giuseppe confessò pienamente. Il giorno successivo da Milano arrivò Modesto. Confessò anch'egli. Giancarlo arrivò la sera tardi, ma non lo interrogai avendo egli già confessato ai carabinieri di Sanremo dai quali era stato arrestato».

Il maresciallo De Pino, della stazione dei carabinieri di Abbiategrasso, alla presenza del dott. Sturiese interrogò don Beneggi, e ne ebbe il racconto del fatto con i particolari già noti: Giancarlo che rimane sulla soglia, Giuseppe che entra e ha una borsa sotto il braccio; questi chiede il certificato matrimoniale, il parroco scrive un biglietto.

Ha proseguito il teste: «Don Beneggi riferì che appena consegnò il biglietto, l'aggressore sparò ed egli lo afferrò per i capelli. Non mi parlò dell'intervento di colui che era rimasto sulla soglia. Alla mia domanda se gli avessero chiesto o portato via del denaro, mi rispose di no».

Nella sua deposizione di ieri, invece, il dott. Sturiese dichiarò: «Appena don Beneggi consegnò il biglietto, il giovane (Giuseppe) sparò ed egli lo afferrò per i capelli. Allora intervenne l'altro (Giancarlo) che era rimasto sulla soglia dello studio, ed entrambi lo colpirono ripetutamente alla testa».

Un particolare importantissimo per la posizione di Giancarlo, e su di esso si sono lanciati appunto i suoi difensori, avv. Rossi e De Castello. Il maresciallo De Pino ha confermato però, che don Beneggi non parlò affatto di essere stato aggredito anche da Giancarlo. L'incidente è stato risolto con la decisione del Presidente di mettere a confronto domani il maresciallo De Pino ed il dott. Sturiese.

Su un altro punto si è soffermato, a sua volta, l'avv. Sarno, prima che il teste venisse licenziato. Poiché Giuseppe Bettelle aveva indicato, rivolgendosi al parroco, che la ragazza compromessa si trovava in viale Piceno 9 a Milano, il maresciallo fece indagini per rintracciarla? Il teste ha risposto no e l'avv. Sarno ha commentato: «Peccato. Perché avrebbe avuto il merito di scoprire subito i Bettelle, dato che in viale Piceno si trova il brefotrofio dove Lucia Celant in maggio diede alla luce una bambina rimanendovi ricoverata fino a tutto agosto».

Le azioni di Giancarlo vanno su e giù. Il maresciallo De Pino le ha fatte salire, il teste Carlo Mainardi le ha fatte ridiscendere affermando che quel pomeriggio, dopo gli spari, vide uscire dalla canonica Giuseppe e Giancarlo, ed entrambi avevano la pistola in pugno, e anzi Giancarlo lo minacciò.

Domani verrà concluso l'esame testimoniale, e prima ad essere sentita sarà Lucia Celant. Da Foggia, dove si era trasferita, è tornata da qualche giorno a Milano con un secondo bimbo avuto tre mesi fa, il cui padre è [illegible] come Giancarlo.

Giuseppe Faraci

Salvata da un agente mentre arriva il treno

Vercelli, 22 giugno.

Nel pomeriggio di oggi, alla stazione ferroviaria di Vercelli, un agente della polizia ferroviaria ha salvato una donna che stava per essere investita da un treno. Verso le 13 la signora Giacomina D'Allara, residente a Vercelli, in frazione Brarola, attraversava incautamente il secondo binario, mentre stava entrando in stazione il treno viaggiatori Novara-Torino.

L'agente di servizio, Generoso Mastromarino, accortosi del pericolo cui andava incontro la donna, che, fra l'altro, era caduta rimanendo immobile nel mezzo del binario in cui arrivava il treno, si lanciava in suo soccorso e riusciva ad afferrarla per gli abiti e i capelli e a portarla in salvo, pochi istanti prima del sopraggiungere del convoglio.

La D'Allara veniva poi accompagnata all'Ospedale Maggiore, ove il dottore di guardia le prestava le cure necessarie, avendo riportato la distorsione della gamba sinistra.

L'attrice Rossi Drago ha vinto la causa coniugale

Il Tribunale ha riconosciuto la colpa del marito e le ha affidato la figlia - Tornerà presto a recitare

Genova, 22 giugno.

La signora Eleonora Omiccioli, in arte Eleonora Rossi Drago, ha ottenuto ieri, presso la terza sezione del Tribunale civile, la separazione coniugale per colpa del marito, ing. Cesare Rossi. I giudici le hanno affidato la figlia, Fiorella, di 12 anni, consentendo al padre di vederla una volta al mese. L'ing. Rossi, inoltre, dovrà pagare le spese di giudizio, in tutto 250 mila lire.

Il matrimonio poco felice era stato celebrato a Genova il 31 ottobre 1942, e un anno dopo nasceva la bambina. L'ingegnere e la signora non andavano però d'accordo e la separazione consensuale fu omologata dal Tribunale genovese il 16 gennaio 1947: il marito emigrava nel Sudamerica dove costituiva una società di apparecchi radio, e la signora esordiva felicemente nel cinema, diventando in breve tempo attrice popolare e ammirata.

Rientrato in Italia lo scorso anno, l'ing. Rossi fu d'accordo con la signora nel ricorrere ai magistrati onde ottenere la separazione coniugale. Ma quando la battaglia di carte bollate era al culmine avveniva un colpo di scena. Con una lettera raccomandata l'ingegnere comunicava al Tribunale che si ritirava, così riconoscendo i buoni motivi della moglie e ingiuste e infondate le accuse che egli le aveva rivolte. Nel contempo ammetteva anche che il suo comportamento aveva giustificato appieno l'azione legale della moglie.

Il 20 aprile scorso Eleonora Rossi Drago riceveva l'ultima lettera, questa: «Mia cara Biby, ti informo che oggi ho scritto ai miei due avvocati e al Presidente del Tribunale comunicando loro la mia decisione di abbandonare la causa. Tu continua pure se credi, io non mi difenderò né ora né mai. Riconosco quanto grande è stata la mia colpa. In più so di non essere degno del tuo affetto e del tuo amore. Riconosco che dal 1947, febbraio, mai ho provveduto a te e alla bambina. In questo non ho attenuanti. Ti ringrazio per l'aiuto che mi hai dato. Ritorno nel Sudamerica tranquillo con la mia coscienza, ma triste nel cuore. Ricordami a mia figlia e a te sempre».

Questa l'ultima lettera, e ieri la sentenza del Tribunale. Eleonora Rossi Drago ha concluso la dolorosa vicenda coniugale. «Ora — ha detto — ho solo bisogno di quiete. Non chiedo altro. Tornerò a lavorare presto, prestissimo, perché dopo tanto imbarazzo solo su quella strada troverò la felicità. Solo col mio lavoro e la mia Fiorella».

A un napoletano il titolo di campione di scacchi

Rovigo, 22 giugno.

Si è concluso stasera, dopo undici giorni di gare, il campionato italiano di scacchi, svoltosi nel salone della Camera di Commercio. Il titolo è stato aggiudicato a Giorgio Porreca, di Napoli, con sette punti e mezzo.

Al secondo posto, ex aequo, si sono classificati Vincenzo Nestler e Massimo Romi, entrambi di Roma, con sei punti e mezzo. Quarti, ex aequo, Federico Norcia e Tito Verni, con punti cinque e mezzo.

ULTIME NOTIZIE

Si attendono i risultati delle elezioni americane

I "Tre Saggi,, rinviano ogni decisione a fine anno

Per ora manderanno a tutti gli alleati un ampio questionario sulla riforma della NATO

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 giugno.

Gaetano Martino è stato nominato presidente del comitato dei «Tre Saggi», che ha concluso stasera la sua prima riunione a Parigi. Col ministro degli Esteri italiano fanno parte di questo comitato i suoi colleghi del Canada e della Norvegia; loro compito doveva essere quello di preparare un piano per estendere le attività dell'alleanza atlantica che, non più limitata alle questioni militari, dovrebbe prendere l'iniziativa di una vasta collaborazione internazionale nel campo economico-politico.

Martino, Pearson e Lange non hanno però neppure iniziato l'esame di questo piano. Nelle loro riunioni di questi giorni si sono limitati a discutere il metodo con cui affronteranno il proprio compito. Hanno deciso infatti di inviare un questionario contenente trentasei domande a tutti i paesi membri della NATO, e di aspettare le loro risposte.

Queste potranno arrivare a Parigi verso la metà di settembre, cosicché i «Tre Saggi» potranno iniziare in ottobre l'elaborazione di un piano che tenga conto dei suggerimenti di tutti i paesi atlantici. Tale piano verrà poi presentato al Consiglio dei Ministri dell'organizzazione, che terrà la sua normale sessione annuale in dicembre.

Gli Stati Uniti non sono rappresentati nel comitato dei «Tre Saggi», ma non c'è dubbio che le riunioni di questi giorni sono state dominate dalle preoccupazioni della campagna elettorale americana. L'annuncio di decisioni che avrebbero avuto, come conseguenza, l'aumento degli aiuti americani all'estero, oppure la trasformazione degli aiuti militari in assistenza economica ai paesi depressi, sarebbe stato, infatti, molto pericoloso nel momento in cui i cittadini degli Stati Uniti si preparano ad eleggere il nuovo presidente.

Della trasformazione della NATO, delle misure necessarie a fronteggiare la situazione creata dalle recenti iniziative sovietiche, si ritornerà perciò a parlare, con qualche possibilità di successo, soltanto dopo le elezioni presidenziali americane. Questo spiega perché i «Tre Saggi» abbiano rinunciato a discutere i progetti che ciascuno di loro aveva preparato prima di partire dalle rispettive capitali.

Commentando il rinvio d'ogni discussione sui problemi che avrebbero dovuto trattare, *Le Monde* scrive stasera: «Pearson aveva ricevuto pochi incoraggiamenti a Washington, e Martino ha messo avanti meno idee di quelle di cui gli era stata attribuita l'intenzione».

e. v.

Discorso del dott. De Micheli sulle prospettive industriali

Roma, 22 giugno.

Il presidente della Confindustria, dott. Alighiero De Micheli, ha tenuto oggi, nella sede del Banco di Roma, un discorso su «Possibilità, prospettive e problemi dello sviluppo dell'industria italiana».

Dopo aver sottolineato la necessità di un ampio incremento industriale del Paese come fattore fondamentale, se non esclusivo, nel suo avvenire, il dott. De Micheli è passato ad esaminare i problemi che tale sviluppo presenta. Uno dei principali è quello dei capitali; un altro, forse più grave, è quello della mano d'opera. «Esso — ha detto l'oratore — contrasta con gli abusati luoghi comuni: sta di fatto, però, che la mano d'opera effettivamente utilizzabile nell'industria moderna è poca ed appena sufficiente alle esigenze dell'attuale struttura industriale che richiede in misura sempre minore l'apporto puramente fisico ed in misura sempre maggiore prestazioni che non sono di abilità innata, ma frutto di esercizio e di preparazione. A questo riguardo una profonda revisione di tutto il nostro sistema di istruzione e di educazione si impone: occorre dare a tutti un minimo essenziale di moderna cultura, base indispensabile per l'attività di chiunque, in qualsiasi ramo, militi nel campo industriale. Al problema della istruzione si collegano, poi, quello dello sviluppo della ricerca tecnica scientifica nel campo della produzione e dei mezzi produttivi e quello dei mezzi occorrenti a tale ricerca. In questo campo l'iniziativa privata non basta: solo lo Stato può fornire i mezzi occorrenti».

«Vi è, inoltre, un altro aspetto importante nel problema della mano d'opera ed è quello dello spirito con il quale le forze lavoratrici collaborano allo sforzo degli imprenditori. Io penso di potere e dovere dare atto — ha detto qui il dott. De Micheli — che questo atteggiamento di fiducia e di slancio dei lavoratori italiani nei confronti dei responsabili della loro attività professionale esiste in misura più ampia di quanto non si creda o non si voglia far apparire».

«Se nella complessità della vita moderna — ha detto ancora il presidente della Confindustria — le funzioni pubbliche sono cresciute ed in molti settori l'intervento pubblico è diventato inderogabile necessità, questo fenomeno non deve estendersi, se non marginalmente, alla produzione industriale. Le prove che ne hanno dato gli esperimenti tentati, su scala fortunatamente finora modesta da noi, su scala più vasta in altri Paesi come la Francia e l'Inghilterra, hanno sempre dato risultati negativi ed hanno quasi sempre dovuto essere seguiti da radicali ritorni».

Nuovi tipi di sigarette

Roma, 22 giugno.

E' stata autorizzata la immissione alla vendita al pubblico di due nuovi tipi di sigarette con filtro, denominati «Stop King Size» e «Virginia», e di alcuni tabacchi da fiuto, di qualità superiore, in nuova confezione più rispondente alle esigenze dei consumatori.

Marilyn emozionata racconta come conobbe il suo fidanzato Miller

Continuerà a fare l'attrice - Il famoso drammaturgo sta scrivendo qualcosa per lei - Egli è pronto a dichiarare per iscritto che non fu mai comunista



Marilyn Monroe conferma ad alcuni giornalisti la notizia del matrimonio (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 giugno.

L'attrice cinematografica Marilyn Monroe ha annunciato, durante una conferenza-stampa, che il suo matrimonio col famoso commediografo Arthur Miller «non avrà l'atmosfera delle nozze Kelly-Ranieri», ma sarà una cerimonia molto semplice.

Ai giornalisti convocati in una sala del suo lussuoso appartamento a New York, la Monroe ha dichiarato di non sapere con esattezza quando avrà luogo il matrimonio, ma ha aggiunto che sarà entro le prossime tre settimane e che spera di recarsi in luna di miele in Inghilterra. Il 13 luglio prossimo, l'attrice partirà infatti per la Gran Bretagna dove parteciperà alla lavorazione del film «Il principe addormentato» insieme con l'attore inglese Laurence Olivier.

Rispondendo alle domande rivoltegli ella ha affermato di non ritenere che il matrimonio con Miller possa influenzare la sua carriera cinematografica, ma ha precisato: «Naturalmente mi interessa in primo luogo essere una buona moglie».

Ad un giornalista che le aveva chiesto particolari sul suo fidanzamento con il commediografo, l'attrice ha risposto: «Il nostro fidanzamento è avvenuto solo poco tempo fa e non ho commenti da fare in proposito. D'altra parte, non sono tra quelle donne ultra sentimentali che tengono un diario della loro attività amorosa». Richiesta come si conobbero, la Monroe ha detto: «L'iniziativa l'ha presa Mr. Miller, ma abbiamo discusso la questione entrambi e simultaneamente». L'attrice ha quindi annunciato che il commediografo «sta scrivendo qualcosa per me».

La bionda attrice, che era giunta con due ore di ritardo all'appuntamento coi giornalisti e tradiva un profondo stato di eccitazione, indossava un abito nero attillato ed una maglia di «jersey». Mentre rispondeva alle domande dei giornalisti, giungeva nell'ingresso Miller che osservava: «Vedo che hai visite». Il fidanzato sfuggiva quindi ai rappresentanti della stampa ed entrava nell'appartamento.

Il prossimo matrimonio sarà il terzo per l'attrice ed il secondo per Miller.

Arthur Miller ha dichiarato oggi al Dipartimento di Stato di essere pronto a consegnare una dichiarazione di non essere mai stato iscritto al partito comunista. Tale documento potrebbe facilitare il rilascio del passaporto di cui Miller ha bisogno per il viaggio di nozze in Europa. Denunce a carico del famoso autore di «Morte di un commesso viaggiatore» hanno suscitato sospetti che egli possa essere un comunista. Da ciò la sospensione del suo passaporto e l'inchiesta in corso.

a. p.

E' morto a 83 anni il poeta inglese De La Mare

Londra, 22 giugno.

Il poeta inglese Walter De La Mare è morto questa mattina a Twickenham (Middlesex); aveva 83 anni. Pubblicò il suo primo libro, «Song of childhood», a trent'anni; da allora diede alle stampe una cinquantina di volumi di poesie, racconti e romanzi.

Lavorò sino al 1908 in un ufficio governativo; appena giunto al limite di anzianità per una modesta pensione, egli lasciò l'impiego per dedicarsi completamente all'attività letteraria.

In occasione del suo 75° compleanno, trentanove scrittori di lingua inglese, tra cui T. S. Eliot, collaborarono alla pubblicazione di una raccolta di scritti in suo onore. La produzione letteraria di De La Mare è caratterizzata da elementi di misticismo e simbolismo.

Autorizzata l'apertura di nuove agenzie bancarie

Roma, 22 giugno.

Il ministro del Tesoro, sen. Medici, si è dichiarato oggi favorevole all'apertura di nuovi sportelli bancari. «Per qualche tempo — ha detto — era ritenuto opportuno soprassedere all'esame delle richieste; ora, essendosi ristabilito l'equilibrio tra l'attrezzatura bancaria in atto ed il volume degli affari nel frattempo incrementato a seguito del felice sviluppo della produzione nazionale, è stata senz'altro autorizzata l'apertura di un importante gruppo di sportelli bancari. Precisamente è stata decisa la concessione di circa 300 nuovi sportelli sia in piazze già fornite di banche sia in piazze che ne erano ancora sprovviste, venendo così pienamente incontro alle richieste pervenute».

Cambio delle cartelle del Prestito Rendita 5 %

Roma, 22 giugno.

Con la riscossione della rata semestrale di interessi di scadenza 1° luglio 1956, le cartelle al portatore del Prestito Nazionale rendita 5 % 1935 rimarranno prive di cedole. A decorrere da tale data — informa il Ministero del Tesoro — i titoli saranno cambiati, a richiesta dei possessori, con altri di nuovo tipo, muniti di una nuova serie di cedole, da quella di scadenza 1° gennaio 1957 a quella di scadenza 1° luglio 1976. I titoli da cambiare dovranno essere presentati esclusivamente alle sezioni di Tesoreria provinciale insieme alle relative domande di cambio, redatte su appositi stampati, in distribuzione presso le Tesorerie stesse.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

La diplomazia sovietica corteggia i Paesi del Levante

Nasser visiterà Mosca in agosto con il segretario della Lega araba

Il comunicato russo-egiziano parla di completa identità di vedute fra i due governi - Scepilov giunto a Damasco - Eccezionale festa al Cremlino per il principe ereditario del minuscolo Yemen

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 22 giugno.

Il ministro degli Esteri sovietico Scepilov ha concluso nel primo pomeriggio di oggi la sua visita in Egitto ed è partito in aereo alla volta di Damasco, dove si incontrerà con gli uomini politici siriani. Successivamente egli visiterà Beirut ed Atene, completando così la prima missione nel Medio Oriente che mai sia stata compiuta da un ministro degli Esteri russo.

Scepilov, accompagnato dalla figlia Vittoria e dal gruppo di esperti che lo accompagna nel viaggio, è partito su un aereo militare sovietico, salutato alla partenza dal ministro degli Esteri egiziano. Prima di salire sull'apparecchio, egli ha reso omaggio alla nazione egiziana e al primo ministro Nasser per «le grandi realizzazioni compiute sulla via dell'indipendenza», rivelando poi che il popolo sovietico attende con impazienza la visita di Nasser, che ha accettato di recarsi a Mosca nel mese di agosto.

Prima di recarsi all'aeroporto, Scepilov aveva avuto un ultimo colloquio di cinquanta minuti con il colonnello Nasser nell'abitazione privata del premier. In essa è stato messo a punto il comunicato, reso pubblico alle ore 20. Esso informa che i colloqui russo-egiziani hanno determinato «uno scambio di opinioni sui problemi dei rapporti fra la Unione Sovietica e l'Egitto e su un certo numero di importanti questioni internazionali di interesse comune delle due parti». Sui problemi esaminati è stata riscontrata una «completa identità di vedute».

«Le due Potenze — prosegue il comunicato — hanno preso atto che lo sviluppo delle relazioni russo-egiziane in tutti i campi della collaborazione politica, economica e culturale corrisponde agli interessi dei due popoli e costituisce un considerevole contributo al rafforzamento della pace e della sicurezza. Esse hanno confermato la loro aspirazione a continuare la loro reciproca collaborazione nell'interesse della pace universale». Nessun accenno è stato fatto a concrete misure di assistenza economica russa al Cairo; ciò sembra indicare che Nasser non ha ancora accettato l'offerta sovietica per finanziare la diga di Assuan.

Nasser sembra aver rinviato ogni decisione in merito al suo ritorno dalla visita in Russia: è evidente in lui la preoccupazione di non apparire legato al blocco sovietico abbandonando la sua proclamata politica di neutralità. D'altra parte il fatto che Nasser abbia accettato di visitare la U.R.S.S. prima di qualsiasi potenza occidentale, dimostra che il primo ministro egiziano è pronto a secondare l'attuale azione del Cremlino per conquistare le simpatie dei paesi arabi. Si noti che, su proposta di Scepilov, che lo ha incontrato al Cairo, anche il segretario generale della Lega araba visiterà Mosca nei prossimi mesi.

a. p.

Il caldo è soffocante nella capitale sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 giugno.

Le feste al Cremlino si susseguono con frequenza crescente: questa sera alle 7, le porte dorate della grande sala di San Giorgio si sono aperte per il principe ereditario dello Yemen. L'età giovanile dell'ospite (trent'anni) e le dimensioni minuscole dello Stato (la popolazione dello Yemen è inferiore a quella di Mosca) non hanno trattenuto i leaders sovietici dall'intervenire numerosi come il solito. Abbiamo visto Krusciov e Bulganin, Voroscilov e Molotov, Malenkov e Mikoyan, e altri membri del Presidium.

La festa in onore del principe ereditario dello Yemen, mostra quanto i tempi sono cambiati in Russia. Stalin aveva un senso gerarchico delle nazioni, e sentendosi un «grande», inclinava a intrattenere rapporti con i «grandi». Dei «piccoli», il defunto dittatore si occupava fino ad un certo punto. Ora il Cremlino mostra un atteggiamento assai diverso; considera che i piccoli hanno la loro importanza, e cerca in ogni modo di conquistarne la simpatia.

Nel caso dello Yemen, vi sono ragioni speciali di interesse. Il giovane principe Mohamed Al-Badir, è il primo rappresentante di uno Stato arabo a visitare l'Unione Sovietica, ed i leaders del Cremlino, negli ultimi tempi, sono andati volgendo un grande interesse al mondo arabo. Il viaggio di Scepilov nel Mediterraneo ne è uno dei segni eloquenti. Quale è l'obiettivo di Mosca? Non è difficile intuirlo: estendere la propria influenza in quello che, fino a non molto tempo fa, veniva ritenuto un lago occidentale.

Stasera il Cremlino ha offerto una novità: l'aria freschissima della grande sala di San Giorgio. Era in funzione un impianto di aria condizionata, il solo che ci sia accaduto di notare a Mosca. Gli ospiti hanno mostrato di gradire particolarmente il breve periodo di sollievo. La capitale dell'U.R.S.S., infatti, è in questi giorni addirittura torrida; il termometro è salito parecchio oltre i 30 gradi, l'umidità dell'aria aggrava la situazione.

Dopo il freddo acerbissimo dei mesi invernali, è sopraggiunto un caldo soffocante da paese tropicale. I moscoviti e gli occidentali soffrono concordemente, anche perché vi sono poche scappatoie. La sete si è impadronita della città. I carrettini disseminati lungo le strade che vendono fresche bevande al lampone, sono cinti d'assedio; e la gente cerca refrigerio buttandosi sui gelati. Se ne vendono quantitativi enormi: la sola fabbrica Mikoyan ne produce un milione al giorno e lo Stato fa buoni affari. Moltissimi, per difendersi dalla calura, hanno preso l'abitudine di salire sui motoscafi che fanno servizio sulla Moscova, e protendono il viso alla debole brezza di vento che sale dal fiume.

Bisogna dire che Mosca è una città privilegiata perché si possono trovare facilmente bibite fresche. Ma nel territorio circostante, è impossibile incontrare un solo spaccio dove la birra e le altre bevande siano tenute in fresco: nel paese del ghiaccio, non esiste ancora l'abitudine a servirsi del ghiaccio come refrigerante.

Alfredo Todisco

Forti nevicate e afflusso di sciatori in Austria

Vienna, 22 giugno.

Le Alpi austriache sono tutte ammantate di neve. La stagione estiva si è trasformata in un autentico inverno. Sulla Zugspitze (al confine fra il Tirolo e la Baviera) la temperatura è scesa a 6 gradi sotto zero; la neve ha raggiunto l'altezza di metri 3,50. A causa delle abbondanti nevicate è ridiventato preoccupante il pericolo di valanghe. Secondo le previsioni degli osservatori meteorologici, queste eccezionali condizioni atmosferiche dovrebbero durare sino ai primi di luglio. Si sono già visti, spettacolo curioso in estate, numerosi sciatori.

I sovietici non vogliono l'unità tedesca

Per una frase di Kruscev polemica tra Bonn e la "Tass,,

Eisenhower e Dulles inviano messaggi di simpatia al Cancelliere, tornato dalla visita a Washington

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 22 giugno.

L'Agenzia sovietica *Tass* accusò ieri sera Adenauer di falso, affermando che il Cancelliere aveva attribuito a Krusciov, per scopi di propaganda, una frase sulla Germania mai pronunciata dal segretario del partito comunista russo. Oggi il governo tedesco non soltanto ha smentito la *Tass*, ma la accusato ancora una volta la U.R.S.S. di non volere la riunificazione della Germania, violando così i principi del diritto dei popoli.

Purtroppo, si legge fra l'altro nel documento, la nota della *Tass* conferma la supposizione che l'Unione Sovietica voglia impedire, di proposito, la riunificazione tedesca. Inoltre la dichiarazione respinge anche la tesi dell'U.R.S.S. delle trattative dirette fra Bonn e Berlino Est. Secondo Bonn, quest'atteggiamento del Cremlino è in aperto contrasto con l'impegno, più volte riconosciuto dai russi, di adoperarsi per l'unità nazionale tedesca. Infine si ribadisce che Kruscev ha veramente pronunciato la frase ricordata da Adenauer; essa è stata confermata a Washington dal ministro degli Esteri francese Pineau.

Non si possono davvero trarre elementi positivi da questa polemica russo-tedesca sulla frase di Kruscev; anzi, il linguaggio delle due parti costituisce, almeno in apparenza, un irrigidimento sulle rispettive posizioni. E tuttavia questa schermaglia fra la Cancelleria federale e il Cremlino viene seguita con un certo interesse, potendo essa preludere a sviluppi di non poco conto.

Washington, da parte sua, fa del suo meglio per spalleggiare Adenauer e rafforzare il suo personale prestigio di fronte all'opinione pubblica tedesca. Anche oggi infatti, in due messaggi al Cancelliere, Eisenhower e Dulles hanno espresso la loro soddisfazione per i recenti incontri di Washington e il completo accordo fra Stati Uniti e Germania su tutti i maggiori problemi posti in discussione. Eisenhower dice testualmente:

«E' stato naturalmente un piacere per me avere la possibilità di conversare con voi durante la vostra permanenza a Washington. Condivido il vostro punto di vista riguardante la comunità di interessi e di idee che esistono fra i nostri rispettivi governi e popoli, e so che la vostra visita qui ha contribuito materialmente all'ulteriore rafforzamento dei legami d'amicizia fra i nostri due Paesi».

m. i.

Il Segretario dell'ONU in visita ufficiale a Mosca

New York, 22 giugno.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, ha annunciato che mercoledì prossimo partirà per la prima visita ufficiale a Mosca, dove si tratterrà tre giorni. Successivamente egli visiterà anche Stoccolma, Helsinki, Praga, Vienna e Belgrado; poi si recherà a Ginevra dove si tratterrà due settimane per conferire con il Consiglio economico e sociale e il Comitato amministrativo di coordinamento dell'ONU.

A Mosca, Hammarskjoeld discuterà questioni relative all'agenda della prossima sessione dell'Assemblea dell'ONU, oltre «a tutti gli altri problemi che i russi vorranno sollevare».

Il primo viaggio in Russia di un aereo privato USA

Berlino, 22 giugno.

William Lear, di 54 anni, industriale dell'aeronautica americana e inventore di un congegno pilota automatico, è giunto con la moglie a bordo di un suo aereo privato all'aeroporto di Berlino-Est e proseguirà il viaggio sino a Mosca; egli sarà così il primo pilota di un aereo privato ad attraversare la cortina di ferro e a recarsi nella capitale sovietica. Lear vuole assistere alla parata aerea di domenica prossima a Mosca e recarsi il giorno dopo a Stoccolma.

Le autorità russe hanno rilasciato il visto d'ingresso all'industriale americano, a sua moglie e al loro apparecchio. A bordo con i due americani volerà anche un ufficiale di rotta russo che conosce la lingua inglese.

L'Enciclopedia sovietica rinvia il volume su Stalin

Mosca, 22 giugno.

Senza attendere la pubblicazione del 40° volume della grande enciclopedia sovietica, che dovrà contenere la biografia di Stalin, le edizioni di Stato hanno messo in vendita il 41° volume. Esso va dalla voce «Steeltown», città americana, a «Tatartoup», vecchia città caucasica. Contiene già notevoli correzioni dal punto di vista della destalinizzazione. Ad esempio, nel capitolo «strategia militare sovietica» Stalin non è neppure menzionato, mentre, quand'egli era vivo, era proclamato il padre della strategia sovietica.

Tempestosa seduta alla CECA per una mozione dei socialisti

Aspre critiche all'Alta Autorità - Incertezze se procedere al voto di fiducia - Pella respinge la nota come inaccettabile

Strasburgo, 22 giugno.

La seduta odierna all'assemblea comune della C.E.C.A. (Comunità Europea Carbone Acciaio) è stata piuttosto tempestosa, perché le varie risoluzioni presentate dalle commissioni contengono critiche vivaci alla politica dell'alta autorità, pur senza che si sia giunti ad una vera e propria mozione di censura, come sembrava ad un certo momento possibile, in seguito a una improvvisa mossa del gruppo socialista dell'assemblea.

In fine di mattinata, prima che l'assemblea riprendesse i suoi lavori, l'on. Pella, nel corso di una conferenza-stampa, aveva sottolineato il carattere tecnico dei lavori di questa sessione, rilevando come l'assemblea avesse così inteso esercitare la sua funzione di controllo. Tuttavia, egli ha aggiunto, l'assemblea non può dimenticare che la sua funzione è essenzialmente politica e quindi non può disinteressarsi dello sviluppo futuro della politica di integrazione europea.

L'on. Pella si è detto fiducioso che entro il corrente anno i governi apporranno la loro firma ai trattati per l'«Euratom» e per il «Mercato comune» e che nel 1957 si avrà la fase conclusiva delle ratifiche. L'on. Pella ha anche ammonito la comunità a studiare fin da ora i mezzi per far fronte ad un sempre possibile rovesciamento della favorevolissima congiuntura attuale.

Sono state quindi approvate le risoluzioni, a grande maggioranza, sul mercato comune, gli investimenti, i trasporti e i problemi sociali. E' stata anche approvata una risoluzione del sen. Carboni, secondo cui la prima sessione dell'assemblea dopo quella per il prossimo esercizio (che avrà luogo nel novembre di quest'anno), sia tenuta a Roma.

Poco prima che il presidente Pella dichiarasse chiusa la sessione attuale e annunciasse che la prossima si aprirà a Strasburgo il 27 novembre prossimo, si è avuto l'incidente causato dalla presentazione, da parte del gruppo socialista di un testo, non si capiva bene se di risoluzione da votare o di dichiarazione non soggetta a voto, con il quale si attaccava vivacemente la politica dell'alta autorità, affermando fra l'altro che questa avrebbe tenuto un atteggiamento passivo di fronte al ritardo del progresso sociale, in confronto all'espansione economica; la mozione aggiungeva che l'alta autorità avrebbe indebolito la sua posizione ed il carattere sopranazionale della comunità; e che essa, inoltre, con il proprio atteggiamento, non avrebbe sempre facilitato l'espletamento della funzione parlamentare.

Di fronte a queste dichiarazioni, il presidente dell'alta autorità, Rene Mayer, ha chiesto una sospensione della seduta per illustrare al comitato dei presidenti dell'assemblea le gravi conseguenze di una tale presa di posizione, la quale indebolirebbe l'alta autorità; specie nelle sue trattative con altri Paesi.

L'on. Pella ha quindi sospeso la seduta ed in seguito, dopo che aveva avuto luogo a porte chiuse lo scambio di vedute con Rene Mayer, ha dichiarato che il testo presentato era, nella sua forma, irricevibile.

L'ex-moglie di Faruk oggi in Italia dalle sue bimbe

Il Cairo, 22 giugno.

La prima moglie dell'ex-re Faruk, Farida, partirà domani in aereo alla volta dell'Italia per incontrarsi con le sue tre bambine affidate alle cure del padre. La notizia è stata data ai giornali da un componente la famiglia dell'ex-regina Farida.

Sarà questa la prima volta che l'ex sovrana vedrà le sue bambine dopo la rivolta del luglio 1952 che costrinse Faruk e la sua famiglia ad abbandonare l'Egitto. L'ex regina viaggerà col nome di quand'era nubile, Zafinaz Zulficar.

Nuove scosse di terremoto nell'Appennino forlivese

Forlì, 22 giugno.

Dopo una pausa di circa una settimana, nuove scosse di terremoto si sono avute a Santa Sofia, nell'Appennino forlivese. Il tetto di una casa è parzialmente crollato, mentre in altri edifici sono caduti i soffitti.

La popolazione ha nuovamente abbandonato le case e si è accampata all'aperto.

ULTIME DI CRONACA

Vecchio avvelenato dal gas per una perdita dell'impianto

Il pensionato Luigi Baracco di 70 anni, abitante in corso Racconigi 22 interno 11, è stato salvato in extremis dall'avvelenamento da gas determinato da una perdita dell'impianto. Il Baracco vive solo ed è solito andare a consumare i pasti presso la signora Giuseppina Gianotti che abita nella stessa casa, all'interno 13.

Ieri, preoccupata per non avere visto il pensionato, si recava, verso le 16, a bussare alla sua porta. Nessuno rispondeva. Dalle fessure usciva odore di gas. Chiamato in aiuto un inquilino la donna entrava nell'alloggio dopo avere forzato la serratura della porta che dà sul ballatoio. Il Baracco era ancora a letto dalla sera prima e la stanza era invasa dal gas. Dava ancora segni di vita e perciò veniva urgentemente trasportato al Maria Vittoria con una autoambulanza della Croce Rossa.

I medici lo ricoveravano con prognosi riservata. E' stato accertato che il gas era defluito lentamente attraverso la gomma consunta del fornello e il becco della lampada a reticella che scende al centro del soffitto della stanza.

— In seguito a delusione amorosa la domestica Elvira Zerviati ha cercato ieri di uccidersi ingerendo alcune pastiglie di sonnifero. Per fortuna è stata soccorsa in tempo e dopo le cure del caso si trova fuori pericolo.

Dieci automobili rubate dal rapinatore del Garda

Francesco Biangino, il giovane torinese di 22 anni che assieme al complice Walter Carretta di 21 anno pure di Torino, aveva raggiunto Riva del Garda a bordo di una 1100 rubata per compiere sulla Gardesana una serie di rapine ai danni dei custodi dei chioschi di benzina e che era stato arrestato l'altra sera dopo un rocambolesco inseguimento, sarà trasferito in giornata a Torino.

La polizia della nostra città ha svolto oggi importanti accertamenti sul conto del Carretta che è riuscito a darsi alla fuga a bordo di un'altra macchina rubata, una 500 di un maranese trovata a Torbole, paese della riviera bresciana. E' stato accertato che il Carretta è un pericoloso pregiudicato che ha al suo attivo almeno una decina di furti di automobili. Sicuramente è suo il piano delle rapine che doveva essere attuato sulla Gardesana, perché il Biangino non ha molta esperienza in fatto di malavita: ha avuto qualche condanna, ma solo per ubriachezza e disturbi molesti, mai per reati contro il patrimonio.

Durante la loro pur breve permanenza a Riva del Garda, i due si erano già presentati ad alcuni commercianti spacciandosi, a scopo truffaldino, come rappresentanti di una nota ditta torinese di liquori. Il Biangino dovrà rispondere al Tribunale di Torino del furto dell'automobile e in un secondo tempo, alla Pretura di Riva, dei danni arrecati alle carceri per la rottura del vetro che l'altra sera ha frantumato per tentare il suicidio.

Investito dalla macchina dell'ex-calciatore Combi

Un incidente stradale è avvenuto alle 17 di ieri in corso Regio Parco angolo corso Firenze. Il pensionato Giovanni Cavaglià, di 67 anni, domiciliato in corso Regio Parco 37, stava attraversando la strada senza accorgersi che in quel momento un'automobile — guidata dall'ex calciatore Giampiero Combi, di 54 anni, domiciliato in corso Regina Margherita 230 — stava facendo marcia indietro. Il Cavaglià veniva urtato ad un braccio. L'ex juventino provvedeva ad accompagnare subito il ferito all'istituto Maria Adelaide dove i medici gli riscontravano una contusione con sospetta frattura dell'arto.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con eroica e cristiana serenità, munito dei conforti religiosi, tornava a Dio

Riccardo Marchesa
di anni 43

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Elena Reyneud con le figlie Bianca e Luciana; la sorella Ernesta col marito Nicola Allasino; la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 corr., alle ore 17, partendo da corso Nigra 41.
Ivrea, 22 giugno 1956.

Si uniscono al dolore della famiglia Marchesa gli amici: Calderini, Delmastro, Legge, Montagrandi, Musso, Scalelli, Schiavon con i loro familiari.

Nelle prime ore di stamane, dopo lungo penare, è cristianamente spirato il

Cav. Rag. Pietro Chiarvetto
Industriale grafico

Con immenso dolore ne danno l'annuncio: la moglie Maria Squassi; la figlia Carla col marito Adelio Crosta; il fratello Carlo e la sorella Giacinta Grosso con le rispettive famiglie; i cognati Alberico e Marga Squassi, Teresa Chiarvetto e famiglia; i parenti e congiunti tutti.
I funerali, modesti per suo desiderio, avranno luogo sabato 23 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione, corso IV Novembre n. 2 A, per la parrocchia Madonna del Suffragio. La cara Salma sarà fatta proseguire per Spinetta Marengo per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.
Si prega di non inviare fiori ed evolvere eventuali offerte ad opere di bene.
Alessandria, 22 giugno 1956.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Rosa Masera n. Scalenghe
di anni 83

Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 24 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Maria Adelaide (corso Firenze 87).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Da un anno il

Dott. Ing. Rinaldo Merlo

ha lasciato nel più profondo dolore la sua adorata famiglia. Lo ricordano a quanti gli vollero bene la mamma, il papà, la sorella, il cognato ed i nipoti.
Una Messa verrà celebrata lunedì 25, ore 7, nella chiesa parrocchiale di Ceriale e sabato 30, ore 8, nella chiesa parrocchiale di San Secondo in Torino.
Torino, li 23 giugno 1956.

Lunedì 25 giugno 1956, alle ore 11, nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, in Torino, sarà celebrata la S. Messa in suffragio dell'anima della compianta

CONTESSA
Giulia Ceriana Mayneri Jacini

La famiglia ringrazia riconoscente quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

RINGRAZIAMENTO

La consorte, i fratelli Pierino e Giovanni, unitamente alle famiglie, e parenti tutti del compianto

Maggiorino Debernardi

profondamente commossi per le indimenticabili dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro carissimo Estinto, ringraziano vivamente tutti coloro che di presenza, con scritti, con fiori hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.
Un ringraziamento particolare desiderano porgere al prof. Lorenzo Crosetti e al dott. Paolo Giacomasso, dell'Ospedale S. Giovanni, per le cure prodigate al loro amato durante la degenza nell'ospedale.

Le famiglie De Filippi e Colcagno, commosse per la manifestazione di affetto data al loro caro

Giacinto De Filippi

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

In seguito a incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Monticone
Macellaio - di anni 57

Addolorati ne danno la triste partecipazione: la moglie Margherita Bertoglio; i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, le zie, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 24 corr., alle ore 10,30, partendo da strada di [illegible] 32 (Barca). La presente serve di ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Savoré in Cinipro

lasciando nello strazio più profondo: il marito Lorenzo; il figlio Orazio; le figlie Valeria e Silvana; e la vecchia mamma Barbara Pantasso ved. Savoré.
I funerali avranno luogo sabato 23 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione, via Candia 5.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Regionale Piemontese delle Telecomunicazioni (FIDAT) partecipa al dolore della famiglia Pietro Ferraris per il decesso del padre signor

Stefano Ferraris

Il funerale avrà luogo sabato 23 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Modena 43.

Da un anno il nostro tanto amato

Agostino Neirotti

riposa coi giusti in cielo.
Con tristezza infinita la moglie, il figlio e famiglia tutta Lo ricordano con preghiere il giorno 26 corr., alle ore 7,30, chiesa Missioni Consolata (corso Ferrucci 14).

23-4-1886 23-6-1956

Carola Capucchio n. Barera

I figli, con il genero Mario Zappa, La ricordano a quanti La conobbero.

23-6-1946 23-6-1956

Aldo Comma

Papà e mamma ricordano agli amici e conoscenti una data, un nome, e invocano una preghiera.

1937 1956

Roberto Bianco

Oggi come allora la moglie Lo ricorda con affetto a parenti ed amici.

RINGRAZIAMENTO
I figli del

Comm. Candido Passiva

commossi per l'omaggio reso al loro Caro di presenza, con scritti, fiori od opere di beneficenza, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore e in modo particolare: il dott. Guido Virano per le assidue e premurose cure prestate al caro Estinto; il rag. comm. Ferdinando Beretta e signora; l'avv. Piero Giovannini e signora; il rag. Piero Colombo e famiglia; la signora Giletti ed il figlio avv. Eugenio; l'ing. Francesco Bacchi e famiglia; l'ing. [illegible] e famiglia; i signori Inquilini della casa di via S. Francesco d'Assisi 11; i parenti e gli amici.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 23 luglio p. v., alle ore 8, nella chiesa di S. Tommaso.

Le famiglie Rubiola, Montebene e Mortara, profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro carissima

Maria Merlo ved. Rubiola

ringraziano riconoscenti quanti con fiori, con scritti e con la presenza presero parte al loro grande dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO in [illegible] mq. 500 13 km. da Torino. [illegible] 885-659. [illegible]

TERRENO fabbricabile principio [illegible] Nobile [illegible] metri 800, vista Torino Alpi, comodissimo tram 13 vendesi 2 mila lire mq. Comm. Balzanelli, Doria 12.

TERRENO, Mirafiori, 900 mq. vendo, permuto con alloggio tre camere, servizi. Telefonare 393-967. 7667

TERRENO Mirafiori mq. [illegible] fronte 12, acqua, forza, vendo. Telef. 43-688.

TERRENO in corso, zona residenziale, progetto approvato 30 camere, vendesi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO, via Foligno - Orsini mq. 2606 lottizzabili, vendesi; facilitazioni pagamento. Telefonare 885-484. 85088

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. 17989

USO alloggio ufficio laboratorio [illegible] mq. 200 centrale. Telefonare 884-146.

VALENTINO costruenda [illegible] signorile camere 42 vendesi, Magliano, Bogino 18, telefono 50-880. [illegible]

VENDESI cascina giornate 45 circa libera subito o a San Martino altualmente a mezzadria zona Carmagnole. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino oppure telef. 64-179.

VENDESI camera terrazzo via Artisti. Rivolgersi Casalegno, corso Racconigi 60/62.

VENDESI casetta 4 camere e giardino. Rivolgersi tabaccheria, Gravere di Susa.

VENDESI due camere cucina servizi, via Nizza (Passo Buole). Telefonare 21-118.

VENDESI mq. 1000 terreno fabbricabile, posizione semicentrale. Telef. 70-106.

VENDESI terreno a lotti borgo Vittoria Moncalieri. Telefonare 550-736. [illegible]

VENDESI zona industriale Napoli vasto fabbricato con annesso macchinario molini q.li 250 oppure isolatamente macchinario fabbricato, Casella R 15294, SPI, Napoli. 8350

VENDO sopraelevazione 26 camere zona Nuovo Politecnico. Progetto approvato. Telefonare 45-865. 83442

VENDONSI, affittansi locali uso negozi, zone commerciali. Telefonare 383-408, ore ufficio. 687

VENDONSI alloggi signorili, negozi, garages. Via Tiziano 23. F2281

VENDONSI alloggi signorili, pronti giugno, 2 camere cucina, garages, magazzino. Via Ticineto 3. Visite 15-18. 6033

VENDONSI alloggi grandiosi camere servizi, due camere servizi ascensore prezzo conveniente. Parella, telefonare 791-884.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi via Lanusei 10, adiacente via Buenos Aires.

VENDONSI Diano Marina due lotti terreno fabbricabile mq. 500-600 ciascuno posizione precollinare incantevole vista mare strada asfaltata luce acqua. Telefonare 395-924. 85350

VENDONSI liberi o affittati buon reddito negozi nuovi zona San Donato, Cibrario. Telefonare 638-351. 8032

VIA Chiesa angolare tre camere tutti i servizi, mutuo, vendesi. Telef. 50-445.

VIA Duchessa Jolanda 23 accettiamo prenotazioni negozi alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi, veramente confortevoli. Rivolgersi cantiere, telef. 45-801.

VIA Monginevro locale industriale luminoso 150 coperti attrezzatissimo più tettoia e cortile metri 450 complessivi vendesi. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.

VILLA precollinare, magnifica posizione sei camere, giardino, garage, termosifone, tutte comodità, autobus davanti casa vendo privato. Telefonare 691-417. 8582

VILLE collinari, 5-10 camere, servizi, giardino, garage, comodità, vendo: Ferrero, telefono 41-617. 7857

1.550.000 vendesi redditizi muri negozio. Domodossola 66. Visite 17-20, facilitazioni pagamento. 8902

2.000.000 casetta nuova libera quattro camere giardino. 6 camere piazza Vittorio 2.100.000. Villetta libera, corso Casale, 6 camere, termosifone, bagno vendo. Bassino, Po 21. [illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali mq. 160 laboratorio magazzino. Via S. Quintino. Tel. [illegible]-246.

AFFITTANSI negozi nuovi qualunque genere e uso depositi, prezzi miti, uso adatto parrucchiere. Telefonare 390-522.

AFFITTASI negozio possibilità licenza macelleria primaria [illegible] drogheria profumeria commestibili fiorista parrucchiere per signora uomo lavanderia casalinghi sartoria materassaio volendo laboratorio zona popolata Fiat Mirafiori affitto mite via Buenos Aires quasi angolo corso Agnelli. Telef. 60-480, ore pasti 660-215. G5036

AFFITTASI negozio via Belfiore 38 angolo via Campana, adatto qualsiasi genere. Telefonare 26-814 ore ufficio. 83119

AFFITTASI salone mq. 315 casa nuova, primo piano, semicentrale, rappresentanze, depositi, industria silenziosa. Tel. 520-237.

AFFITTASI locale adatto ufficio negozio magazzino, via Pesaro 45. Telef. 262-472.

AFFITTASI negozio ampio retro. Rivolgersi Percivalle, corso Tassoni 76, mattino.

AFFITTASI vicino piazza Vittorio locale adattissimo negozio fiori. Telef. 779-468 ore pasti. 86384

AFFITTO zona Francia grande negozio con retro volendo alloggio occasione. Telefonare 41-150. [illegible]

ALASSIO passeggiata Garibaldi dispongo negozio 3 vetrine accetto stagionalmente proposte esposizioni vendite rappresentanze. Telefonare 44-070, Torino. B5667

CAMERA uso ufficio ingresso indipendente attrezzata telefono gabinetto affittasi. Telefonare 890-804. N5733

CAVALLERA, Saluzzo 21, affittasi casetta libera, due negozi, soprastanti alloggi, termo, laboratorio, giardino, adatta industria silenziosa (S. Rita). 5966

CERCASI locale oltre mq. 400-800 con [illegible] terreno. Telefonare 31-954.

CERCO in affitto locale uso negozio ufficio pressi piazza Arbarello. Specificare scrivendo cassetta 9128, SPI, Torino.

CIBRARIO, proprietario affitta negozio una vetrina. Telef. 71-851 ore pasti.

INDUSTRIA leggera cerca affittare locale moderno luminoso sopo m. 150-200, zona Crocetta, Mauriziano, S. Rita, Lingotto, Mirafiori. Telefonare 694-742 dalle 14 alle 17. M6392

MAGAZZINO [illegible] luminoso metri 120 centralissimo affittasi. Telefonare 40-700 ore ufficio. 85442

NEGOZI con retro affittansi. Via Borgosesia. Telefonare 50-440. 8281

NEGOZI grandiosi, [illegible] nuovo palazzo [illegible] commerciale Crocetta Colombo angolo Pigafetta affittansi subito condizioni vantaggiose. F3890

NEGOZIO nuovo affittasi via Tripoli. Telefonare 52-572, ore ufficio. 85126

OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini. Corso Tortona 9.

PIAZZA Sabotino locali secondo piano adatti studio, ufficio, rappresentanze affittasi. Telefonare 31-964. 05068

SANREMO affittasi 6 anni grande campagna ortofrutticola, vigna, oliveto, casa, comforts, 300.000 annue. Scrivere cassetta 5/C, SPI, Genova. 9338

SEMINTERRATO luminosissimo garage complessivi 7500, S. Paolo. Tel. 882-287 ore pasti. 85727

SEMINTERRATO luminoso Madonna Campagna mq. 100 affittasi. Tel. 50-440.

VIA S. Secondo 88 affittansi due negozi, miti pretese. Visita 9-11. 54994

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo casetta borgo Vittoria, due camere cucina laboratorio, 24.000 mensili. Affarone! Angiolin, Sizza 9. 3865

ABBIAMO alloggi 1-2 camere diverse zone. Stilio, Magenta 13. 7296

ABBIAMO camere, soffitte 7000, una due cucina 11.000, 17.000. Diavino, Sant'Anselmo 18. 587

ABBIAMO subito e primi settembre 26 alloggi signorili da 14.000 a 26.000 1-2-3 camere più servizi visibili ore 16-20, via Graglia 26. B6364

ABBISOGNAMI fine settembre appartamento centrale 3-4 camere Telefonare 49-336 ore ufficio. M6238

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telefonare 667-462.

ABBISOGNAMI alloggi 1-2 camere assicurando ottime referenze. Tel. 528-886.

ADIACENZE Roma centralissimo signorile quattro camere servizi libero subito affittasi. Telefonare 61-630, ore 13-16.

AFFITTANSI alloggetti nuova costruzione via Fortino 22. Visite 17-19. 8474

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferraro, Re Umberto 1. 7744

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, accessori, termo, ascensore. Pronti 1° luglio, via Tunisi 48. 7725

AFFITTANSI soffitta centrale; camera cucinino 8000, una due camere tinello servizi 11.000, 17.000. Telefonare 45-448.

AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere. Corso Tortona 9. 634

AFFITTANSI subito negozi alloggi 3 camere servizi ascensore corso Svizzera 149 pomeriggio. 85778

AFFITTANSI zona Crocetta 3 locali [illegible] più servizi, [illegible]. Telefonare 390-141. M6594

AFFITTANSI 1-2-3-5 camere, servizi. Pellati, Sacchi 2. 968

AFFITTANSI 17.000, cappellaccia 6, [illegible] Rocharmolles 20, alloggi 2 camere tinello cucinino bagno. 9667

AFFITTASI a luglio due camere cucina servizi via Sette Comuni 56, Lingotto. Telefonare 882-783. 85102

AFFITTASI alloggi 2 camere servizi. Borgo Vittoria. Telefonare 693-588. 83043

AFFITTASI alloggio casa nuova zona Belgio due camere servizi ascensore. Telefonare 588-260. 83457

AFFITTASI appartamento angolare cinque camere e servizi primo piano prossimità Crocetta. Telefonare 50-440.

AFFITTASI corso Rosselli 91, alloggio due [illegible] cucina. Telefonare 650-070.

AFFITTASI Crocetta, Galileo 24, nuovi due camere cucina [illegible] termobagno cantina [illegible]. Visibili dalle 14 alle 17. Rivolgendosi Lamberti.

AFFITTASI piano [illegible] camera tinello servizi 18.000 mensili. Rivolgersi Gallimino, via Fontanesi 38 85190

ALLOGGIO affittasi via Monti 2 camere tinello, servizi, 1° piano 24.800 cauzione. Telefonare 664-014, mattino 8-9.

LINGOTTO affittansi settembre alloggi nuovi finitissimi esposti levante ponente, entrata, bagno completo piastrellato, camera letto, tinello, cucinino, sgabuzzino, [illegible], pavimenti lucidati a piombo, tappezzeria, lire 18.000 mensili (Rivolgersi Reale, corso Traiano [illegible]).

MONCALIERI casa nuova tutte comodità affittasi 1° agosto alloggio 4 vani [illegible] garage [illegible]. Tel. [illegible].

PULIZIA razionale alloggi, raschiatura, ceratura vetrificazione parchetti, piombatura pavimenti, lavatura vetri. Prezzi modici, accuratezza, celerità. Preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16. Telefonare 81-382. 9055

SIGNORILE nuova [illegible] soleggiato quarto piano corso Vittorio 156 affittasi alloggio 3 camere cucinino entrata bagno ripostiglio termo centrale, ascensore. Telefonare 770-078. M6238

SPOSI! Privato avendo mobili, suppellettili, nuovissimi, valore fatturato documentabile 286.000, prezzo [illegible] volendo alloggetto 15.000 mensili. Telefonare 876-361. [illegible]

TRANVIERE piemontese, cerca camera cucina, prezzo mite, ovunque. Tel. 521-968

VALENTINO affitto alloggio ultrasignorile [illegible] tripli [illegible]. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. 86959

VENTIMILA, affittansi due camere tinello cucinino bagno. Via Borgosesia. Telefonare 50-440. [illegible]

AFFITTASI subito S. Paolo, largo Orbassano, alloggetti tutti servizi. Tel. 53-640.

ALLOGGI due camere tinello cucinino bagno affittasi, via Caprera. Tel. 32-444.

ALLOGGIO camera cucina servizi corso Sempione affittasi 16.000. Telef. 537-612.

ALLOGGIO centrale quattro camere cucina, bagno, gabinetto, affittasi particolare via Bertola 7, dalle 16 alle 17.

ALLOGGIO centralissimo due camere cucina terzo piano affittasi 1° luglio, portinaio Verdi 15. Telefonare 46-710.

ALLOGGIO 2 camere, accessori, 4° piano, S. Secondo 81, affittasi. 85326

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno. Chiesa Salute affittiamo 20.000. Stilio, Magenta 13. 7296

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi affittasi zona corso Francia (piazza Bernini). Telefonare 86-[illegible]. [illegible]

ALLOGGIO 1° piano, zona Crocetta, 4 camere cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore L. 22.000 mensili. Telefonare 383-523. 05445

AMMINISTRAZIONE Roppa, Bligny 10, telef. 46-633 affitta Barriera Milano alloggi 2-4 vani 11.000, 16.000.

AUTOTRASLOCHI Aurora; se volete risparmiare interpellateci, garanzie, preventivi. Telefonare 45-448. 05373

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti, garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 35-630. G5231

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telef. 538-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198. Cipriani.

CERCASI affittare da novembre villetta o casa vicinanze Torino. Telef. 777-497.

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, serietà (piemontesi). Telefonare 41-078. 85244

CERCO affittare alloggio centrale 1-2 camere servizi, massime referenze. Telefonare 51-966. 35977

CERCO 1-2 camere servizi, qualsiasi zona, cauzione. Telefonare 527-842.

CORSO Monte Grappa 89, camera cucina bagno termo ascensore, libero subito. Telefonare 46-637. 86905

CORSO Palermo affittansi 2-3 camere, cucina e servizi ammobiliate. Telefonare 58-572 ore ufficio. 85114

CORSO Svizzera 137 angolo Pianezza affittiamo alloggetti, grande negozio, laboratori, garage. Telefonare 298-456.

GIARDINI Reali affittasi ammobiliato cinque locali 1° luglio. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 86969

PRIVATO affitta corso Sebastopoli due camere cucina [illegible] bagno. Tel. 582-169.

URGENTI per [illegible] una due tre camere servizi. Telefonare 45-448.

ZONA Valentino [illegible] alloggi tre quattro cinque sei camere più cucina servizi ascensori. Telefonare 890-804.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI alloggio, servizi, telefono, parco, villa collina torinese. Tel. 891-108.

AFFITTASI ammobiliato luglio 3 camere cucina 30.000 acqua piano terreno. Challant 8, Victor, Thiebat Pio.

ALA di Stura vendonsi ultimi alloggi stabile condominio tre camere e servizi. Telefonare 50-440. 3281

AFFITTASI Celle Ligure 4 camere cucina luglio settembre, prospicienti mare. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTASI [illegible] montagna Bardonecchia frazione Melezet alloggi due tre camere idem al mare Rapallo, prezzo mite. Tel. 56-126, Torino.

AFFITTO per stagione intera alloggio ammobiliato tutti comforts, posizione splendida, modico. Rivolgersi Pejrolo, via XX Settembre 10, Susa. 8345

ALBISOLA mare affitto matrimoniale uso cucina 80.000 comodità televisione. Lisconi, Quercia 5/2. 9309

BAGNI offro camera cucina, eventualmente breve soggiorno. Nobile, via Bobbio 5, Genova. 9357

BAGNI affittasi appartamento ammobiliato 25.000 mensili. Nobile, via Sturla 22, Genova. 9352

BORGIO, villini vani 5 terreno, scapitaio, 2.300.000. Giallombardo, Spotorno (Savona). 9135

CHIALAMBERTO affittasi stagione estiva 3 camere e cucina soleggiata panoramica altre 2 camere solo mese di luglio. Telefonare 685-095. 85440

CORSO [illegible] due alloggetti camera cucina mobiliata, giardino. Telefonare 558-[illegible]. 85999

LOANO, villa tranquilla [illegible] cucina casalinga, apertura 1° luglio, Via Matteotti 22, [illegible]. 85831

MATTIODA Loano, via [illegible] 22 vende ultimi appartamenti, mare sole. 54766

NOLI, villini, camere, tinello, servizi, [illegible], [illegible]. Giallombardo, Spotorno (Savona). 9134

RAPALLO, affittasi stagione estiva appartamento cinque camere e servizi con giardino. Telefonare 50-440. 9281

SAN Remo, affittasi ammobiliato luglio tre camere servizi terrazzo mare ogni comfort. Telefonare 45-346. M5711

SANTA Margherita Ligure affittasi alloggio 5 letti, luglio agosto. Telef. [illegible]

SANREMO, stagione [illegible] disponiamo appartamenti mobiliati tutti prezzi. Informazioni gratuite. Capponi, Matteotti 163.

STAGIONE affittasi villetta a casetta 5-8 [illegible], comodità, giardino, pullman. Scrivere Bruchetta ved. Paletto, Rueglio.

VARAZZE affittasi due camere moderne matrimoniali uso cucina stagione, [illegible], via Piave 15/1, Varazze. 9368

VICINANZE Cervinia affittasi casetta vuota 5 vani servizi e terreno adiacente adatto campeggio. Tel. ore pasti 767-812.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A Finalmarina pensione familiare cucina accurata, prezzi modici luglio. Piccardi, via Brunenghi 5/8. M5818

ALASSIO, Villa Serena, via Vespucci 11, vicino mare, signorile, prezzi modici, auto-parcheggio gratuito. prenotarsi.

ALBERGO Alpi, Val Grande, Forno Alpi Graie, scegliete pensione giugno 1600, luglio 1800, agosto 2000 [illegible]. Proprietario: Bonino Emilio. 85560

BELLARIA, Villa Gloria, ambiente famillare, ogni confort. Telefono [illegible] 570-369. 8700

CERESOLE Reale Albergo del Lago, posizione incantevole, scelta cucina. Prenotarsi. 5821

COURMAYEUR, Pensione Stella Oro, prezzi modicissimi, trattamento famillare. Sconti comitive. 8635

BAGNI di mare Archimede (Genova, via [illegible] 48, telefono 38-544), pensione completa, servizio, cabina, camere individuali comuni, 1500 giornaliere, ottimo trattamento. 8408

EXILLES; alone Sirdina trattamento familiare, prezzi modici. Telef. 591-910, 387-507. G5478

FINALMARINA, Pensione «Centrale», sul viale mare, [illegible], confortevole, ottima cucina. 6891

FRABOSA Soprana, Bossea, albergo Grotte pensione [illegible] stagione 1500. Servizio ottimo. 2837

MIRAMARE, «La Capannina», vicino mare, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 8692

MIRAMARE, Rimini, albergo Butterfly, ogni camera balcone mare. Ottimi prezzi.

RICCIONE Albergo Boemia completamente rimodernato, sul mare. Nuova gestione. Interpellateci. 8273

RICCIONE, Albergo [illegible] Amati, centralissimo, giardini, autoparco, vicino spiaggia. Prospetti. 7030

RICCIONE, Hôtel Baleo, confortevole, modernamente attrezzato, [illegible], prezzi convenienti. Interpellateci.

RICCIONE, Pensione Sanremo, confortevole, moderna, tranquilla, vicino al mare. 9035

RICCIONE Pensione Silva, cucina Reggiana, vicina al mare. Confortevole. Interpellateci. 9270

RIMINI, Hôtel Bellavista, posizione centrale, direttamente spiaggia. Giugno prezzi modicissimi. 9228

RIMINI, Pensione Adria Nuova, ottimo trattamento, soggiorno ideale. Luglio 1500

RIMINI, Pensione Baviera, centrale, confortevole, familiare, cucina accurata. Prezzi modicissimi. 8744

RIMINI, Pensione Lidia, giugno 1.000, luglio 1.200, agosto 1.400 complessive.

RIMINI Pensione Maniselli moderna uno quindici luglio [illegible] pensione completa.

RIMINI, Pensione Millefiori, viale Pola, prezzi modici, trattamento familiare. Interpellateci. 9126

RIMINI, Pensione Silvana sul mare, giugno settembre 1000 [illegible].

RIMINI, Pensione Viola, nuovissima, vicina mare, ogni comfort, cucina ottima. Prezzi modici. Visitateci. 9127

RIMINI, Rivazzurra Hôtel Fabiana direttamente mare, giugno settembre 1200. Interpellateci. M6262

SANREMO, Locanda Della Valle, Roma 67, centrale signorile soleggiata. Interpellateci. 9307

VARAZZE: da Franco, via Buzzi 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, eccezionale famiglie. M5781

RIMINI pensione Zurigo, costruzione 1956 centralissima. Prima linea. Acqua corrente calda [illegible], [illegible]. Ottima cucina bolognese. 7681

VARAZZE, Pensione Mimosa, nuova moderna sul mare. Prezzi modici. Interpellateci. 9304

VARAZZE, Pensione Vezza, nuovissima, [illegible]. Luglio 1600, agosto 1800. Via Recagno. 55256

VARIGOTTI (Finale Ligure). Pensione «Mariella» sul mare, prezzi modici. Interpellateci. [illegible]

VILLA-Castelnuovo (Canavese), altezza 700, Albergo S. Caterina, posizione ottima, comodità, ambiente famillare, cucina ottima. Telefonare [illegible].

VISERBA, Albergo Pergola Verde, direttamente mare, attrezzato per ogni esigenza. Prezzi modici. 7601

VISERBA, Pensione Clarin, nuovissima, vicino mare. Confortevole, ottimo trattamento. Interpellateci. 7645

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile «Alma Mater» via Mameli 14, accoglie [illegible] [illegible], allievi [illegible] medie superiori. Trattamento signorile, accurata assistenza didattica. F2733

COLLEGIO Tipulio Chiavari offre [illegible] capitalità magnifica villa allievi debbano riparare esami o fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione. M3481

CORSI estivi, tasse ridotte, preparazione esami nazionali scuole medie. Istituto Studium, via della Rocca 14. Tel. 86-655.

GRATUITAMENTE: corsi Ministeriali stenografia, dattilografia, ecc. Istituto, Santa Teresa 15, telef. 527-644. 9202

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

APERTA tutta estate Berlitz, Santa Teresa 2, prepara viaggi all'estero, esami, incarichi traduzioni diverse lingue. Telefonare 553-070. 3543

AUTORIZZATA serella consulenza mano d'opera inquadramento aziende anche in provincia. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B6815

AVVOCATO [illegible] decennale studio in [illegible] incarichi recupero crediti nella regione Pugliese, offre serie controllabili referenze. Telef. 384-536.

CONSULENTE sindacale assumerebbe lavoro paghe contributi contabilità corrispondenza piccole medie aziende. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 85787

PROFESSORE lettere, [illegible] referenze, offresi istitutore privato, estate. Succio Attilio, Arquata 22, telefonare 571-487.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI ammobiliata uso cucina centrale termo bagno. Telef. 385-618 dalle ore 13 alle 16. B5683

AFFITTASI ammobiliata volendo pensione tutte comodità prezzi convenienti. Telefonare 371-015. M6806

AFFITTASI elegante pied-à-terre. Telefonare 20-802 dopo le 18. 83383

AFFITTASI matrimoniale indipendente tutte comodità, Gioberti 79, tel. 588-303.

AFFITTO ammobiliata pensione famiglia parcaggi nuovo palazzo, Riv. Tel. 35-453.

AFFITTO camera tutte comodità 807 per letto. Gioberti 79. Telefonare 588-303.

CENTRALISSIMA due letti tutti comforts libera subito. Rivolgersi via Saluzzo 56, Biglia. 89445

CONFORTEVOLI ammobiliate a due letti via S. Donato 5. Telefono 527-862.

GIOVANE medico cerca ammobiliata centrale solo inquilino. Scrivere cassetta 6061 SPI, Torino. B5384

GRATUITAMENTE ammobiliata donna contraccambi ore 2,30 pulizia, referenze. Telefonare 528-862. G5467

INDIPENDENTE centrale bellissima ammobiliata, comodità, affittasi. Telefonare 41-516, 51-534. B5582

OFFRO ammobiliata [illegible] acqua corrente bagno comodità. Telef. 537-618.

PENSIONE signorile, prezzi miti, zona S. Paolo. Telefonare 328-276. 33371

PIAZZA Vittorio Veneto affittasi spaziosa uno due letti, ascensore, prezzo mite. Visibile sabato pomeriggio domenica. Tascanelli, Bonafous 2, piano terzo.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben [illegible] titolare, Bosa offriamo buon posto. Avetta, Vinzaglio 12.

A coniugi marito occupato affiderei negozio fiori retro abitabile. Via Airasca 5.

ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi anche 26 giorni stenodattilografia, contabilità. Specializzatevi segretari alberghi 28 lezioni. Boerti, non residenti Torino. Istituto Boldoci, Nizza 82. 4231

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina pressi via Po piazza Castello. Telefonare 375-029, ore pasti. M6302

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti acqua corrente. Telefonare 70-647.

AFFITTASI matrimoniale ammobiliata uso cucinino particolare, comforts, coniugi. Telefonare 44-461. B5903

AGGIUSTATORE disponga ore libere, lavoro continuativo, cercasi. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M5853

ALLA Scuola «Eros», facile occupazione frequentando corsi insegnamento perfezionamento saldature elettriche, ossigeno, alluminio. Via Rondissone 6, Torino.

ASSUMIAMO giovane 16-18enne per lavori ufficio con possibilità carriera commerciale. Telefonare 590-207. M6358

ASSUMO brava dattilografa pratica copisteria. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.

CAMERIERA si cerca primo ordine referenze ricerca piccola famiglia, retribuzione trattamento ottimi, telefonare 86-566 esclusi sabato domenica lunedì per appuntamento, oppure scrivere: Boria, Riccardo Sineo 16, Torino. B5237

CAPO ufficio acquisti ramo motoristico cercasi. Inviare dettagliate referenze. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 83039

CAUZIONE libera società assume giovane o signorina inquadramento sindacale referenze. [illegible] cassetta 5303, SPI, Torino. 83455

CENTENARIA Società importanza mondiale, procedendo ampliamento organizzazione effettua breve corso preparatorio per dieci elementi maschili possiedano seguenti requisiti: età 21-35 settentrionali, residenti Torino, liberi servizio militare, minimo scuole medie inferiori, distinti, attitudini commerciali. Regolare assunzione dopo superato normale periodo prova. Trattamento regolato da contratto nazionale. Inviare curriculum e [illegible] indirizzando cassetta 1277, SPI, Torino.

CERCANSI famiglie per gerenza negozi alimentari e salumeria. Inutili se non praticissimi. Presentarsi corso Unione Sovietica 15, Torino. 83237

CERCANSI operai praticissimi serramenti metallici desiderosi migliorare. Telefonare 694-720. 85018

CERCASI abile lavorante barbiera. [illegible] Vesco Nicola, [illegible] (50) Ivrea.

CERCASI aiutante sarta dare ottime referenze. Telefonare 297-848. 85593

CERCASI disegnatore II, pratico lavorazione officina collaudi. Buone possibilità per buon elemento. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI incidatrice disegni per lavoro temporaneo domicilio. Scrivere cassetta 6112, SPI Torino. B5807

CERCASI magazziniere ricambi, provetto, referenze. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 461

CERCASI [illegible] pratico lavorazione stampi. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 85096

CERCASI seria volonterosa capace tuttofare per casa medico solo. Dettagliare capacità, referenze, pretese. Dott. Calrosa, via Colombo 4, Biella. 3301

CERCASI tornitore attrezzista, I categoria. Inutile presentarsi se non abilissimo. Telefonare 61-605. 85298

CINEMATOGRAFO cerca operatore patentato serie referenze. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. 83507

CORRISPONDENTE lingua tedesca capace con buone nozioni stenodattilografia cerca importante industria torinese. Curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. 83483

DISEGNATORE progettista espertissimo macchine utensili preferibilmente con ufficio organizzato cercasi subito importante incarico. Scrivere cassetta 9135, SPI, Torino. G5371

DOMESTICO capace e cuoco, assumo, ottimo trattamento. Gilles, Passalacqua 6.

DRAGA scavatrice scozzini cerca [illegible] chiaiata pratica funzionamento da capo ottimo stipendio eventuale interessenza, zona Carignano. Scrivere Barutta, Villarfocchiardo 8, Torino. 85202

ELETTROTECNICO pratico costruzione, montaggio in serie [illegible] e piccoli trasformatori, cercasi da media industria in Torino. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese a cassetta 6137, SPI, Torino. 85989

FABBRI piccola carpenteria, lamiera, perfetta conoscenza disegno cerchiamo. Telefonare 293-398. B6789

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

DOMESTICO media età moralità referenze primo ordine ricerca piccola famiglia, retribuzione trattamento adeguati. Scrivere Boris, Raffaello 29, Torino.

GIOVANE, seria, volenterosa pratica cucito, cercasi. Tessera postale 384644. Torino. G5094

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scriverai Celli, Eddi 22, Firenze. 9261

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 28 r Firenze. 9360

IMPIEGO [redacted] sicuro rapidamente otterrete frequentando corsi celeri, dattilografia, stenografia, computisteria, lingue. «Studium», via [redacted] Rocca 14, tel. 86-655.

IMPORTANTE azienda cerca giovane ingegnere ottima esperienza settore tessile con buone conoscenze lingue [redacted] per mansioni tecnico-commerciali. Inviare dettagliato curriculum precisando età, studi, precedenti lavoro e pretese. Casella 339 Z, SPI, Milano. 5045

IMPORTANTE ditta cerca abile [redacted] mobili con referenze. Scrivere casella 1265, SPI, Torino. 592

INFERMIERA cercasi servizio interno. Referenze. Casa Cura Maier, via Villa Regina 14. M6380

INFERMIERA giovane presenza studio dentistico cerco. Telefonare 386-551 ore 9,30-12,30. B5979

INGHILTERRA. Ragazze italiane disposte trasferirsi in Inghilterra possono, tramite nostro, trovarvi posti di lavoro, come personale domestico. Scrivere: The Maida Vale Bureau 444, Edgware Road, London, W. 2. 9000

ISTITUTRICE vice-madre governante, disposta recarsi fuori Torino periodo villeggiatura, cerca distinta famiglia. Indicare età, precedenti occupazioni, preparazione culturale e pretese a casella 6137, SPI, Torino. B6987

MECCANICO aggiustatore [redacted] manutenzione e riparazione macchine automatiche per industria alimentare cercasi età 30-40 anni, stabilimento provincia Torino. Scrivere casella 8005, SPI Torino

MEDICO cercasi subito da Compagnia americana costruzioni in Afghanistan. Richiedesi perfetto inglese, seria preparazione chirurgia urgenza infortunistica. Mensile 650 dollari, vitto, alloggio, viaggi andata ritorno, [redacted] pagate fine contratto biennale. Possibilmente alloggio famiglia. Indirizzare domande e curriculum manoscritti, Via aerea H. R. Hahn, M. D. C/O [redacted]-Knudsen Afghanistan, Inc., Chaman, Pakistan.

PALCHETTISTI abili cercasi [redacted], paga massima. Telefonare 526-815.

PER la [redacted] cercansi un meccanico specializzato per auto e manutenzione camion Diesel, un saldatore per saldatura elettrica ed autogena. Fare offerte all'Associazione Svizzera Valdostana. Case Postale n. [redacted], Mont Blanc, Ginevra.

PERITO industriale (ramo meccanico) con almeno tre anni pratica reparti produzione cerca industria come assistente lavorazione. Stabilimento provincia Torino. Scrivere casella 8005, SPI, Torino.

PICCOLA officina e attrezzatura cercasi volenteroso pratico per costruzione serrame in ferro, eventualmente associarsi apportando 500 mila. Scrivere casella 6153, SPI, Torino. 83186

SERIA ditta nazionale cerca giovane pratico contabilità corrispondenza apportando forte cauzione interesse [redacted] stipendio, richiedesi massima serietà. Scrivere casella 8007, SPI, Torino.

SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera, periti industriali, laureati economia e commercio sui ingegneria. Indicare età, millesimali. Scrivere casella 48 V, SPI, Genova. [redacted]

SIGNORINA corrispondente stenodattilografa preferibilmente conoscenza francese inglese pratica ufficio cerca industria dettagliare referenze. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.

STAMPATRICE Ia, IIa categoria [redacted] cottimo, Rinaldi, via Passo [redacted] 46. Telefono 894-721. G5820

TELEFONISTI specializzati, giuntisti assume società, dettagliare. Scrivere casella 9130, SPI, Torino. [redacted]

TINTORIA cerca stiratrice provetta fissa tutto l'anno. Telefono [redacted]. 85098

TIPOGRAFO impressore veramente provetto assume Stamperia Artistica Nazionale, via Carlo Alberto 28. 35645

TRINELLI, casa modellista, cerca abilissima tagliatrice première fantasia, requisiti adeguati. Presentarsi, [redacted] piazza Castello, Torino. B5611

TUTTOFARE fissa, [redacted], referenziata cercasi, buon stipendio. Telef. 82-344.

TUTTOFARE fissa volenterosa coniugi con bambino cercano. Telefonare 368-185.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

A Istituto, Compagnia, Società Assicurazioni offresi ventiquattrenne, ispettore di produzione ramo vita, presenza, altro, desideroso migliorare. Scrivere casella 6082, SPI, [redacted]. B5398

AIUTO contabile dattilografa offresi primo impiego. Scrivere casella 5197, SPI, Torino. 53335

ALIMENTARI, elemento primordine sviluppo vendite, presenza, capacità, offresi primaria azienda. Scrivere casella 5229, SPI, Torino. M5521

ASSISTENTE [redacted] ventisettenne pratica decennale cantieri, massime referenze. Telefonare 390-655. 53479

AUTISTA 2a, 3a nafta, mezza giornata anche edilizia offresi. Telefonare 209-022 dalle ore 14 alle ore 20. L5108

AUTOTRENISTA 34enne veneto offresi subito. Rivolgersi via Vistrorio 22. Telefono 284-202. B5939

CASSIERA bella presenza offresi anche dancing. Scrivere casella 8015, SPI, Torino. M5900

CAUZIONE diciottenne licenza commerciale offresi primo impiego lavori ufficio, aiuto magazziniere, esattore, altre mansioni fiducia. Necessitando obbligherebbe incarichi anche fuori Torino. Scrivere casella 8006, SPI, Torino. M5855

CHIMICO ventiseienne, volenteroso, disposto espatriare cerca impiego, mite pretese. Scrivere [redacted] 6085, SPI, Torino. 8558

COMMESSA, cassiera, cerca posto, dispone cauzione. Telefonare 682-835. 9305

COMMESSO magazziniere pratico materiale elettrico offresi. Scrivere casella 6199, SPI, Torino. 53401

CONIUGI, giardiniere frutticultore espertissimo, patente auto offronsi custodia villa o stabilimento, [redacted]. Scrivere casella 5203, SPI, Torino. 53441

DATTILOGRAFA quindicenne [redacted]. Telefonare 271-387 dalle 8 alle 8.

DECORATORE offresi luglio agosto 10 ore giornaliere. Telefonare 21-079. B5973

DICIASSETTENNE stenodattilo computometer pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 271-711. B6061

DICIOTTENNE pratico riparazioni motoscooter, offresi anche come fattorino. Telefonare 274-937. [redacted]

DIRIGENTE commerciale, [redacted] esperienza trattazione affari, organizzazione sviluppo vendite Italia estero, conoscenza inglese francese, offresi. Scrivere casella 5229, SPI, Torino. M5523

DISEGNATORE edile, esperto cantiere offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 6131, SPI, Torino. [redacted]

DISTINTA offresi governo casa persona sola. Scrivere casella 8015, SPI, Torino.

DISTINTA tutti lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 698-441.

DONNA istitutrice trentottenne offresi ore presso persona sola. Scrivere casella 9143 SPI, Torino. [redacted]

EBANISTA 30enne provetto offresi. Scrivere casella 5188, SPI, Torino. 83307

ELEMENTO primordine, studi classici, capace, lunga pratica traduzioni e corrispondenza [redacted] francese russo, lavori redazionali e di segreteria di direzione, stenodattilografa veloce, cerca lavoro presso seria ditta. Scrivere casella [redacted]. Torino

GIOVANE 18enne volenteroso licenza industriale cerca lavoro possibilmente elettromeccanico. Telefonare 83-312.

INFERMIERA libera, referenze ottime, occuperebbe cure ammalati. Tel. 523-394.

INGEGNERE edile, esperto prevenzione incendi, offresi. Scrivere casella 8013, SPI, Torino. M5901

INGEGNERE pratica decennale lavorazione, metalli, tempi, costi, quale direttore [redacted] offresi. Scrivere casella 5191 SPI, Torino. 83345

INGEGNERE pratico ramo commerciale, conoscenza tre lingue, desiderando rientrare [redacted], prenderebbe in considerazione eventuali impieghi. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. [redacted]

MECCANICO motorista, fabbro fucinatore, riparazione moto, autista patente 2a, 3a, offresi. Via Carlo Alberto 47 L. A., Torino

MURATORE piastrellista e rivestimento riparazione tetti grondaie offresi. Telefonare 883-375. [redacted]

ODONTOTECNICO abile offresi. Telefonare 25-015. M6390

PENSIONATO 60enne energico piemontese cerca occupazione assistente edile magazziniere guardiano posti fiducia rappresentante ovunque. Scriv. casella 1274, SPI, Torino. [redacted]

SIGNORINA diciottenne primo impiego offresi. Telefonare [redacted]. G4976

SIGNORINA [redacted] 28enne onesta [redacted] offresi [redacted] assistenza ragazza, signora sola, vigilatrice per colonia. Telefonare 62-128. G6471

SIGNORINA trentacinquenne pratica magazzino telefonista offresi seria ditta. Scrivere casella 5216, SPI, Torino. [redacted]

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente, praticissima lavori ufficio, occuperebbesi seria ditta. Scrivere casella 6127, SPI, Torino. B5890

TORNITORE diciannovenne pratico, conoscenza disegno, scopo miglioramento offresi seria ditta, referenze. Tel. 550-315.

TORNITORE specializzato diplomato in disegno meccanico offresi come operaio o come capo reparto torneria in piccola azienda. Scrivere Sergio Venturi, Ghisiliera 28, Bologna. 9829

TRENTACINQUENNE, bella presenza, persona di assoluta serietà, desidererebbe sistemarsi, offresi magazziniere, esattore, mansioni fiducia, patente 2a, 3a. Necessitando disposto versare cauzione. Scrivere casella 8277, SPI, Torino. M5733

TUTTOFARE [redacted] cucito, offresi 8.30-18. Scrivere casella 6119, SPI, Torino. [redacted]

VENTOTTENNE settentrionale praticissimo officina garagista stazione servizio o notturna. Telefonare 272-702. G5433

VENTUNENNE serale, primo impiego accetterebbe qualsiasi lavoro decoroso. Licenza dattilografo. Scrivere casella 8062, SPI, Torino. [redacted]

CERCANSI sub-agenti introdotti industria e commercio per vendita autocarri lectia. Scrivere Santilli, San Quintino 28 Torino. 85218

CERCASI elemento esclusivamente primo ordine per vendita articoli plastificati bar et negozi, disposto viaggiare, stipendio et provvigione. Referenziate. Scrivere casella 10 D, SPI, Genova. 9356

CERCASI viaggiatori ambo sesso per vendite rateali presso famiglie articoli abbigliamento. Telef. 773-382. Via Serre 5, Rebecchi. [redacted]

FABBRICA rinomata stufe cerca rappresentanti, agenti locali, introdotti ferramenta. Casella 334 Z, SPI, Milano

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca agenti generali per Novara, Vercelli, Biella. Scrivere: casella 60, SPI, via Parlamento 9, Roma. [redacted]

IMPORTANTE nota industria scatole cartone ondulato riorganizzando vendite assume rappresentanti province settentrionali centrali meridionali solamente trattandosi elementi scelti capacità serietà et possibilità effettive documentabili. Scrivere casella 1275, SPI, Torino.

INDUSTRIA chimica cerca agenti ambo [redacted] introdotti istituti, comunità ospedali, grandi alberghi tutta Italia. Scrivere A.C.I.P., Parini 10, Torino.

ISPETTORE viaggiatore Italia centro meridionale introdottissimo pasticcerie bar coloniali grossisti assume responsabilità produzione organizzazione zona, referenze ineccepibili, massima serietà. Offresi Industria dolciaria liquoristica. Scrivere casella 1270, SPI, Torino.

A bacheca accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-674. T1139

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. [redacted]. Radio 5 valvole da L. [redacted]. Lotti, Mazzini 41.

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù, via San Franc. Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sala barocco, rinascimento, sedie pelle 330.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, cortile Vercelli 97.

[redacted] accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali [redacted] dell'Ordine, via Cavour [redacted] ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 531-540.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 5, telefono 521-181. 4265

AL [redacted] indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Ente Arte. Ciena 17. Telefonare 22-844. 458

AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. [redacted]

AMMOBILIAMENTI Tre... Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, [redacted] ang. Battisti, Camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende sala pranzo stile Barocco, nuova. Via Argentero 4.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli [redacted] vasto assortimento, 30 mesi, cambi. Visitateci. Telefonare [redacted]. 1141

MOBILI fiducia alle migliori condizioni [redacted] presso «La Mobiliare». Via Belleria 12, Torino. 667

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 106.

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16; camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, salotti, soggiorni, sommier, [redacted]-letto, mobili-letto, poltrone-letto acciaio 15.000.

OCCASIONE! Causa trasferimento, vendo cucina, sala pranzo, frigorifero, studio, camera matrimoniale. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. M6320

OCCASIONISSIMA, Artigiano [redacted] vende autoveicolo bellissima sala pranzo 150.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

PENSIONE addestramento giornaliero vendita cuccioli Doberman [redacted] di campioni. Rivolgetevi [redacted] Pino, telef. [redacted].

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Camoglio, Po 20, telef. [redacted].

PIANOFORTI qualsiasi [redacted] e condizioni acquisto contanti. [redacted]. 520-237.

POLTRONE [redacted] stoffa, pelle, prezzi convenienti. Spalla, Stabano 13 (interno).

SVENDESI [redacted] grandiosa barocco a letto Roench. Telefonare 32-975, 587-541.

TAPPEZZERIA [redacted] acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 126, angolo [redacted] Dante. 3484

ABBIAMO macchine usate tutti tipi, in ordine. Rateazioni. Via Saluzzo 52, telefono 60-623. [redacted]

ABBIAMO migliori condizioni prezzi, [redacted] acquisto autovetture, autoveicoli [redacted]. Autoconcessionaria via San Francesco d'Assisi 27, telef. 558-266.

[redacted] nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino. 1400, 1100 tutti tipi 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette [redacted], 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. [redacted]

AGIP [redacted] carburante [redacted] ottani, vasta rete stazioni rifornimento, consente economia molto superiore 55%, impianti perfetti su qualsiasi [redacted], consegna giornata, facilitazioni di pagamento. Spezi, [redacted] 71, [redacted]. 9101

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime [redacted]: Appia, Ardea ultime, 103, 1100-E 1951-1952, 1100-E coupé 2 posti, [redacted] Derby [redacted], Belvedere [redacted], 500-C, cambi, [redacted]. 6896

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13. Roberto: [redacted] nuova, TV [redacted] mesi, 103, 600 nuove seminuove, belvedere, furgoncino C 1955, 1100 E. Cambi rateazioni. Telefonare 528-552. [redacted]

ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuova Sunbeam Rapier. Pronta consegna elaborate Viotti. Prenotazioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia [redacted] mesi. Cambi, rateazioni. [redacted] Albertina 3. Telefono 882-592. 6313

PENSIONATO attivo robusto presenza offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. [redacted] casella 6202, SPI, Torino.

PIANOFORTI Cornaglia, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439

PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo. Capitani, via Riberi (Banco Mole).

PRATICO contabilità, disponibile pomeriggio anche 4 ore. Telefonare 384-364, dalle 14 alle 16. 85032

PRATICO paghe, contributi legislazione lavoro, occuperebbesi presso seria ditta. Referenze. Telefonare 296-676. [redacted]

QUARANTENNE cerca occupazione guardiano notturno autorimessa. Tel. 595-238 ore pasti. M5793

QUARANTENNE presenza referenze offresi mezza giornata ore 17. Scrivere Reggio Angela, via Carlo Noè 3.

RADIO vecchie valutiamo minimo 10.000, cambiando con nuovi Modelli che ricevono «Lascia Raddoppia». Radio «Augusta», via Carlo Alberto 47, Torino. 8982

RAGAZZO 17enne, licenza commerciale, impiegherebbesi anche cauzionando, buona sistemazione, referenze. Tel. 607-465.

RAGIONIERE giovane, vasta esperienza amministrativa, mansioni direttive, capace organizzatore aziendale, indipendente, lingue, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere casella 12556 Z, [redacted], Trieste.

[redacted] laureando [redacted] offresi pratica presso studio commerciale. Telefonare 72-327. M6333

SEDICENNE, primo impiego, stenodattilografa-computometrista. Telef. 42-978.

[redacted] coniugata ventiduenne bella presenza con referenze offresi tuttofare dalle 8 alle 16,30. [redacted] 536-518.

SIGNORA pratica lavori ufficio eventualmente cassiera, [redacted]. Telefonare 662-835. 9306

SIGNORINA inglese pratica ufficio occuperebbesi stenodattilografa. Scrivere casella 6121, SPI, Torino. B5870

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A veramente competente affidiamo clientela Torino: alimentari, dolciumi; stipendio provvigione. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere casella 6171, SPI, Torino. 85346

[redacted] Comuni provincia Ente [redacted] assume ambosessi presenza cultura lavoro propaganda organizzato. Guadagno immediato. Possibilità brillante carriera. Scrivere Pubblicasa, casella 82 A Alessandria. 9214

ANTICA fattoria cerca agenti produzione commissioni vini, marsala, marsalovo, province Torino, Aosta, Novara. Scrivere ditta Carlalberto Anselmi, Marsala.

ASSUME [redacted] per vendita olio oliva direttamente al consumatore. L'Olearia, casella postale 62, Imperia. 9268

BITTERSODA milanese insuperabile, conveniente [redacted], sicuro largo reddito, venditori attrezzati consegne province troveranno possibilità forte guadagno continuato. Scrivere casella 337 D, SPI, Milano. 9210

CEDESI avviata ditta rappresentanze con deposito, ufficio e automezzi organizzate per la tentata vendita prodotti dolciari Torino provincia, Biella, Alessandria, Cuneo. Telefonare 289-[redacted]. [redacted]

CERCANSI prodotti per vendita o produzione negli Stati Uniti. Il Presidente di una Ditta Industriale Americana oggi a Torino, tratta l'importazione di merci finite o la produzione contro diritto di licenza negli Stati Uniti. Preferiti Diesel, Autoveicoli, Prodotti industriali, Utensili, [redacted] affini. Telefonare [redacted], mente: J. A. Bates, Hôtel Ligure, Torino.

CERCANSI sub-agenti introdotti negozi alimentari, salumerie drogherie. Scrivere Santilli, San Quintino 28, Torino.

[redacted] veramente introdotto casalinghi motorizzato presentarsi corso Racconigi 134 bis. 38328

IMPORTANTE Società cerca abili viaggiatori [redacted] automezzo. Forte provvigione e premio produzione. Per primo colloquio presentarsi ore 9-12 il sabato-domenica-lunedì presso Cinema Orlando, Donizzetti 1, piano terzo. B5771

INDUSTRIA chimica cerca agente abbinare prodotto introdotto autorimesse. A.C.I.P., Parini 10, Torino, pomeriggio.

INDUSTRIA ciclistica cerca rappresentante introdotto confezionisti, abbigliamento. Scriv. casella 6125, SPI, Torino.

PIAZZISTI produttori cercansi per prodotto ambientazione. «Beina», Principe Tommaso 21, Torino. 53081

RAPPRESENTANTE Piemonte e Liguria, macchina propria, introdotto migliore clientela, urge ad agente esclusivo confezioni fini per signora paletots e tailleurs, referenziare curriculum. Scrivere casella 8299, SPI, Torino. M5805

SOCIETA' cerca rappresentanti regioni Piemonte, Liguria per vendita abrasivi per calzature. Scrivere Ciro, Venezia S. Croce 54, Venezia. 9828

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

RICOMPENSA facendo ritrovare busta piazzista smarrita martedì Porta Nuova. Telefonare [redacted]. G5447

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi obesità reumatismi massaggi pedicure. Saluzzo 12. Telef. 683-214.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione [redacted] usati. Da [redacted], Bacchi 38, telefono 658-962. 699

A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, C. Alberto 49-51, tel. 47-373.

ASSORTIMENTO camere, sale, soggiorni, fabbricazione propria, cucine americane. Rateazioni: Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittorio. 1315

BANCHI bar [redacted] recenti pronti, preventivi arredamenti [redacted] «Arte», Cottolengo 3. 8376

CAMERA [redacted] per ragazzi due letti vendesi occasione. Telefonare [redacted].

CERCO d'occasione, sedie, tavolini per bar. Telefonare 694-534. G5493

CONSOLLE, mensole, specchiere, ecc. Lavorazione artistica. Via Gioberti 22.

CUCINA laccata come nuova, tramezza 2x2,50, stufa gas vendo. Telef. 888-185.

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 670

FRIGORIFERI Federal, bianchi, multiuso, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Bi-Froster. Fiat, Bosch, General, Crosley, Kenton, ecc. lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, manutenzioni, serietà. Concessionario Brizzo, corso Vittorio 85 (monumento). 7963

FRIGORIFERI [redacted] anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 37, telefono 23-859. 7191

LAMPADARI classici, moderni. Cucine elettriche. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 4055

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori, Fratelli Beccaria, via Garibaldi 14, telef. 520-610. 377

[redacted] scrivere, calcolatrici, vendo, cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, [redacted] 4. [redacted]

MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5200

OCCASIONE [redacted] locale vendo due magnifiche piante [redacted]. Tel. 394-555

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici [redacted]. Augusta, via Cavour 8. 5472

TAILLEURS, soprabiti signora, pura lana, elegantissimi: 16.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54. 842

TAPPEZZERIA cerca acquisterete al [redacted] prezzi fabbrica (anche piccoli quantitativi) [redacted] Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. 670

VENDESI pranzo Rinascimento, libreria, entrata, tre letti. Parrochi, Racconigi 2.

VENDO macchina maglieria 12-80 ottimo stato prezzo mite. Telefonare 282-444.

VERA occasione, per rinnovo merce liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 e altri usati combinati ai nostri clienti. Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2, telefoni 553-979, 521-477. 8587

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. [redacted]

A buone condizioni vendo 500 C, belvedere, giardinetta Ardea, 1100 E, camioncino 1100. Carmagnola 5. 4201

A buone rateazioni 1400, 103, belvedere, Ardea, camioncini 4-10; Ingegnere giardinetta Ardea, Cavalieri, Brescia 18.

A privato vendo 103 [redacted] '54. Via Ormea 95. 83433

ABA vende: Alfa 1900, Giulietta normale Sprint TV, 600, 103, belvedere, Ardea, 500, Corso Regina 153. 4219

[redacted] autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. rateazioni 12 mesi. Telefonare [redacted].

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusivista Siata; vetture nuove, elaborate, fuori serie, Occasionissime: 500 C, 103, familiare, 103 TV, 103 TV Farina, 103 TV Spider, 1400 nafta, 8 V, Ardea, Aurelia Gran Turismo [redacted] e balestrata. Cambi, rateazioni. 6010

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara, rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete abbandonamenti pericolosissimi, FREAM, Tassoni 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 751-646.

APPIA, Giulietta [redacted] sprint, 1900-B [redacted], 1400-A seminuovi. Vasto assortimento vari altri tipi, troverete pronta consegna, [redacted] facilitazioni. Boggetti. Madama Cristina 66. 4809

APPIA, ottimo stato, 1954, vendo cambio facilitazione pagamento. Telef. 45-129.

[redacted] recentissima altra recente, [redacted] funzionari, 103 TV, 600 nuove, usate, Ardea 5 marce, 500 B [redacted] 1955, 1100 E [redacted] Alpina, Ardea furgone 5 marce, Belvedere, 600 Multipla da immatricolare, Aurelia B 10 [redacted]. Capello, Lagrange 17. 7205

APPLICHIAMO impianti metano risparmio 55%, consegne rapide. Ubino [redacted] Giulio Cesare 138, telef. 26-800. 676

APRILIA 1500, 8 [redacted], privato vende a privato. Telefonare [redacted] ore pasti.

ARCIOCCASIONE privato vende cambia 1100-103 perfetto km. 13.000. Telefonare 793-278. [redacted]

ARDEA [redacted], 1100 E 1952, bellissime Belvedere [redacted] seminuovo, assortimento 600, 103, 500 ABC. Permute, rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-404. [redacted]

ARDEA 1947 ottima [redacted] Belvedere [redacted], Topo furgone [redacted] corso Vittorio 117. 85344

AUTOMOBILI Fiat Lancia Alfa nuove seminuove, compra, cambia, vende. Capello, Lagrange 17. [redacted]

AUTOAGENZIA «Centrale», via Grosseto 3, [redacted] 774-226: Appia terza guida sinistra, Ardea ultime, 103, 600, 600 multipla, 500-C '53, giardinetta, 1400 Monterosa, 1100 E-B, Belvedere, Ardea giardinetta [redacted]. Camioncini sette dieci quintali. 7545

AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone e Bussolino. 103 TV Spider, TV nuovo, 103 nuove seminuove, 600 nuove normali e trasformabili, [redacted] nuova seminuove, 1400 seminuove, 1400 Diesel e metano, Aurelia B 21, 500 C '53-'51, belvedere. Tel. 61-501. 8530

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Moretti 39, telefoni: 60-000, 683-074. Dispone ottime occasioni 103, 1400, 1100 E, 500 C-B, belvedere, furgoncini, 1100 ELR 615 camioncini, Rateazioni massime.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Moretti 39, telefoni: 60-000, 683-074. Vende 8 V perfetto pronto competizioni, Aurelia B 21, B 20, Fiat 1900, 1400 metano. [redacted] convenienti. [redacted]

AUTOCARRELLI industriali «Canguro» [redacted] Jap 150 portata 9 q.li, praticissimo interno stabilimenti, lire [redacted]. [redacted] auto da L. 66.000. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 155. Telef. 21-135.

AUTOCARRI: 666/N 7 conto terzi, [redacted], OM Taurus, Leoncino furgone, 1100 ELR furgone, Dodge ribaltabile metano, vendonsi Serra Pellecero, Francia 21

[redacted] qualsiasi tipo, [redacted], usate compra - vendita, permuta. rateazioni 12 mesi. Conti, [redacted] 118. [redacted]

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila. Parini 3. Telefonare [redacted], 565-960. 9366

AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, [redacted] belvedere. Telef. [redacted].

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apex, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T2316

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32; 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E, telefonare 779-986. 278

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-931. 3094

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montenero 66, tel. 20-828.

AUTORIPARAZIONI via Asti 22. Scrupolosità, prezzi modici. Telef. [redacted]. Interpellateci! 84464

AUTOSALONE S.CO.R.A., via S. Tommaso 22, tel. 528-052, occasionissima [redacted] Zagato 750 bialbero omologata gran turismo 150 orari. Nuovi furgoni, camioncini, 600 Fiat carrozzati Moretti, Occasioni: Moretti 750, 1200, 500 C, Aprilia '49.

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1 vende [redacted] Leoncino Lancia Beta 615 nafta 54, 1100 ELR camioncini furgoni Ardea 1100 Isocarro nuovo sette quattro quintali, Aurelia Appia Ardea 1400, 500 C belvedere, (600), 103 TV. Prenotazioni rateazioni cambi. 1

BEDFORD, Austin. Dodge. Jeep, Ford. G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. [redacted].

BEDFORD 3 tonn. ribaltabile a metano commercialissimo vendesi 390.000. Telefonare Santhià [redacted]. M5976

BELVEDERE ultimo vendesi eventuale permuta 600, 103 familiare. Telefonare 96-523. B6250

BELVEDERE, 500-C, 103, 1100-E, Giardinetta. Cambi, rateazioni. Ferrero, [redacted] pana 3. [redacted]

BOTTO, via Montebello 4, telefono: 882-394, compra, vende auto, permuta moto, ottime occasioni belvedere, 500-C.

CAMIONCINI 7, 10 ql., in ordine perfetto, con mesi 6 garanzia, vendo ratealmente. Corso Brescia 4. 6914

DAUBA decenne vendo perfetta 1100-103. Telefonare 284-573. G5381

CERCASI Aurelia B-21 B-22, ottime condizioni. Scriv. casella 6090, SPI, Torino.

[redacted] Fiat S.A.C.AU.TO. C. Racconigi 130 vende 500 C, Belvedere furgoncino, 600, [redacted] Familiare, Aurelia e 1900 Fiat a metano. Rateazioni.

COMPRO auto sinistrate. Telef. 773-784.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri [redacted] specializzato. Scoti, Pio Quinto 18. 52453

FIAT 103 come nuova, 500 belvedere, 1100 E, topolino 150.000, Aurelia B 10 elaborata «Rosso Elegance» consegna immediata, Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 3970

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento; le migliori occasioni di berline modelli 500, 1100 e 1400. [redacted] il Salone dell'Usato.

[redacted], privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-552. 560

FURGONCINO topolino [redacted] privato vende, visibile garage Mantelli, via Nizza 337. Telef. 694-735. K5304

FURGONE «600» Stata quattro quintali porta scorrevole. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telef. 42-535. 6019

GIARDINETTA Belvedere fine 1954 perfetta vendo. Telefonare 290-572 ore ufficio.

GIARDINETTA privato vende bellissima. Corso Regina [redacted] 195, Mazzi, 763-462. M5665

GIARDINETTA 235.000, [redacted] A [redacted] permuto scooter. Massimo d'Azeglio 30 cicli. 83407

GIULIETTA [redacted] imminente (contratto primi maggio 1955), cedo miglior offerente. Scrivere casella 6074, SPI, Torino. B6779

GIULIETTA da immatricolare scelta colore, consegna immediata, 1.850.000. Telefonare 34-183. B6494

INGEGNERE acquista 1100 pagando prestazione lavoro progetti edilizi. Scrivere casella 6098, SPI, Torino. B6480

LANCIA nuovo modello Beta nafta 1956, portata q.li 35. Commissionaria Supercar, via Fabro 10. 6570

METANIZZATE [redacted] presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, telefono 20-853. 1216

[redacted] Aurelia Granturismo 2500, perfettissima condizioni, vendo contanti, Telefonare 697-672. 8418

OCCASIONISSIMA!! Aurelia [redacted] a metano perfetto ordine, bollata fino '56 vendesi oppure permutasi. Sud-Ovest, via S. Bernardino [redacted] Racconigi.

PININ Farina Fiat 600. Elaborazione elegante. Assortimento automobili occasione. S. Secondo 83. Telefonare 587-067.

PRIVATO vende Aprilia unico proprietario, meccanicamente perfetta, [redacted]. Bologna 19. G5488

PRIVATO vende bellissima 600 ricca accessori. 500 C anno 1954. rateazioni. Vercelli 111. G4874

PRIVATO vende Belvedere ottimo stato, meccanicamente perfetta, Via Bologna 18.

PRIVATO vende furgone 600 C 1953 perfettissimo 315.000. Telef. 26-216.

PRIVATO vende furgoni [redacted] '54 unico proprietario. Telefonare 61-114.

PRIVATO vende ottima 500 C. Corso Massimo d'Azeglio 39. 9334

PRIVATO vende ottima 1100 TV, costruzione 1955. Telefonare 45-647.

PRIVATO vende 500 C 1951 ottimo. Telefonare 760-614. 83369

PRIVATO vende 600 mesi 9, km. 4500. Telefonare [redacted]. M5603

PRIVATO vende 1100/103 sei mesi blu km. [redacted]. Telefono 394-874. 85388

RENAULT nuovi splendidi modelli, [redacted], permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Commissionaria Rubeo Giuria 54, telefonare 697-872. 8418

RICAMBI auto d'occasione [redacted] i tipi, nazionali ed esteri. Succ. Molino. Telefonare [redacted]. 688

[redacted] compra vende permuta. Rizzo, l'Autoagenzia di Sducia, via Michelangelo 22. Telef. 61-777. T2269

[redacted] lussuosissima cabriolet. Telefonare 34-673. 85172

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete abbandonamenti pericolosi [redacted] SAF, Montebello 31 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 883-907. [redacted]

VENDO Aurelia B 22, Appia, Ardea, 1400 A, 1400 1951, [redacted] diverse, 600 serie, fuori serie, belvedere, 500 C furgone, 1100 Sport. Esposizione: Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. [redacted]

[redacted] motocarro Bordone 15 quintali. Telefonare 386-518. 83475

[redacted] 103 anno 1955 lire 540.000. Telefonare 51-883 ore ufficio. B6375

[redacted] 600 e furgone Ardea. Telefonare 73-022, Dalmas 45. [redacted]

VERA occasione 1103, 1956, km. 2600, vendo cambio. Telefonare 697-872.

ZERBINO: [redacted] Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi 107. Telefono 670-092. [redacted]

500 C vendo o cambio con Vespa. Telefonare [redacted]. [redacted]

500 C trasformabile, novembre 1954, privata unica proprietaria vende. Telefonare ore ufficio 761-496. 84652

600 ottima privato vende [redacted]. Telefonare [redacted], ore pasti. G5062

600 otto mesi fuori bianche vendesi 4500 km. Telefonare 391-600. [redacted]

600 otto mesi vende privato. Telefonare 302-928 ore 12,30-14. [redacted]

1100 E bellissima fuori serie, anno 1950, [redacted] a [redacted] vendesi. Corso Moncalieri 203, ore ufficio. 84969

1100/103 [redacted] stimata 500.000, vendo miglior offerente. Dott. Benini. Madama Cristina 8. Torino. B5248

1400 A da immatricolare, nera, guida destra, vendo cambio. Telefonare 772-861.

1400 A giugno '55 vendo come nuova. Telefonare 20-365. [redacted]

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. [redacted]

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione con garanzia. Agenzia Covolo, corso San Maurizio 29. Tel. 86-988.

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura [redacted]. Piazza Vittorio Veneto 16. [redacted]

AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 2790

BELLISSIMA Triumph 350 molleggiata vendo 110.000. Telefonare 389-962.

BIANCHI! Tonale 175 vincitrice Motogiro Milano-Taranto, velomotori, biciclette, modelli 1956. Concessionario diretto Borgo della Rocca 19. F2540

B.S.A. 500, con sidecar, occasione. Telefonare 533-135. 53396

CAPRIOLO ultimi modelli: Capriolino NSU 49 ciclomotore all'avanguardia nella tecnica motoristica. Capriolo 75 vera utilitaria per lavoro, turismo. Capriolo 150 bicilindrico d'eccezione per sportivo esigente. Concessionario Cerena, Marconi 5.

D.K.W. cc. 350, 250, 200, 175, 125. Petrinetto, via Ormea 122. 617

DUCATI, lo strepitoso successo del Motogiro 1956, conferma qualità e prestazioni delle Moto Ducati. Nuovi ribassi e nuove migliorie. Massime facilitazioni rateali. «Ramat», via S. Francesco d'Assisi 31. 3078

ESPOSIZIONE permanente micromotori Mosquito 49 cc. con centrifrizione e [illegible], Velomosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. tre marce frizione catena. Prenotarsi Agente Generale, Brescia 44, tel. 23-519.

GILERA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, prenotatevi. Facilitazioni pagamento. Consegne pronte modelli 150, lire 187.000. Rimes, Giulio Cesare 44, telefonare [redacted]. 2743

GILERA. Prenotate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce, 187.000, 150 sport 207.000. Moto motocarri dal primo Concessionario diretto: Mario Clemente, via Boucheron 18. Telefono 51-934. [redacted]

[redacted] Saturno ottimo vendo, Giardengo 48 vendo. Telefonare 299-046.

[redacted] 49 cc. due marce a [redacted] L. 95.000. Iso C 125 cc. quattro marce L. 149.000. Iso 175 cc. quattro tempi L. [redacted]. Isocarro nuovo modello 150 cc, portata q.li 3,5 L. [redacted]. Iso visitate esposizione nuovi modelli Commissionaria Santilli e, G. Ferraris 24, Torino. Telef. 50-936. 85220

ITOM, dal Concessionario diretto potete [redacted] tutta la produzione. Motosport, via Di Nanni 110. 8289

ITOM: dal concessionario Sillano, Varalla 11, troverete esclusivamente vasto assortimento di ciclomotori Itom. Rateazioni, assistenza gratuita. [redacted]

MATCHLESS 350, occasioni da 58.000 a 110.000. Telefonare 694-039. Rateazioni.

MI-VAL prenotate nuovi modelli da Covolo, lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 29, tel. 86-988. 7985

MONDIAL 48 a 200 c.c. [redacted] Gravanaldi, rateazioni, Ormea 51. 83347

MOTOCICLISTI: Botto, Montebello 4, permuta motoscooter con auto nuove ed occasioni. Lunghe [redacted]. [redacted]

MOTOLEGGERA Idroflex nuova da immatricolare, prezzo eccezionalissimo. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21.

MOTO [redacted] 200 ultimo tipo occasionissima vendo. Telefonare [redacted].

MOTO Triumph 350 cilindrata come nuova cambio, Zunino, Vanchiglia 27.

MOTOBI completa Italia del Concessionario diretto ammirerete tutta la produzione. Motosport, Di Nanni 110.

MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546.

MOTOM occasionissima con garanzia. Motogarage, G. Bove 3, telef. 583-231.

MOTOM 48, nuovi modelli Sport e turismo. Piazza Vittorio Veneto 16. 5305

MOTOMISTI, usate solo ricambi originali. Piazza Vittorio Veneto 16. 5306

MOTORIZZATEVI risparmiando, Motocicli occasione revisionati. Visitateci senza impegni, Tiziano 35. [redacted]

MOTOSCAFO alto mare cabinato motore Diesel HP 45 metri 9x2 vendesi. Scrivere SPI, [redacted] 9 B, Savona. 9358

M.V. 150 scooter, seminuovo, attrezzatissimo, vendo 90.000, permuto 500 A, efficiente. Telefonare 686-187. 9276

OCCASIONE vendesi Gilera 250 Sport, Varotto, Villini 30, Borgaretto (Stupinigi). B6500

PEGASO, il 4 tempi [redacted], per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Provatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Rossi, via Chiabrerberto, telefono 764-208. [redacted]

PEGASO! Provate il nuovo «48» quattro tempi, Cerena, Marconi 5. 437

PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 23. tel. 583-546.

PERUGINA, Paperino. BMW. modelli vari, Norton, Guzzi, Mondial, Ducati, occasionissime. San Domenico 32 bis.

PRIVATO vende o cambia «Cuccolo» 75 competizione. Corso G. Cesare 14, caffè.

PUCH. Ultimissimi modelli. Puch motofurgoncino, dimostrazioni. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546. 1423

PUNT 250 ottimo stato con o senza cassone 70.000. Viale Roma 25, Venaria.

[redacted] Ricchi per auto, motoscooters, lire 58.000. Covolo, Giulio Cesare 155. Torino. Telefonare 21-135.

RIMORCHIETTO «Stabil» per moto e scooters, praticità, [redacted]. Piazza Vittorio Veneto 16. [redacted]

TRIUMPH, Gilera, [redacted] bicilindrica, occasionalissime, [redacted] originali [redacted]. Foligno 20. M6536

[redacted] seminuova Guzzi 250. Via Rosapini 8, Torino, tel. 290-769. 83321

VESPA, Ape, [redacted], rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, Peschiera 173 bis. [redacted]

VESPA Rit. Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza. Via Fabro angolo via Cernaia, telef. 50-568. [redacted]

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, costi. Tosa, corso S. Maurizio 31. 1245